

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI
AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

**ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI (E.P.P.I.)
(Esercizio 2006)**

Comunicata alla Presidenza il 11 luglio 2007

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 48/2006 del 3 luglio 2007	<i>Pag.</i>	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati (E.P.P.I.) per l'esercizio 2006	»	9

DOCUMENTI ALLEGATI*Esercizio 2006:*

Relazione del Consiglio di indirizzo generale ...	»	41
Relazione del Presidente	»	45
Bilancio consuntivo	»	69
Relazione del Collegio dei revisori	»	147

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 48/2007.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 3 luglio 2007;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo n. 509 in data 30 giugno 1994, con il quale l'Ente di Previdenza dei Periti industriali e dei Periti industriali laureati (E.P.P.I.) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2006, nonché le annesse relazioni del Presidente, del Consiglio di indirizzo generale e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott. Martino Colella e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio suddetto;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di

revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2006 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Ente di Previdenza dei Periti industriali e dei Periti industriali laureati (E.P.P.I.), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Martino Colella

PRESIDENTE
Mario Alemanno

Depositata in Segreteria il 9 luglio 2007.

IL DIRIGENTE
(Dott. Antonio Di Virgilio)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE DI PREVIDENZA
DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
(E.P.P.I.) RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2006

S O M M A R I O

1. Premessa	Pag. 13
2. Quadro normativo	» 14
3. Le attribuzioni istituzionali	» 16
4. Organizzazione	» 17
4.2. Gli organi	» 17
4.2. Compensi degli organi	» 17
5. Il personale	» 19
5.1. Compensi professionali e di lavoro autonomo	» 22
6. Il bilancio	» 23
7. Gli iscritti	» 24
8. La contribuzione	» 25
9. Le prestazioni istituzionali e dinamica della spesa	» 26
10. La gestione immobiliare	» 27
11. La gestione straordinaria	» 28
12. Attività finanziarie	» 29
13. Contabilità economica	» 32
14. Contabilità patrimoniale	» 35
15. Conclusioni	» 37

PAGINA BIANCA

1. Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, 259 e dell'art. 3, c. 5, del D.Lvo 30 giugno 1994, n. 509, applicabile per il rinvio dinamico fattone dall'art. 6, c. 7, del D.Lvo 103/1996 – secondo il quale la Corte dei conti esercita "il controllo generale sulla gestione delle assicurazioni obbligatorie per assicurare la legalità e l'efficacia" – in ordine alla gestione, relativa all'esercizio 2006, dell'E.P.P.I. (Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati)¹.

Non senza l'avvertenza metodologica che si è fatto ampio riferimento alla documentazione trasmessa dall'Ente e che nei prospetti, contenuti nel referto, sono riportati, per un opportuno confronto, anche i dati relativi all'esercizio 2005.

¹ Il precedente referto ha riguardato l'esercizio 2005 – V. Atti parlamentari, XV Legislatura, Doc. XV n. 37.

2. Quadro normativo

Come già riferito nel precedente referto, il decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, in attuazione della delega conferita ai sensi dell'art. 2, c. 25, della legge 8 agosto 1995, n. 335, ha assicurato la tutela previdenziale obbligatoria di tutti i soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione, iscritti in albi o elenchi, privi di una propria cassa di previdenza, prevedendo, tra l'altro, come forma gestoria, la costituzione da parte degli organi esponenti di un apposito ente di categoria.

In attuazione di detta previsione normativa, è stato istituito l'Ente di Previdenza dei Periti industriali e dei Periti industriali laureati (E.P.P.I.), come Fondazione di diritto privato, disciplinato dalle norme del decreto 103/96 nonché da quelle del decreto 509/94 e, per quanto ivi non previsto, da quelle del codice civile in tema di fondazioni, se e in quanto compatibili.

La Fondazione si è costituita il 15 settembre 1997.

L'Ente non ha fini di lucro e non usufruisce di finanziamenti pubblici o altri ausili pubblici di carattere finanziario, in conformità con quanto disposto dal D.Lvo 30 giugno 1994, n. 509.

Nel corso del 2004 l'Ente – avvalendosi dell'autonomia riconosciuta dalla legge in sede statutaria e regolamentare – ha provveduto a integrare e modificare il regolamento previdenziale, adattandolo alle esigenze degli iscritti.

In tal senso, prima nel mese di luglio del 2004, poi nei mesi di gennaio e luglio del 2005, sono stati approvati dal Ministero del Lavoro rispettivamente: regolamenti in materia di riscatto e contribuzione volontaria e le modifiche al regolamento previdenziale. Gli istituti del riscatto e della prosecuzione volontaria della contribuzione costituiscono una opportunità per gli iscritti che, integrando il montante contributivo individuale, possono migliorare la prestazione pensionistica futura. Sempre nell'ottica dell'adeguatezza delle prestazioni, sono state adottate le modifiche del testo del regolamento previdenziale, che hanno riguardato, principalmente, l'ampliamento della base contributiva e le diverse modalità di decorrenza e liquidazione delle pensioni. Dal lato prettamente previdenziale, è stata riconosciuta all'iscritto pensionabile la facoltà di optare per una diversa decorrenza del suo pensionamento.

E' stato anche riconosciuto all'iscritto la possibilità di versare una maggiore contribuzione soggettiva, fino a un massimo del 18%.

Il nuovo regolamento introduce, inoltre, la reversibilità agli eredi dell'integrazione al trattamento di inabilità, precedentemente non prevista.

Inoltre, in data 10 gennaio 2006, sono state approvate le modifiche al Regolamento di esecuzione dell'assistenza facoltativa – articolata in tre distinti testi – diretta a incentivare l'attività professionale, con particolare riguardo ai giovani professionisti.

3. Le attribuzioni istituzionali

L'Ente attua la tutela previdenziale a favore degli iscritti, dei loro familiari e superstiti. Inoltre, concorre alla realizzazione di forme pensionistiche complementari.

Peraltro, mentre esso deve provvedere alle forme di assistenza obbligatoria (indennità di maternità) può provvedere a quelle facoltative nei limiti delle disponibilità di bilancio.

L'Ente può, altresì, attuare trattamenti volontari di previdenza e di assistenza sanitaria integrativi, mediante apposite gestioni autonome, nei limiti di legge, utilizzando fondi speciali costituiti con apposita contribuzione.

4. Organizzazione

4.1. Gli organi

Sono organi dell'Ente:

- a) il Consiglio di Indirizzo Generale;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Presidente;
- d) il Collegio dei Sindaci.

Il Consiglio di Indirizzo Generale è composto da un numero di membri elettivi, corrispondente al rapporto di uno ogni mille iscritti all'Ente, per ciascun Collegio Elettorale.

Esso dura in carica tre anni. Il mandato è stato rinnovato con decorrenza dal 15 giugno 2004.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri, insediati dal Presidente dell'Ente. La scelta dei membri viene effettuata con metodo elettivo tra gli iscritti.

Detto Consiglio dura in carica tre anni. Anche detto Consiglio è stato rinnovato con decorrenza dal 15 giugno 2004.

Il Presidente, eletto nel suo ambito dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta d'insediamento, dura in carica tre anni e rimane fino all'elezione del nuovo Presidente.

Il Collegio dei Sindaci è composto da cinque membri effettivi. Rimane in carica tre anni. Il mandato è stato rinnovato con decorrenza dal 30 settembre 2004.

4.2. Compensi degli organi

L'indennità di carica,² spettante al Presidente dell'Istituto, è stata fissata in euro 63.000 annui lordi, quella spettante al Vice Presidente in 43.000 euro e ai componenti del Consiglio di Amministrazione in 33.000 euro.

L'indennità spettante al coordinatore del Consiglio di indirizzo generale (composto da 12 membri) ammonta a euro 20.000 annui lordi, al segretario a euro 16.000 e ai consiglieri a euro 12.000.

² Delibera CIG n. 5 del 16 luglio 2004, con decorrenza 15 giugno 2004.

Per quanto concerne il Collegio Sindacale (composto da 5 membri), per il Presidente l'indennità di carica è stata fissata in 13.000 euro lordi annui, mentre per gli altri componenti è previsto un emolumento di 11.000 euro.

L'importo del gettone di presenza, per la partecipazione alle sedute degli organi, è stato determinato in euro 200 (in precedenza euro 155).

Dal prospetto che segue, emergono i dati concernenti i compensi degli organi.

ORGANO STATUTARIO	Compenso	
	Indennità di carica	Indennità di partecipazione
	€	€
CIG		
(a decorrere dal 15/06/2004)		
DELIBERA CDA N. 49 del 16/09/2004		
Coordinatore	20.000,00	200,00
Segretario	16.000,00	200,00
Consiglieri	12.000,00	200,00
CDA		
(a decorrere dal 15/06/2004)		
DELIBERA CIG N. 5 del 16/07/2004		
Presidente	63.000,00	200,00
Vice Presidente	43.000,00	200,00
Consiglieri	33.000,00	200,00
Collegio Sindacale		
(a decorrere dal 30/09/2004)		
DELIBERA CIG N. 5 del 16/07/2004		
Presidente	13.000,00	200,00
Membro effettivo	11.000,00	200,00
Rimborso chilometrico	0,52	

5. Il Personale

Quanto alla disciplina dello stato giuridico e del trattamento economico del personale dipendente, il riferimento normativo è dato dal primo contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti degli Enti di previdenza privatizzati (ADEPP), di cui all'art. 5 del D.Lgs. 30 giugno 1994, n. 509. Per il Direttore Generale è stato previsto un contratto a tempo indeterminato dall'8 febbraio 2005.

A fronte di una dotazione organica complessiva prevista di 17 unità, al 31 dicembre 2006 risultano diciassette unità, compreso il direttore generale, come emerge dal prospetto seguente:

Personale in servizio al 31/12	Qualifica	2005	2006
Direttore Generale	DIR	1	1
Dirigente Centro studi	DIR	1	1
Dirigenti amministrativi	DIR	1	1
Totale dirigenti		3	3
Area quadri	Q	1	1
Impiegati a tempo indeterminato	A1	0	0
	A2	1	2
	A3	2	1
	B1	0	1
	B2	7	6
	B3	0	1
	C1	1	2
	C2	0	0
	C3	0	0
Totale impiegati a tempo indeterminato		12	14
Impiegati a tempo determinato	C1	0	0
Totale impiegati a tempo determinato		0	0
Impiegati con CFL	C1	0	0
	D3	0	0
Totale impiegati CFL		0	0
TOTALE FORZA LAVORO		15	17
DOTAZIONE ORGANICA		15	17

Prospetto P1

Costo del personale

(in migliaia di euro)

		2005	2006	variazione %
A)	- Stipendi ed altri assegni fissi	791	825	4,30
	- Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	209	216	3,35
	- Formazione personale	0		
	TOTALE A)	1.000	1.041	4,10
	- Accantonamenti per TFR	2	3	50,00
	- Trattamento di quiescenza integrativo	83	75	-9,64
	- Buoni pasto	25	31	24,00
	- Accantonamento per ferie non godute	0	16	100,00
	- Altre (polizza sanitaria)	5	5	0,00
	TOTALE B)	115	130	13,04
	TOTALE COSTO GLOBALE	1.115	1.171	5,02

L'incremento del 5% del costo globale del personale è determinato sostanzialmente dal costo di due unità assunte.

Prospetto P2

(in migliaia di euro)

2005			2006			variaz. retri.ne unit. %
retrib.ne globale	unità pers.le	retrib.ne unit.	retrib.ne globale	unità pers.le	retrib.ne unit.	
1.000	15	67	1.041	17	61	-8,15

5.1. Compensi professionali e di lavoro autonomo

I compensi professionali e di lavoro autonomo si riferiscono prevalentemente a consulenze tecniche, finanziarie e amministrative svolte per la gestione degli immobili, per la certificazione di bilancio e per la consulenza legale e fiscale, e ammontano a euro 288.000 (nel 2005 €. 373.000), secondo quanto riferito dall'Ente, con un decremento significativo rispetto all'esercizio 2005.

(valori in migliaia di euro)

Tipologia	Costo 2006	Motivazione
Consulenze legali e notarili	€ 6	Contenzioso EPPI, pratiche notarili
Consulenze Amministrative	€ 113	Consulenza fiscale dell'Ente e gestione fiscale delle pensioni
Consulenze Amministrative del Personale	€ 10	Consulenza in materia del lavoro per la gestione degli adempimenti relativi ai rapporti di lavoro dipendente e di contratti a progetto
Consulenze tecniche e finanziarie	€ 79	Compenso per la gestione tecnica degli immobili, per la certificazione del bilancio, per la certificazione di qualità ISO 9001, per l'attività di <i>advisoring</i> del patrimonio mobiliare, per gli adempimenti in materia di privacy, per la intermediazione immobiliare
Stampa informativa	€ 50	Ufficio Stampa n. 3 collaboratori esterni
Spese mediche	€ 28	Consulenze medico-legali per l'accertamento dello stato di inabilità e/o di invalidità degli iscritti e consulenza medica dell'Ente ai sensi della L. 626
Consulenze informatiche	€ 2	Consulenze per l'adeguamento - assistenza dei software
TOTALE COSTO CONSULENZE E CO.CO.CO.	€ 288	

6. Il bilancio

Il bilancio di previsione, relativo all'esercizio considerato, è stato approvato dal Consiglio di indirizzo generale in data 21 ottobre 2005.

Il conto consuntivo, corredato anche dalla relazione di certificazione rilasciata da una società di revisione, per l'esercizio in esame, è stato approvato in data 31 maggio 2007.

Sul conto consuntivo è stato espresso nel complesso parere favorevole dal Collegio sindacale in data 8 maggio 2007.

La società di revisione interessata ha certificato, in data 28 maggio 2007, che "il bilancio consuntivo è conforme ai principi e criteri contabili adottati e richiamati nella nota integrativa e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Ente".

In ottemperanza al disposto dell'art. 2, c. 2, del D.lg. 509/94 e alla espressa previsione formulata nell'art. 19 dello statuto, l'Ente, in data 11 marzo 2005, ha approvato il nuovo bilancio tecnico attuariale, che abbraccia l'arco temporale tra il 2004 e il 2043.

Le valutazioni tecnico attuariali evidenziano, per il detto periodo, sia la crescita senza soluzione di continuità del patrimonio dell'Ente, sia un soddisfacente grado di copertura delle pensioni in pagamento. In sintesi: il patrimonio cresce dagli iniziali euro 274 milioni del 2003 fino ai 4.229 milioni del 2043. In tale contesto, la riserva generale, rappresentata dagli avanzi degli esercizi, cresce dagli iniziali euro 35 milioni a 979 milioni di euro.

Peraltro, dette valutazioni postulano una invarianza nel tempo della numerosità dei contribuenti e basano le previsioni su dati economici (reddito imponibile, entità dei contributi, trattamenti pensionistici, rendimento netto delle attività patrimoniali).

7. Gli iscritti

Come rilevato nel precedente referto, sono obbligatoriamente iscritti all'Ente, con le modalità di iscrizione previste nel regolamento, tutti coloro che, iscritti agli Albi professionali dei Collegi Provinciali dei Periti Industriali, esercitano attività autonoma di libera professione, in forma singola o associata, senza vincolo di subordinazione, anche sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa e di qualsiasi altro tipo le cui prestazioni rientrino nelle competenze specifiche del perito industriale, ancorchè svolgano contemporaneamente attività di lavoro dipendente o altra attività di lavoro autonomo di diversa natura.

Al 31 dicembre 2006 risultano iscritti 18.146 unità, a fronte di 17.822 nel 2005; secondo i dati forniti dall'Ente.

Per quanto riguarda, invece, gli iscritti attivi (che pagano contributi e dichiarano redditi nel 2007 per il 2006), è disponibile, allo stato, per l'esercizio in riferimento, solo una mera stima (valutazione per difetto in passato) e non un dato reale (12.336 nel 2006 e 13.393 nel 2005).

8. La contribuzione

Nel precedente referto sono state illustrate in dettaglio le diverse forme di contribuzione (la contribuzione soggettiva obbligatoria, la integrativa, la volontaria), per cui si evita una inopportuna ripetizione, mentre ci si sofferma sull'andamento delle medesime.

L'esercizio 2006 conferma il trend positivo di crescita della contribuzione (49.171.784 milioni) dovuta dagli iscritti, che registra un incremento dell'1,62% rispetto all'anno precedente.

Descrizione	Valore al 31 dicembre 2005	Valore al 31 dicembre 2006	Variazione %
Contributo soggettivo	33.916.977	35.057.956	3,36
Contributo integrativo 2%	10.650.000	11.100.000	4,23
Contributo indennità di maternità L. 379/90	69.108	70.377	1,84
Introiti sanzioni amministrative	3.496.376	2.610.227	-25,34
Contributi da enti previdenziali	256.479	333.224	29,92
	48.388.940	49.171.784	1,62

La contribuzione è stimata secondo le somme dovute dagli iscritti e gli interessi maturati al 31 dicembre 2006 per contributi dovuti e non versati nelle scadenze, compresi gli acconti dovuti.

Il contributo soggettivo risulta pari al 10% del reddito netto; il contributo integrativo è pari al 2% del volume d'affari.

Il contributo per indennità di maternità è fissato a euro 5,16 ai sensi della legge 379/90.

9. Le prestazioni istituzionali e dinamica della spesa

Anche le prestazioni istituzionali (pensione di vecchiaia, di inabilità e di invalidità, ai superstiti, di reversibilità e indiretta, indennità di maternità) sono state dettagliatamente illustrate nel precedente referto, sicchè si reputa opportuno qui fare riferimento alla sola dinamica della spesa.

Il 2006 ha registrato un importante aumento (29,53%) delle prestazioni pensionistiche (che, per lo più, si riferiscono alle pensioni di vecchiaia e invalidità) e assistenziali: infatti l'onere di competenza è stato liquidato nel 2006 a 759 unità rispetto alle 569 del 2005.

Altre prestazioni previdenziali ed assistenziali per euro 68.816 (+27,97%) sono relative alle provvidenze integrative assistenziali di cui beneficiano i titolari di pensioni d'invalidità e inabilità, accordate dal Consiglio di amministrazione.

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI

	2005	2006	Incidenza %	Variazione %
Pensioni agli iscritti	707.431	1.053.998	66,35	48,99
Liquidazioni in capitale	75.929	80.224	5,05	5,66
Indennità di maternità (Legge 379/90)	74.442	99.353	6,25	33,46
Rimborso agli iscritti o superstiti degli iscritti	314.878	286.192	18,02	-9,11
Benefici assistenziali e previdenziali	53.774	68.816	4,33	27,97
	1.226.454	1.588.583	100,00	29,53

10. La gestione immobiliare

Il patrimonio immobiliare dell'EPPI ammonta complessivamente a 93 milioni di euro e rappresenta il 23,6% dell'intero patrimonio investito.

La restante parte è, per il 74,4%, costituita da titoli e, per il 2%, da liquidità.

Gli immobili destinati alla locazione rappresentano l'85% dell'intero patrimonio immobiliare dell'EPPI.

Il reddito derivante dalla locazione si è attestato su 3,4 milioni di euro (+2% rispetto al 2005), con una redditività lorda del 4,32%.

I proventi della gestione immobiliare del 2006, al netto degli oneri relativi (comprensivi delle imposte) ammontano a euro 2,3 milioni, con una redditività netta di circa il 3%.

11. La gestione straordinaria

Rappresenta sia il risultato del riallineamento tra la stima della contribuzione riferita all'esercizio 2005 rispetto all'effettivo accertato nel corso dell'anno 2006 sia il riaccertamento della contribuzione per gli anni dal 1996 al 2004 conseguente alla presentazione tardiva delle dichiarazioni reddituali.

Il riaccertamento della contribuzione è pari complessivamente a 3,5 milioni di euro, di cui 2,7 milioni di euro per la contribuzione soggettiva e 0,8 milioni di euro per la contribuzione integrativa.

La maggiore contribuzione soggettiva accertata è stata accantonata nel relativo fondo e rivalutata tempo per tempo.

12. Attività finanziarie

Il portafoglio titoli è passato da 228.586.000 euro a 263.108.000, con un incremento del 15%.

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni riguardano investimenti temporanei di eccedenza di liquidità effettuati sia direttamente dall'Ente con operazioni pronti contro termine in titoli del debito pubblico, sia indirettamente tramite Società finanziarie professionali di gestione del patrimonio mobiliare.

Nel 2006 i PCT subiscono una variazione del 61,80% con un provento di competenza dell'esercizio di 241 mila euro.

I titoli di Stato costituiscono il 33,34% degli investimenti con un incremento del 25,39% nell'esercizio.

I titoli obbligazionari, di cui circa la metà è rappresentata da titoli di Stato, costituiscono il 68% del portafoglio titoli; tra essi, quelli relativi all'area euro hanno subito un calo (-14,20%) ed un deprezzamento determinato dal valore dell'euro sul dollaro USA.

I fondi azionari esteri hanno evidenziato una redditività maggiore rispetto agli altri comparti, con una variazione positiva del 70,77% rispetto all'esercizio precedente.

I fondi area euro presentano un incremento d'investimento del 17,78%.

La gestione finanziaria, considerando i valori di mercato, ha chiuso con un rendimento del 6,05%. Nell'ambito dei rendimenti finanziari, conseguiti dalla Società di gestione, si va da un minimo del 2,76% ad un massimo del 7,12%; nell'ambito della gestione diretta dell'Ente si arriva all'8,28%.

(migliaia di euro)

ATTIVITA' FINANZIARIE (che non costituiscono immobilizzazioni)					
Descrizione	2005	incidenza %	2006	incidenza %	variazione%
Pronti contro termine	22.000	9,62	35.595	13,53	61,80
Titoli di Stato	69.962	30,61	87.728	33,34	25,39
Obbligazioni area euro	58.027	25,38	49.786	18,92	-14,20
Obbligazioni estere	38.518	16,85	40.636	15,45	5,50
Partecipazioni area euro	249	0,11	421	0,16	69,08
Partecipazioni estere	0	0,00	944	0,36	100,00
Fondi area euro	37.781	16,53	44.499	16,91	17,78
Fondi esteri	2.049	0,90	3.499	1,33	70,77
Totale	228.586	100,00	263.108	100,00	15,10

GESTIONE FINANZIARIA			
	2005	2006	Variazione %
Componenti negative			
- Oneri finanziari	821.681	5.767.150	601,87
- Rettifiche di valore: (Minusvalenze tra valore di mercato e prezzo di costo)	1.567.143	2.237.735	42,79
Componenti positive			
- Interessi e proventi finanziari	10.922.094	10.098.311	-7,54
- Rettifiche di valore: (Plusvalenze per maggior valore quotazioni titoli alla data di chiusura esercizio)	880.335	116.543	-86,76
Risultato gestione finanziaria	9.413.605	2.209.969	-76,52
Rivalutazione L. 335/95	11.036.000	11.136.130	0,91
Margine finanziario	-1.622.395	-8.926.161	450,18

Il margine finanziario negativo è aumentato di molto (450,18%), in particolar modo per gli oneri finanziari (+601,87%) a seguito di perdite notevoli su cambi (79% del totale degli oneri finanziari) nonché per minusvalenze da negoziazione di titoli obbligazionari.

13. Contabilità economica

Dall'esame del conto economico si evidenzia un notevole calo dell'avanzo economico (-77,15%), imputabile, per lo più, all'aumento (+601,87%) degli oneri finanziari determinati dalle perdite su cambi e minusvalenze da negoziazione titoli, nonché all'aumento (+73,22%) di canoni di locazione passivi, per la locazione di un immobile.

Le prestazioni previdenziali e assistenziali presentano un incremento (+29,53%) imputabile ad un maggior costo sostenuto per le pensioni di vecchiaia.

Sul fronte dei ricavi (-5,75%), i contributi aumentano per circa il 2%.

Un forte peso, sul risultato economico di fine esercizio, hanno avuto i proventi straordinari (-47,22%), soprattutto a seguito di un minor riaccertamento della contribuzione per gli anni pregressi e fino al 2005 con i relativi interessi e sanzioni.

Anche gli interessi e proventi finanziari hanno influenzato il risultato economico, contraendo il totale dei ricavi.

Dal conto economico riclassificato emerge ancora più chiaramente il risultato della gestione finanziaria (-77,6%) e della gestione straordinaria (-110,02%) a fronte di un aumento del 2% del valore della gestione caratteristica che presenta un risultato solo del 37%.

CONTO ECONOMICO					
RICAVI	2005	Incidenza %	2006	Incidenza %	Variazione %
Contributi	48.388.940	66,56	49.171.784	71,76	1,62
Canoni di locazione	3.340.818	4,60	3.409.514	4,98	2,06
Interessi proventi finanziari diversi	10.922.094	15,02	10.098.311	14,74	-7,54
Altri ricavi	168.950	0,23	98.000	0,14	-41,99
Rettifiche di valore	880.335	1,21	116.543	0,17	-86,76
Proventi straordinari	7.844.695	10,79	4.140.410	6,04	-47,22
Rettifiche di costi	1.155.142	1,59	1.488.215	2,17	28,83
<i>Differenza da arrotondamento</i>	0	0,00	5	0,00	100,00
Totale ricavi	72.700.974	100,00	68.522.782	100,00	-5,75
COSTI					
Prestazioni previdenziali e assistenziali	1.226.454	1,88	1.588.583	2,38	29,53
Organi amministrativi e di controllo	1.197.785	1,83	1.178.854	1,76	-1,58
Compensi professionali e lavoro autonomo	268.538	0,41	210.312	0,31	-21,68
Personale	1.114.311	1,71	1.171.643	1,75	5,15
Materiali sussidiari e di consumo	16.847	0,03	23.665	0,04	40,47
Utenze varie	70.149	0,11	70.185	0,11	0,05
Servizi vari	1.198.076	1,83	1.074.620	1,61	-10,30
Canoni di locazione passivi	7.350	0,01	12.732	0,02	73,22
Spese pubblicazione periodico	188.322	0,29	192.288	0,29	2,11
Oneri tributari	2.371.373	3,63	1.389.342	2,08	-41,41
Oneri finanziari	821.681	1,26	5.767.150	8,63	601,87
Altri costi	269.147	0,41	356.472	0,53	32,45
Ammortamenti e svalutazioni	3.433.014	5,25	549.447	0,82	-84,00
Oneri straordinari	6.312.844	9,66	4.420.319	6,61	-29,98
Rettifiche di valore	1.567.143	2,40	2.237.735	3,35	42,79
Rettifiche di ricavi	45.278.671	69,30	46.597.687	69,71	2,91
Totale costi	65.341.705	100,00	66.841.034	100,00	2,29
Avanzo economico	7.359.269		1.681.748		-77,15
Totale a pareggio	72.700.974		68.522.782		

Conto economico riclassificato

(in migliaia di euro)

Conto economico scalare	Valori al 31/12/05	Valori al 31/12/06	Variazione assoluta	Variazione %
A) Valore della gestione caratteristica	49.714	50.796	1.082 0	2,18
B) Costi previdenziali della gestione caratteristica	-38.340	-37.054	1.286 0	-3,35
Risultato della gestione previdenziale (A+B)	11.374	13.742	2.368	20,82
C) Spese generali ed amministrative della gestione caratteristica	-4.702	-4.578	124	-2,64
Risultato della gestione caratteristica (A+B+C)	6.672	9.164	2.492	37,35
D) Risultato della gestione finanziaria	9.243	2.070	-7.173	-77,60
E) Risultato della gestione immobiliare	3.144	3.144	0	0,00
F) Risultato della gestione straordinaria	1.707	-171	-1.878	-110,02
G) Rivalutazione garantita Legge 335/95	-11.036	-11.136	-100	0,91
Risultato ante imposte (A+B+C+D+E+F+G)	9.730	3.071	-6.659	-68,44
H) Oneri tributari	-2.371	-1.389	982	-41,42
Avanzo di esercizio (A+B+C+D+E+F+G+H)	7.359	1.682	-5.677	-77,14

14. Situazione patrimoniale

L'incremento (+12,35%) del patrimonio netto è per lo più dovuto all'aumento del 12,48% del fondo contribuito soggettivo.

Nell'attivo le immobilizzazioni immateriali presentano un lieve incremento (3,41%), quelle materiali evidenziano un aumento insignificante.

Le immobilizzazioni finanziarie aumentano del 52,05% a seguito della variazione (+50%) in seno alla voce "titoli emessi e garantiti dallo Stato" e assimilati per un investimento che riguarda le obbligazioni garantite al tasso d'inflazione europea.

L'attivo circolante (+5,76%) è costituito per lo più da crediti verso iscritti, che aumentano per gli interessi e le sanzioni.

Le disponibilità liquide, che sono costituite dai depositi bancari e postali, aumentano del 33,84%.

I ratei e i risconti attivi aumentano del 22,71% e sono costituiti dai ratei per quote parte di interessi su titoli maturati a fine esercizio.

Nel passivo l'incremento del 28,89% è dovuto ai debiti verso iscritti, a seguito di eccedenze di versamento rispetto al dovuto.

I fondi di ammortamento sono relativi alle immobilizzazioni immateriali e materiali e presentano un aumento del 21,25%.

SITUAZIONE PATRIMONIALE					
ATTIVO	2005	Incidenza%	2006	Incidenza%	Variazione%
	Immobilizzazioni immateriali	691.145	0,18	714.719	0,16
Immobilizzazioni materiali	93.607.225	23,86	94.276.481	21,29	0,71
Immobilizzazioni finanziarie	20.000.000	5,10	30.410.274	6,87	52,05
Crediti dell'attivo circolante	41.007.155	10,45	43.369.117	9,79	5,76
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	228.585.476	58,27	263.108.165	59,41	15,10
Disponibilità liquide	6.125.673	1,56	8.198.475	1,85	33,84
Ratei e risconti	2.256.763	0,58	2.769.176	0,63	22,71
<i>Differenza di arrotondamento</i>	2		0		
Totale attivo	392.273.439	100,00	442.846.407	100,00	12,89
Conti d'ordine	882.568		1.461.637		65,61
PASSIVO					
Fondo per rischi ed oneri	7.873.716	2,01	8.015.675	1,81	1,80
Fondo trattamento fine rapporto	35.040	0,01	24.943	0,01	-28,82
Debiti	17.021.222	4,34	21.937.839	4,95	28,89
Fondi ammortamento	2.575.608	0,66	3.122.886	0,71	21,25
Ratei e risconti passivi	214.460	0,05	177.102	0,04	-17,42
	2005	2006	% di variazione 12,35		
Patrimonio netto :	364.553.393	409.567.957			
Fondo contribuito soggettivo	266.023.481	67,82	299.212.048	67,57	12,48
Fondo rivalutazione L.335/95	51.584.091	13,15	61.759.637	13,95	19,73
Fondo contribuito maternità	155.039	0,04	123.741	0,03	-20,19
Fondo riserva straordinaria	38.085.989	9,71	45.445.259	10,26	19,32
Fondo di riserva (art.12 c. 7 reg.to EPPI)	1.345.524	0,34	1.345.524	0,30	0,00
Avanzi /disavanzi portati a nuovo	0	0,00	0	0,00	0,00
Avanzo/disavanzo di esercizio	7.359.269	1,88	1.681.748	0,38	-77,15
<i>Differenza di arrotondamento</i>	0		5		
Totale passivo	392.273.439	100,00	442.846.407	100,00	12,89
Conti d'ordine	882.568		1.461.637		65,61

15. Conclusioni

Dall'analisi delle risultanze economiche dell'esercizio in esame è emerso un netto decremento dell'avanzo economico, passato da 7.359.269 euro nel 2005 a 1.681.748 euro nel 2006 con un decremento di circa il 77% rispetto all'esercizio precedente imputabile, per lo più, all'incremento degli oneri finanziari determinati dalle perdite sui cambi e da minusvalenze da negoziazione titoli.

Deve essere pertanto ribadita, ancor più, l'esigenza della cautela nell'impiego delle disponibilità nonché del contenimento entro limiti accettabili e prestabiliti del rischio degli investimenti mobiliari, con particolare riguardo a quelli azionari.

Non senza ripetere che la natura dell'Ente e la specifica connotazione dei prelievi contributivi inducono a ritenere sempre necessario che gli oneri di generale funzionamento siano correlati alle effettive esigenze di gestione e che le spese per consulenze siano ridotte all'essenziale.

Ciò, tanto più che le valutazioni tecnico attuariali positive hanno postulato una invarianza nel tempo della numerosità dei contribuenti, mentre la stima – sia pure per difetto, sulla scia del passato – per l'esercizio 2006, (allo stato non è ancora disponibile il dato reale) non è del tutto incoraggiante, presentando una flessione.



PAGINA BIANCA

ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI (E.P.P.I.)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2006

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE**

PAGINA BIANCA

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

E.P.P.I.
Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati
P.zza della Croce Rossa, 3 - 00161 Roma
C.F. 97144300595

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE
DEL 31 MAGGIO 2007

OMISSIS

Delibera 66/2007

Il Consiglio di Indirizzo Generale

Visto

L'art. 7 comma 6 lettera e) dello Statuto dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati;

Visto

Il Bilancio Consuntivo 2006 e i relativi documenti che lo compongono;

Vista

La relazione del Collegio Sindacale

Vista

La relazione della Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. rilasciata ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.Lgs 30 giugno 1994, n.509

Udita

La Relazione sull'andamento della gestione

Udita

La proposta del Consiglio di amministrazione relativa alla destinazione dell'avanzo d'esercizio

Sentito

Il responsabile amministrativo

All'unanimità il Consiglio

Delibera

- di approvare il Bilancio Consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 che presenta un avanzo di esercizio di euro 1.681.747,62';
- di approvare la destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2006 pari ad euro 1.681.747,62 al fondo di riserva straordinaria così come proposta e deliberata dal Consiglio di amministrazione in data 19 aprile 2007.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Segretario Verbalizzante
F.to Ruggeri Antonio



Il Coordinatore
F.to Cocito Luciano



PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

**Relazione sulla Gestione
(Esercizio 2006)**

Signori Consiglieri,

la relazione al bilancio 2006, che rappresenta l'ultimo anno di gestione del presente consiglio di amministrazione, è l'occasione per illustrare in modo organico il suo operato.

Sono ormai trascorsi dieci anni dalla costituzione dell'Eppi, anni in cui, con continuità, abbiamo gestito le risorse a noi affidate dai nostri iscritti e le abbiamo investite definendo i principali assetti gestionali dell'ente ed attuate le principali politiche previdenziali ed assistenziali della nostra categoria.

Riteniamo responsabile evidenziare i risultati non solo del presente esercizio, ma anche esprimere, dal punto di vista qualitativo – sociale, gli obiettivi raggiunti nel decennio appena trascorso in relazione agli impegni assunti all'inizio del nostro mandato, dando altresì evidenza ai cosiddetti punti rimasti aperti.

Pertanto, con la presente relazione, intendiamo fornire un insieme di elementi qualitativi, che integrano i meri risultati numerici, e consentono, anche al lettore poco esperto, di valutare la strada percorsa e quella da percorrere: il cosiddetto bilancio sociale.

Gli argomenti che illustreremo, riguarderanno i seguenti aspetti:

- ✓ l'assetto organizzativo-gestionale,
- ✓ gli iscritti e la contribuzione,
- ✓ le prestazioni previdenziali ed assistenziali,
- ✓ i servizi,
- ✓ il contributo alla politica della categoria

L'assetto
organizzativo e
gestionale

Il principale obiettivo è stato quello di definire una struttura organizzativa snella, dinamica ed efficiente composta al tempo stesso da persone giovani e professionali. Siamo riusciti a costruire un'organizzazione autonoma per centri di responsabilità: ciascuna risorsa umana è a sua volta destinataria di risorse, delle quali risponde in relazione agli obiettivi assegnati. Una organizzazione che a noi piace definire di tipo aziendale, pronta a reagire a qualsiasi cambiamento e che valuta le persone in relazione a risultati tangibili, effettivamente conseguiti. Il cambiamento è vissuto da questa nostra straordinaria forza come fattore di stimolo all'apprendimento continuo e costante, funzionale alla crescita professionale ed a servizio degli iscritti. In armonia con questo nostro modo di pensare al lavoro e alla

relativa organizzazione, abbiamo dotato l'ente di processi gestionali, successivamente certificati secondo la normativa ISO per la qualità. Abbiamo, altresì delineato le linee guida per un controllo ponderato della gestione dell'Eppi e del modello di organizzazione, adeguandoci volontariamente agli schemi di gestione e controllo disciplinati dal D.Lgs. 231/2001 che saranno eseguiti nell'immediato futuro, già a partire dal 2008.

Uno dei principi cardini sui quali si basa la nostra organizzazione del lavoro è quello della circolarità dell'informazione e del sapere. Riteniamo che solo una informazione ed un sapere condiviso rendano possibile massimizzare la probabilità di raggiungere gli obiettivi anche con il minor impiego possibile di risorse. Ciò ha permesso di adeguarci in tempi rapidi e con buoni risultati ai cambiamenti introdotti dai nuovi statuti, regolamenti e leggi. Solo per citarne alcuni: contribuzione volontaria, riscatto, rateizzazione, condono previdenziale, mutui, prestiti e servizi in genere prestati agli iscritti.

L'obiettivo mai trascurato di perfezionare sempre più i servizi ci ha portato a rendere l'iscritto indipendente nella gestione della sua posizione contributiva. In questa direzione si colloca il cosiddetto sportello virtuale per il tramite del quale i singoli possono interagire con l'ente, in qualunque momento.

La gestione dell'ente ha poi visto una tappa importante nella acquisizione del patrimonio immobiliare. E' stata acquistata la sede dell'Eppi, immobile di elevato pregio storico artistico, ed abbiamo investito in altrettanti immobili prestigiosi del centro storico di Roma. Tutti insieme rappresentano un'importante percentuale del patrimonio dell'Eppi e costituiscono al tempo stesso un rilevante valore di rendimento, essendo interamente locati a primari studi legali e società. Con lo stesso spirito di rendere sempre più efficiente la gestione del patrimonio immobiliare sono in fase di studio le opportunità legate ad una diversificazione degli investimenti con l'ausilio dello strumento finanziario del fondo immobiliare.

Anche sul versante degli investimenti in valori mobiliari, l'esperienza e la professionalità acquisita ha portato l'ente a ricercare ed individuare tattiche e strategie tese a soddisfare al meglio le diverse esigenze di rendimento alle quali l'Eppi è vincolato da una normativa molto stringente. È stato portato a termine la definizione della nuova allocazione delle attività finanziarie, formalizzando le ultime modifiche nel corso dei primi mesi del 2007. La nuova modalità di gestione, considera la esigenza dell'equilibrio annuo del bilancio,

ponderandola con quella di medio e lungo termine propria della nostra realtà previdenziale. L'analisi e la formulazione della nuova politica gestionale è stata condotta con la consulenza di un advisor indipendente, e questo perché riteniamo fondamentale il principio della professionalità nella gestione.

La conoscenza e conseguentemente la maggiore sicurezza acquisita nella gestione dei vari presidi organizzativi, ci hanno permesso altresì di intraprendere, con altri enti di previdenza, un percorso ambizioso: la costituzione di una società di servizi informatici per gli enti soci, così da ridurre i costi di gestione e massimizzare i benefici gestionali. Non meno rilevante, anche se secondario allo scopo primario sopra descritto, è il valore derivante dall'oggetto sociale. Infatti, al momento, è la sola software house detentrica del know-how del metodo e del sistema di calcolo contributivo delle prestazioni pensionistiche. È questo uno dei motivi che regola l'impegno dei soci nell'investire le giuste risorse al fine di migliorarne la produttività ed il valore intrinseco ed estrinseco.

Gli iscritti e la
contribuzione

Una delle principali problematiche che ha dovuto affrontare l'ente, specie nella prima fase di costituzione ed avvio, è stata quella della corretta qualificazione previdenziale dei periti industriali liberi professionisti iscritti ai Collegi provinciali. Da subito abbiamo utilizzato e messo in campo ogni strumento informativo e formativo per la sensibilizzazione della categoria professionale alla dichiarazione e alla qualificazione del proprio status professionale di perito industriale. Nel corso del 2001, anche in considerazione del danno che avrebbero potuto subire gli iscritti per lo spirare dei termini prescrizionali, e sempre nell'ottica della massima efficienza, abbiamo intentato le procedure stragiudiziali e successivamente giudiziali, per l'accertamento della sussistenza dell'obbligo previdenziale e per il recupero del credito contributivo. Tale attività è stata ripetuta ogni anno ed ha permesso ed ancora oggi permette all'Eppi il recupero di importanti contributi sia in relazione ai crediti in sofferenza, sia in relazione all'accertamento della contribuzione in precedenza non dichiarata. Nonostante la riforma universitaria, che ci ha visto coinvolti in prima persona ed in maniera non proprio favorevole, il trend delle iscrizioni è stato crescente. Nella stessa direzione, la linea dei redditi ha registrato un andamento in rialzo a favore della categoria dei periti industriali. Tutti segnali, questi, che permettono di intraprendere con fiducia ed ottimismo le nuove importanti sfide che

ci attendono in relazione alla riforma delle libere professioni e degli ordini professionali.

Con un pizzico di orgoglio possiamo dire che abbiamo rappresentato un importante test di prova positivo del nuovo sistema previdenziale contributivo. Sono stati individuati negli anni i principali punti di debolezza che man mano trasparivano e, al tempo stesso, sono stati affrontati i relativi rimedi. Tra i quali anche la possibilità, concessa dalla delega previdenziale agli Enti ma *in primis* ai professionisti di partecipare attivamente nella realizzazione del proprio piano di accumulo, così da programmare facoltativamente ed ottenere montanti più elevati e conseguentemente migliori pensioni. Ci riferiamo in particolare modo, alla possibilità di modulare ed elevare l'aliquota del contributo soggettivo, in modo proporzionale, sino al 18%. L'opportunità è stata immediatamente recepita dall'Ente e tramutata in norma regolamentare, anche se ancora la stessa sconta le difficoltà proprie della mancanza di una vera cultura previdenziale da parte del libero professionista. Su questo fronte stiamo lavorando e dobbiamo continuare a lavorare puntando su una maggiore informazione e una adeguata formazione così da rendere coscienti e consapevoli gli iscritti che anche la base "volontaria" è necessaria per garantire un futuro pensionistico quanto più adeguato.

Le iniziative dirette a consolidare ed ampliare la base contributiva (nuove iscrizioni e regolarità) e finalizzate ad un trasparente perseguimento dello scopo istituzionale, cioè una prestazione previdenziale adeguata, sono stati accompagnati da altri interventi tangibili. Il primo è indubbiamente la costituzione, con gli altri enti aderenti l'Adepp, di una fondazione che gestirà la previdenza complementare dei professionisti italiani. Si è ritenuto doveroso mettere a disposizione dei nostri iscritti la professionalità e le conoscenze acquisite negli anni nel campo previdenziale per offrire un servizio, quale quello della previdenza complementare, i cui cardini di regolamentazione non si discostano molto dalle regole proprie della previdenza obbligatoria. Attualmente il regolamento della fondazione è al vaglio degli organi di vigilanza e la sua approvazione costituirà il momento di compimento per la realizzazione del programma.

Una seconda non meno importante iniziativa è quella che nasce dalla presa di coscienza delle professioni tecniche - geometri, periti agrari e periti industriali - della necessità di unire le proprie forze per affrontare il travagliato passaggio reso obbligatorio dalla attuale riforma scolastica ed universitaria. Sono in corso approfondimenti tra

i rappresentanti delle categorie tecniche per valutare gli strumenti operativi funzionali alla creazione di un unico albo dei tecnici laureati in ingegneria. Questo ambizioso programma vede il coinvolgimento diretto dell'Ente per le conseguenze ed imprescindibile problematiche previdenziali connesse ad una "fusione" strutturata delle differenti professioni, ognuna con una diversa realtà di gestione previdenziale.

Sicuramente non può essere abbandonata o anche solo tralasciata la strada della previdenza complementare. Si deve al contrario monitorare e verificare costantemente il livello di attuazione al fine di sfruttare al massimo l'apporto che potrà dare in termini di valore aggiunto alla rendita pensionistica. Riteniamo indispensabile favorire l'incontro di più forze che perequando i diversi aspetti demografici ed economici potrebbero rendere il sistema più virtuoso e sostenibile, cioè più adeguato alle aspettative dei propri iscritti.

Le prestazioni
previdenziali
e assistenziali

E' importante per un attimo riflettere su quello che è lo scopo primario dell'Ente, così come riportato nel testo statutario, al fine di poter valutare quanto è stato fatto e quanto ancora può essere realizzato perché sia attuata la tutela previdenziale obbligatoria degli iscritti, dei loro familiari e superstiti e siano garantiti i trattamenti di assistenza e gli ulteriori trattamenti volontari di previdenza. Nei primi dieci anni la politica dell'Ente ha sempre tenuto presente che a *latere* dell'obbligo di garantire determinati trattamenti pensionistici vi era la facoltà di integrare gli stessi con altre forme proprie del sistema assistenziale e previdenziale. Il nostro compito, è stato quello di studiare il nuovo sistema previdenziale contributivo, prima inesistente, del quale siamo stati chiamati a governare la complessità, la novità e le contraddizioni. Ci riferiamo proprio a quel sistema di calcolo contributivo, che ancora oggi è tanto discusso ed attuale per la prospettiva di una sua utilizzazione esclusiva per il futuro previdenziale

Abbiamo rappresentato in questi anni il cosiddetto "campione pilota" tramite il quale fare sperimentazione. In maniera professionale e costruttiva il nostro contributo è stato mirato all'individuazione delle criticità del sistema e dei possibili correttivi, quest'ultimi tradotti anche in formulazione di specifiche proposte di carattere normativo.

Laddove l'autonomia gestionale ce lo ha consentito ed è stato, quindi, possibile intraprendere la strada diretta dell'adeguamento statutario e regolamentare siamo intervenuti direttamente. In tale

sensu abbiamo "agito" sulla contribuzione — aliquota variabile e riscatto —; sui trattamenti pensionistici erogando, laddove consentito, le relative integrazioni; permettendo all'iscritto pensionato di optare tra la rendita calcolata al momento del pensionamento e la rendita maggiorata degli arretrati calcolati al momento della maturazione del diritto alla prestazione. Abbiamo inoltre riconosciuto il giusto principio della restituzione del montante agli iscritti meno fortunati colpiti da un evento inabilitante che non hanno diritto alla pensione. Non è stata approvata dai ministeri vigilanti una nostra richiesta di modifica regolamentare con la quale, in virtù del principio costituzionale dell'adeguatezza della pensione, avremmo voluto riconoscere all'iscritto la facoltà di richiedere la restituzione del montante allorché determinavano un trattamento pensionistico annuo inferiore al 50 per cento dell'assegno sociale e gli iscritti erano comunque già titolari di altro trattamento pensionistico superiore a detto assegno.

Il nostro contributo, però, è andato anche oltre queste prime misure correttive. Abbiamo predisposto un pacchetto di proposte al fine di riformare il sistema per renderlo equo ed adeguato nel rispetto della sostenibilità. Tali proposte sono state presentate al precedente governo di centro destra ed a quello attuale. Con convinzione e fermezza abbiamo nuovamente sollecitato interventi riformatori, approfittando anche dell'occasione dell'evento organizzato dagli enti ex d.lgs. 103/96 per illustrare i risultati della previdenza professionale privata a dieci anni dal suo avvio.

Dalla classe governativa abbiamo ottenuto la modulazione delle aliquote del contributo soggettivo, la totalizzazione, la previdenza complementare, l'assistenza sanitaria. Tutte le suddette opportunità sono state colte con la predisposizione di un regolamento per la contribuzione volontaria; con la costituzione di una fondazione e la predisposizione del regolamento del fondo che gestirà, su adesione volontaria, la previdenza complementare dei nostri iscritti; con la sottoscrizione di una polizza assicurativa a garanzia dei grandi rischi, eventi morbosi ed invalidità permanente conseguente da infortunio per tutti i nostri iscritti, assicurandoli con le risorse accumulate dall'Eppi, senza oneri a loro carico. Sono state altresì regolamentate le altre forme di pura assistenza ad integrazione in genere del reddito degli iscritti ed in particolare a tutela delle categorie meno fortunate. Restano però aperti alcuni punti fondamentali, oggetto di richieste precedenti ed attuali per le quali sia i governi di centro destra sia quelli di centro sinistra fanno fatica a dare risposte positive. Parliamo

dell'eliminazione della doppia tassazione o quanto meno della riduzione dell'imposizione fiscale; dell'innalzamento del contributo integrativo dal 2 al 4 per cento; della legittimazione di distribuire, in aumento dei montanti degli iscritti, parte delle riserve accantonate; di vigilare sulla sostenibilità di medio periodo e non di breve. Queste misure correttive nel rispetto dell'autonomia e della sostenibilità per periodi maggiormente significativi, permetterebbero a ciascun ente di integrare i trattamenti pensionistici rendendoli più rispondenti alle aspettative degli iscritti.

I servizi

In questi anni di gestione abbiamo ritenuto importante affiancare alla normale attività quella dei servizi accessori dedicati agli iscritti utilizzando al meglio la posizione dell'ente nei confronti di determinate istituzioni. Sono state così stipulate importanti convenzioni bancarie con primari istituti di credito a condizioni vantaggiose. La priorità che ha contraddistinto la politica dei servizi è stata quella di dotare l'ente ed i propri iscritti di strumenti telematici — quali il sito web, carte di pagamento — che permettono l'ottenimento delle informazioni in tempo reale e l'acquisizione di notizie sulle diverse realtà che ci circondano e su quelle più specifiche della propria categoria e previdenza. Pur essendo fisicamente strutturati con una unica sede ubicata a Roma, abbiamo con tale strumento cercato di essere il più vicino possibile alle esigenze della categoria. Ben consapevoli che lo strumento informatico, seppur efficace, spersonalizza il rapporto, abbiamo cercato di colmare questa carenza, con incontri periodici su tutto il territorio nazionale, con seminari formativi, organizzati ad hoc per il personale dipendente e per i dirigenti dei collegi provinciali.

Detti seminari hanno rappresentato e rappresenteranno una delle principali modalità per interagire con la realtà previdenziale. L'investimento nei servizi di vario genere e nella formazione continua e costante a servizio degli iscritti continuerà a rappresentare una importante voce del nostro bilancio sulla quale investire.

Il contributo alla
politica della
categoria

Sotto costante monitoraggio dell'Ente è la riforma delle professioni, argomento sempre attuale per i Governi, ma la cui soluzioni di volta in volta prospettate sono affrontate con più o meno "sensibilità" dai singoli proponenti che si sono occupati e che si occupano del problema. La preoccupazione, per una giusta riforma delle professioni, consegue dalla logica ed imprescindibile influenza che la

stessa avrà per il mondo della previdenza dei liberi professionisti. Indebolire una categoria professionale si traduce automaticamente in un indebolimento dell'Ente di previdenza proprio di quella categoria. Allo stesso modo una riforma sbagliata delle professioni in genere non può che trascinare i suoi effetti negativi sull'intero sistema previdenziale dei liberi professionisti.

Una bozza importante e condivisa anche dagli enti di previdenza privati è stata portata all'attenzione dell'Esecutivo.

Certamente sono deleterie proposte eccessivamente veloci e rapide. Non è pensabile ad un disegno di legge che si sostanzi in una delega in bianco o che disegni un'Autorità Pubblica di Sorveglianza delle Professioni. Una simile soluzione snaturerebbe qualsiasi funzione degli attuali Ordini o dei futuri Ordini rimodernati e ristrutturati.

Se da una parte è necessario che lo Stato Italiano si adegui alle prospettive europee è altrettanto vero – e lo stesso Parlamento Europeo lo ha riconosciuto - che non può giustificarsi una rivoluzione di uno *status quo*, legato ad una tradizione consolidata e sinonimo di garanzia propria di un paese membro, quale è l'attuale regolamentazione ordinistica delle professioni autonome. Occorre, pertanto, trovare il giusto equilibrio tra un innegabile bisogno per una maggiore concorrenza dei servizi professionali rispetto all'interesse primario rappresentato da una prudente vigilanza pubblicistica. La garanzia per una corretta concorrenza non può andare a discapito dell'interesse pubblico sotteso alla corretta e professionale esecuzione delle prestazioni.

Il bisogno di una giusta "pubblicità" del e per il professionista o, anche, la necessità di una riorganizzazione delle professioni mediante l'utilizzo e la legittimazione dello strumento societario, oppure l'esigenza di garantire il diritto del cliente alla preventiva conoscibilità e libera contrattazione del compenso professionale, solo per citare alcuni dei bisogni oggetto delle determinazioni europee, non possono essere lasciate al libero arbitrio. Allo stesso modo l'invito ad agevolare i giovani nel mondo della professione non può tradursi nel ridimensionare l'importanza del tirocinio o dell'esame di stato, fino a renderli una farsa inutile. Di qui la necessità di non poter snaturare gli attuali Ordini e Collegi professionali, ai quali spetteranno anche i nuovi compiti di vigilanza e di regolamentazione secondo le linee europeistiche.

La preoccupazione per il sistema previdenziale nasce da una eventuale distorta riforma delle professioni. Per fare un esempio sono state presentati alcuni disegni di legge i cui testi disciplinano le società

multiprofessionali ma non si preoccupano e non regolamentano i risvolti previdenziali. Non si preoccupano cioè delle diverse realtà previdenziali che producono riflessi problematici in sede di iscrizione alle Casse ed Enti e di distribuzione dei contributi obbligatori per i singoli soci professionisti. Allo stesso modo, un esame di stato inadeguato o una riduzione del tirocinio ad un solo anno, o peggio a sei mesi, comporta l'effetto distorto e contorto di rendere alcune delle professioni italiane non più "spendibili" in Europa, per l'impossibilità di riconoscere la valenza e validità dei titoli abilitanti. Il doversi adeguare alle esigenze europee non può trasformarsi nella volontà di cancellare alcune professioni.

È per questo motivo che concordiamo e sosterranno sempre la validità del principio per cui tutti coloro che sono stati in qualche modo legittimati ad esercitare fino ad oggi, devono essere legittimati a proseguire la professione assieme alle corrispondenti nuove figure di riferimento.

Con questa breve relazione abbiamo evidenziato i vari scenari previdenziali e politici e le diverse problematiche ad essi connessi che hanno costituito punti di riflessione, di scontro, ma anche e soprattutto di soddisfazione per il primo decennio e continueranno ad essere di stimolo per spendere con sempre maggiori sforzi l'impegno per una previdenza adeguata e una previdenza garantita.

Signori Consiglieri,

Dopo aver illustrato il bilancio sociale dell'attività svolta passiamo ad esaminare i numeri della gestione del IX esercizio. Iniziamo dall'ultimo: l'avanzo di esercizio è stato pari a 1,682 milioni di euro. Il patrimonio netto, con esclusione dell'avanzo sopra riportato, è di 407,886 milioni di euro superiore del 14% rispetto al dato precedente e l'attivo patrimoniale ha registrato un incremento del 13%.

Descrizione (valori in migliaia di euro)	2006	2005	Variazione assoluta	Variazione %
Attivo	442.847	392.273	50.574	13
Passivo	33.278	27.720	5.558	20
Patrimonio Netto	407.886	357.194	50.692	14
Contributi	50.796	49.714	1.082	2
Prestazioni	37.054	38.340	-1.286	-3
Costi	4.578	4.702	-124	-3
Rendite	5.214	12.387	-7.173	-58
Rivalutazione di Legge	11.136	11.036	100	1
Gestione straordinaria	-171	1.707	-1.878	-110
Avanzo d'esercizio	1.682	7.359	-5.677	-77

La contribuzione

I contributi previdenziali stimati per l'anno 2006 sono di euro 50,8 milioni (+2% rispetto l'esercizio 2005).

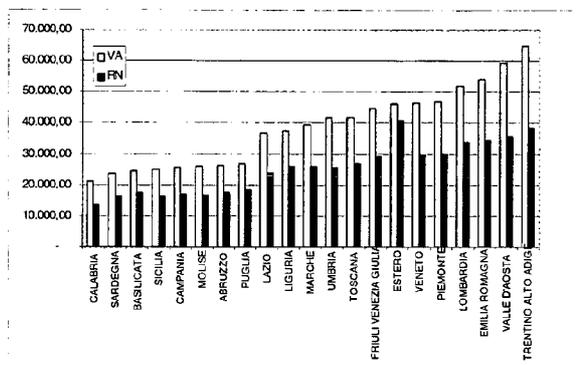
L'esame comparativo delle dichiarazioni presentate nel 2006 dei redditi professionali (modelli Eppi03) del 2005 evidenzia la crescita del 2% dei redditi netti e la stabilità dei corrispettivi lordi rispetto alle dichiarazioni per l'anno precedente.

Anno (valori in migliaia di euro)	Reddito Netto	Volume D'affari	Variazione % RN	Variazione %VA
1996	195.884	251.018		
1997	219.726	353.628	12	41
1998	243.636	381.040	11	8
1999	268.926	410.794	10	8
2000	286.842	442.609	7	8
2001	308.195	476.253	7	8
2002	320.925	509.321	4	7
2003	328.310	520.256	2	2
2004	345.256	546.322	5	5
2005	352.461	548.509	2	0

RN: Reddito professionale Netto

VA: Volume d'Affari

La classe di età con redditi più elevati è quella tra i 50 ed i 54 anni, mentre le fasce di età fino a 24 anni ed oltre i 70 anni rappresentano i professionisti con i redditi più bassi.

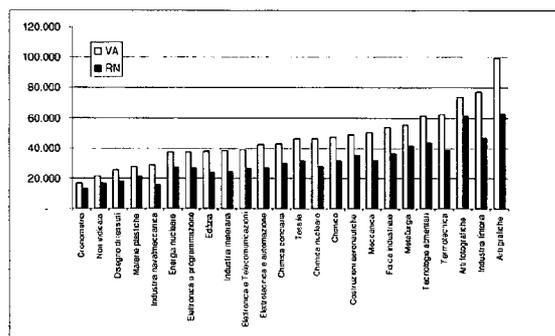


Se poi si osserva la distribuzione dei redditi medi per regione allora si nota che la regione nella quale risiedono i periti con redditi più alti è il Trentino Alto Adige, seguita dalla Valle D'Aosta, dall'Emilia Romagna e dalla Lombardia; mentre la Calabria è la regione con i redditi professionali più bassi.

La distribuzione dei redditi per specializzazione indica, poi, le “più ricche”, che sono: arti grafiche, industria tintoria ed arti fotografiche.

Le “meno ricche” sono: cronometria, disegno di tessuti, materie plastiche.

La composizione demografica per sesso della popolazione attiva (iscritti che hanno dichiarato il proprio reddito professionale) è rappresentata 12.118 maschi (98%) e da 218 femmine (2%).



La popolazione, per classe di età, è così ripartita:

- il 46,4% ha una età fino ai 44 anni;
- il 46,3% della popolazione ha un'età compresa tra i 45 ed i 64 anni;
- e solo il 7,3% della popolazione è ultra sessantacinquenne.

Di questi ultimi il 73% (n. 658 iscritti) ha un'anzianità contributiva uguale o superiore ad anni 5 e quindi è potenzialmente pensionabile.

Infine è da rilevare l'aumento dei contributi incassati per ricongiunzione, da euro 256 mila del 2005 ad euro 333 mila del 2006 e l'incasso di 1,4 milioni di euro per il riscatto della contribuzione.

Le prestazioni
previdenziali
ed assistenziali

Nel 2006 l'Ente ha liquidato n. 759 pensioni, superiori del 33% rispetto alle 569 prestazioni pensionistiche liquidate agli iscritti nel 2005.

Anche nel corso dell'esercizio 2006 l'Ente ha concesso, laddove esistevano i requisiti, provvidenze economiche facoltative di natura assistenziale a favore dei pensionati invalidi ed inabili, riconoscendo rispettivamente l'importo aggiuntivo al rateo di pensione fino alla concorrenza del 70% e del 100% dell'assegno sociale vigente alla data di presentazione della domanda di pensionamento.

L'importo delle provvidenze assistenziali accessorie è stato di euro 65 mila pari al 125% dell'importo complessivamente liquidato per i trattamenti pensionistici di inabilità ed invalidità.

Il rapporto tra l'ammontare dei fondi pensione e le pensioni liquidate nell'esercizio è in media pari a 16 in linea con l'esercizio precedente. Tale rapporto è indicatore di un buon equilibrio finanziario, lo stesso infatti rappresenta il grado di sostenibilità dei fondi pensione nella liquidazione dei trattamenti pensionistici.

I Costi di gestione

Rispetto al dato dello scorso esercizio, la variazione in diminuzione del 2% del rapporto tra i costi di gestione e la contribuzione integrativa è da imputare al risparmio nell'acquisizione di servizi di circa 122 mila euro. E' interesse dell'Eppi, destinare sempre una maggiore percentuale delle risorse ad attività utili ed efficaci per i servizi richiesti, nel rispetto sempre del principio della economicità, ed indipendentemente dagli adempimenti minimi imposti dalla legge.

Le rendite,
la rivalutazione e
il margine finanziario

Nei regimi previdenziali a capitalizzazione il principale obiettivo è quello di gestire nel medio e lungo periodo le risorse accumulate al fine di realizzare rendimenti quanto meno pari alla rivalutazione di legge da assegnare ai montanti contributivi. La capacità di raggiungere tale obiettivo se deve essere monitorata nel breve, non deve e non può rappresentare un vincolo alla gestione efficace ed efficiente delle risorse.

Nel corso di questi nove esercizi, il patrimonio accumulato, costituito dalle risorse impiegate e dalle rendite realizzate, è sempre stato

congruo rispetto agli impegni dell'Ente che sono rappresentati dai montanti maturati dagli iscritti. La gestione finanziaria nel suo complesso, registra il positivo risultato di 17,6 milioni di euro, superiore di ben 6,5 milioni di euro rispetto la rivalutazione assegnata ai montanti contributivi (11 milioni di euro). I risultati permetteranno di svincolare e disporre di una parte delle risorse accumulate per impiegarle nel progetto relativo al miglioramento dell'adeguatezza dei trattamenti pensionistici.

La gestione
finanziaria

L'analisi della congiuntura economica internazionale evidenzia il positivo andamento dei mercati finanziari, in particolare di quelli azionari. I principali indici azionari che hanno registrato importanti variazioni in aumento sono: S&P500 +13,62%, il Dow Jones +16,29%, l'Eurostoxx50 +15,12%. L'Italia, Piazza Affari, ha registrato, per il Mibtel l'incremento del +19,10% e per il S&PMib il 16,05%. Il mercato obbligazionario, a causa dei continui rialzi dei tassi, ha registrato una importante contrazione nel primo semestre, debolmente recuperata nel corso del secondo semestre con il venir meno, per la parte della curva a breve, degli effetti sui prezzi indotti dai rialzi sopra descritti. La curva dei rendimenti a lungo termine ha altresì evidenziato una inclinazione negativa più che per effetto dei prezzi, per le pessimiste aspettative sugli indici della produzione e per i non positivi dati dei conti pubblici.

Dal lato della valuta, la moneta europea ha evidenziato rilevanti scostamenti rispetto lo yen giapponese ed il dollaro statunitense.

In tale contesto macroeconomico il portafoglio titoli di proprietà dell'Eppi è passato da 228,585 milioni di euro a 263,108 milioni di euro, registrando un +15%.

Il portafoglio è costituito per il 68% da titoli obbligazionari, per il 19% da azioni e quote di OICR e per il restante 13% da liquidità investita in operazioni di pronti contro termine in titoli del debito pubblico italiano.

ATTIVITA'	Saldo al 31/12/2006	Composizione percentuale
Titoli di Stato	87.727.618	33,3%
Obbligazioni ord.area Euro	49.786.069	18,9%
Obbligazioni ord.estere	40.635.897	15,4%
Partecipazioni area Euro	421.223	0,2%
Partecipazioni estere	944.008	0,4%
FDI area Euro	44.499.045	16,9%
FDI esteri	3.499.506	1,3%
Pronti contro termine	35.594.799	13,5%
Totale portafoglio	263.108.164	100,0%

Il comparto che ha evidenziato la migliore redditività è stato quello dei fondi azionari esteri: + 18,62% è stata la redditività di bilancio e + 28,83% quella ai prezzi di mercato. Il comparto che ha performato meno è stato quello dell'obbligazionario area euro: 1,82% è stata la redditività di bilancio e 2,54% quella ai prezzi di mercato. Tale

risultato è stato in parte determinato dal deprezzamento dell'euro sul dollaro statunitense e non dal deprezzamento del corso dei titoli obbligazionari.

Il portafoglio titoli ha registrato una redditività di bilancio dello 0,54% ed una redditività implicita, ai valori di mercato, del 6,07% - valori entrambi al netto di commissioni ed imposte -.

La gestione finanziaria nel suo complesso chiude con il positivo risultato di 2,070 milioni di euro, con una redditività lorda del 4,07% e netta del 0,56% (detratte le componenti finanziarie negative, gli oneri di gestione e le imposte). Se si considerano i valori di mercato, allora il rendimento sale al **6,05%**. Questo è il rendimento utile ai fini del confronto con il tasso di legge riconosciuto quale rivalutazione dei montante degli iscritti: per il 2006 pari al 3,5386%.

Attività	Rendimento % ai valori di mercato
FONDI IN EURO	40,72
OBBLIGAZIONI IN EURO	1,49
OBBLIGAZIONI IN VALUTA	-5,69
TITOLI DI STATO	3,23
Gestore 1	7,12

Attività	Rendimento % ai valori di mercato
FONDI IN EURO	19,24
OBBLIGAZIONI IN EURO	1,32
OBBLIGAZIONI IN VALUTA	-5,79
TITOLI DI STATO	3,08
Gestore 2	5,01

Attività	Rendimento % ai valori di mercato
FONDI IN EURO	35,84
FONDI IN VALUTA	4,62
OBBLIGAZIONI IN EURO	1,94
OBBLIGAZIONI IN VALUTA	-6,28
TITOLI DI STATO	3,14
Gestore 3	5,76

Attività	Rendimento % ai valori di mercato
AZIONI IN EURO	19,10
AZIONI IN VALUTA	4,87
FONDI IN EURO	7,53
FONDI IN VALUTA	-11,08
OBBLIGAZIONI IN EURO	0,57
OBBLIGAZIONI IN VALUTA	7,65
TITOLI DI STATO	-1,11
Gestore 4	2,76

Se dall'analisi aggregata scendiamo nel dettaglio dei rendimenti finanziari conseguiti dalle società di gestione alle quali l'ente ha delegato parte dei propri risparmi, possiamo riscontrare che solo una ha performato leggermente al di sotto del tasso PIL. Tale risultato è imputabile principalmente a due fattori: rendimento pari a 10 mesi che annualizzato risulta essere pari al 3,31%, inizio della gestione - mese di febbraio - non favorevole per i mercati azionari.

I buoni risultati conseguiti sono frutto della nuova politica di gestione che oltre a prefiggersi obiettivi di breve termine, considera prioritaria la redditività e l'equilibrio di medio e lungo termine. In tal senso sono stati conferiti mandati gestionali che, incentivano la professionalità dei gestori nel doversi confrontare non solo con i mercati finanziari, ma soprattutto con il parametro obiettivo che è rappresentato appunto dal tasso di rivalutazione dei montanti.

In ultimo è da evidenziare il positivo risultato degli investimenti che l'Eppi ha effettuato direttamente.

Attività	Rendimento % ai valori di mercato
AZIONI IN EURO	27,56
TIT.EMESSI STATO E SIMILI	10,33
TITOLI DI STATO	2,68
Gestione diretta	8,28

Il risultato è principalmente imputabile alle obbligazioni sottoscritte dall'Eppi e strutturate su "misura" in relazione alle esigenze di rischio-rendimento proprie dell'ente. Giova precisare che le suddette obbligazioni non producono un risultato contabile poiché il relativo rendimento, al fine di massimizzare il risultato finanziario, non è corrisposto mediante cedola, ma concorre con il capitale sottoscritto a generare nuovo ed ulteriore plusvalore. Nel 2006 dette obbligazioni hanno reso, in termini di valori finanziari, il 10,33%.

La gestione
immobiliare

Il patrimonio immobiliare dell'EPPI ammonta complessivamente a 93 milioni di euro e rappresenta il 23,6% dell'intero patrimonio investito. La restante parte è per il 74,4% costituita da titoli e per l' 2,0% da liquidità-depositi.

Gli immobili destinati alla locazione rappresentano il 85,0% dell'intero patrimonio immobiliare dell'Eppi.

Nel corso del 2006 e nei primi mesi del 2007 è stato locato l'intero patrimonio disponibile.

Il reddito derivante dalla locazione è pari a 3,4 milioni di euro (+2% rispetto allo scorso esercizio) con una redditività lorda del 4,32%. I costi di gestione, sia quelli diretti sia quelli indiretti, sono rimasti sostanzialmente in linea rispetto al 2005 (+0,34%).

La gestione immobiliare del 2006 evidenzia il saldo positivo di 3,1 milioni di euro che al netto delle imposte risulta essere pari ad euro 2,3 milioni, a cui è associata una redditività netta di circa il 3%.

Tale risultato sarà ulteriormente migliorato nel corso del 2007 in relazione ai nuovi contratti di locazione.

Variazione annuale dei prezzi degli immobili,
Febbraio 2007
(valori %)

	13 grandi aree urbane	13 città intermedie
Abitazioni nuove	6,3	6,2
Abitazioni usate	6,2	6,9
Uffici	5,6	5,6
Negozi	6,0	5,7
Capannoni ind.li	7,7	6,1
Box	6,2	6,7

Fonte: Nomisma.

L'Osservatorio della società Nomisma - nel primo rapporto sul mercato immobiliare del 2007 - evidenzia per il 2006 l'ulteriore crescita del mercato immobiliare. In media i prezzi delle abitazioni crescono del 6% ed il mercato degli immobili per l'impresa cresce del 5,7% (uffici, negozi e capannoni industriali). L'analisi per

Variazione dei prezzi degli immobili negli ultimi 8 anni
(in %)

	1998-2006		1999-2007	
	Media	Min.	Media	Min.
Abitazione	3,3	1,9	6,8	3,3
Villa	3,9	3,0	5,1	2,9
Negozio	7,2	6,7	12,3	10,7
Comparto edb	13,3	11,3	17,0	14,3

Fonte: Nomisma

area favorisce i maggiori centri urbani, ma evidenzia anche il positivo trend di crescita delle aree di provincia. Le previsioni dell'osservatorio sono all'insegna di un raffreddamento negli scambi, con prezzi che manterranno, anche in termini reali, una crescita pari al 3,5%, crescita più robusta stimata per il 2008.

Resta aperto il doloroso aspetto della tassazione che, comprimendo la potenzialità della gestione immobiliare, e non solo, sottrae importanti risorse utili e necessarie al miglioramento delle prestazioni in genere.

La gestione
straordinaria

Rappresenta sia il risultato del riallineamento tra la stima della contribuzione riferita all'esercizio 2005 rispetto all'effettivo accertato nel corso dell'anno 2006, sia il riaccertamento della contribuzione per gli anni dal 1996 al 2004 conseguente alla presentazione tardiva delle dichiarazioni reddituali.

Il riaccertamento della contribuzione è pari complessivamente a 3,5 milioni di euro, di cui 2,7 milioni di euro per la contribuzione soggettiva e 0,8 milioni di euro per la contribuzione integrativa.

La maggiore contribuzione soggettiva accertata è stata accantonata nel relativo fondo e rivalutata tempo per tempo.

Documento
programmatico
sulla sicurezza

Nel corso del 2007 l'Ente ha aggiornato il documento programmatico sulla sicurezza previsto dal Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali". Il documento, comprensivo degli allegati, è custodito presso gli uffici della sede dell'Ente a mani del Responsabile del Trattamento dei dati personali.

Fatti di rilievo
avvenuti dopo
la chiusura
dell'esercizio

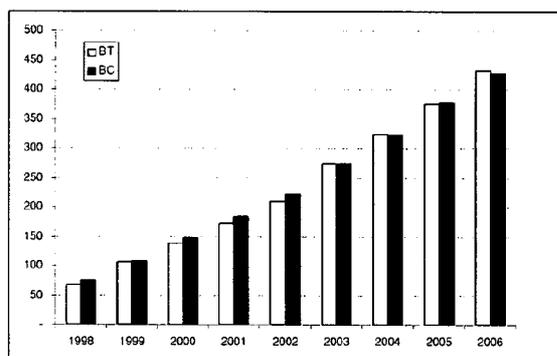
In aderenza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, diamo informazione in merito ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

✓ Approvazione del nuovo Regolamento elettorale;

- ✓ Approvazione del nuovo Statuto;
- ✓ Approvazione del Regolamento assistenziale – parte IV -;
- ✓ Sottoscrizione polizza assicurativa grandi rischi a favore degli iscritti;
- ✓ Sottoscrizione obbligazione strutturata emessa da JP Morgan del valore nominale di euro 10 mln avente garanzia del 112% del capitale ed indicizzazione all'inflazione europea;
- ✓ Sottoscrizione dei nuovi mandati di gestione patrimoniale che recepiscono le nuove politiche di investimento dell'ente

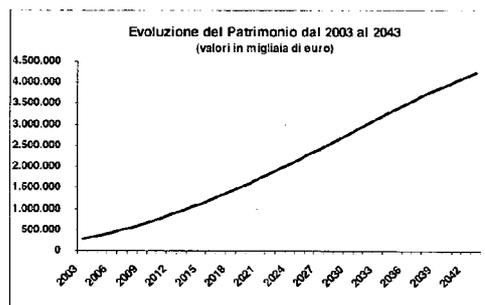
La prevedibile
evoluzione
della gestione

Il confronto tra i dati reali (**BC**) con le valutazioni riportate e trascritte



nel piano tecnico (**BT**) evidenzia la crescita dell'Ente in linea con quanto previsto dall'ultimo piano tecnico. Tale risultato conferma la sana gestione dell'Eppi e permette di confermare le stime del piano che prevedono la sostenibilità senza soluzione di continuità sino al 2043, anno in cui,

sempre in base alle valutazioni attuariali, l'Ente dovrebbe avere accumulato risorse per complessivi euro 4.229 milioni avendo altresì già garantito le prestazioni di legge. Questo indicatore, consente di valutare positivamente le diverse iniziative/proposte rivolte all'utilizzo di parte delle riserve statutarie accumulate negli anni ad integrazione dei montanti degli iscritti.



Confronto tra i dati
del bilancio tecnico
e i dati del bilancio
consuntivo

La contribuzione (importi in milioni di euro)

Anno	Sogg.vo BT	Integr.vo BT	Sogg.vo BC	Integr.vo BC
1996	20	4	20	5
1997	21	6	22	7
1998	22	6	24	8
1999	23	7	23	8
2000	24	8	28	9
2001	25	8	30	10
2002	26	8	31	10
2003	26	9	32	11
2004	34	11	35	11
2005	35	11	36	11
Totale	256	78	284	90

L'anno 2006 non è esplicitato in quanto i dati della contribuzione indicati nel bilancio consuntivo sono stimati.

La contribuzione effettiva per l'anno 2006 sarà accertata nel secondo semestre 2007 in seguito alla ricezione dei modelli di dichiarazione dei redditi 2006.

Legenda:

BT: Dati Bilancio Tecnico

BC: Dati Bilancio Consuntivo

II Patrimonio (importi in milioni di euro)

Incluso i fondi pensioni ed il fondo rischi restituzione montante 65 enni

Anno	Patrimonio BT	Patrimonio BC
1998	67	75
1999	106	107
2000	138	148
2001	173	185
2002	210	221
2003	274	274
2004	323	321
2005	376	377
2006	432	427*

Nota*: il patrimonio del bilancio consuntivo non considera plusvalenze insite per 14 milioni di euro

Legenda:

BT: Dati Bilancio Tecnico**BC:** Dati Bilancio Consuntivo**Le attività a copertura delle riserve (importi in migliaia di euro)**

Incluso i fondi pensioni ed il fondo rischi restituzione montante 65 enni

Descrizione	Valore
Fondi (riserve tecniche):	
Fondo contribuito soggettivo	299.212
Fondo rivalutazione L.335/95	61.760
Fondo contribuito indennità di maternità	124
Fondo conto pensioni	16.511
Fondo restituzione montante	869
Totale fondi (riserve tecniche)	378.476
Attività nette:	
Fabbricati	93.447
Attività finanziarie e ratei attivi su titoli	295.877
Disponibilità liquide	8.198
Crediti al netto delle svalutazioni e dei debiti vs iscritti	31.657
Totale attività	429.179

La tabella evidenzia come il valore degli attivi patrimoniali sia congruo rispetto al valore delle riserve statutarie che rappresentano l'impegno futuro dell'Ente

Proposta
di destinazione
dell'avanzo

Signori Consiglieri,

Sottoponiamo ora al vostro esame e alla vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2006, nei suoi elementi patrimoniali ed economici oltre che agli allegati che ne fanno parte integrante. Il bilancio che chiude con un avanzo d'esercizio di euro 1.681.747,62 è assoggettato a revisione contabile dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.

Nella predisposizione del bilancio essendo risultate più che adeguate le riserve straordinarie acquisite, come evidenziato, non si è proceduto ad una rivalutazione dei montanti *in peius* rispetto a quanto prescritto dalla legge n. 335/1995.

In conformità a quanto previsto dal Regolamento dell'Ente e dal Codice Civile Vi rimettiamo la seguente proposta di destinazione dell'avanzo d'esercizio:

alla riserva straordinaria euro 1.681.747,62

Semprechè la nostra proposta sia da Voi condivisa ed accettata, il patrimonio netto avrà la seguente composizione e consistenza:

Patrimonio Netto	Valore
Fondo contribuito soggettivo	299.212.048,25
Fondo rivalutazione L.335/95	61.759.636,61
Fondo contribuito indennità di maternità	123.741,48
Riserva straordinaria	47.127.006,35
Fondo di riserva art. 12 comma 7 del Reg.to EPP1	1.345.523,73
Riserva per utili su cambi	0,00
Totale	409.567.956,42

Roma, 19 aprile 2007

Il Presidente
f.to Giuseppe Jogna

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

**Il Conto economico
riclassificato
in forma scalare**

Conto economico Scalare (Valori in Migliaia di Euro)	Valori al 31/12/2006	Valori al 31/12/2005	Variazione assoluta	Variazione %
A) Valore della gestione caratteristica:	50.796	49.714	1.082	2%
Contributi soggettivi	35.058	33.917	1.141	3%
Contributi integrativi	11.100	10.650	450	4%
Contributi L. 379/90	70	69	1	1%
Interessi e sanzioni	2.610	3.496	(886)	-25%
Contributi da Enti Previdenziali Legge 45/90	333	256	77	30%
Rettifiche di costi per prestazioni prev.li	1.478	1.148	330	29%
Interessi su dilazioni	147	178	(31)	-17%
B) Costi previdenziali della gestione caratteristica:	(37.054)	(38.340)	1.286	-3%
Pensioni agli iscritti	(1.054)	(707)	(347)	49%
Liquidazioni in capitale Legge 45/90	(80)	(76)	(4)	5%
Indennità di maternità	(99)	(74)	(25)	34%
Rimborsi agli iscritti	(286)	(315)	29	-9%
Altre prest.ni prev.li ed ass.li	(69)	(54)	(15)	28%
Acc.to contr. Sogg.vo al Fondo	(35.391)	(34.173)	(1.218)	4%
Acc.to contr.maternità al Fondo	(70)	(69)	(1)	1%
Interessi per ritardato pagamento	(5)	(6)	1	-17%
Svalutazione crediti per interessi e sanzioni	0	(2.866)	2.866	-100%
(A + B) Risultato della Gestione Previdenziale	13.742	11.374	2.368	21%
C) Spese generali ed amministrative della gestione caratteristica:	(4.578)	(4.702)	124	-3%
Organi Amm.vi e di controllo	(1.179)	(1.198)	19	-2%
Compensi prof.li e di lav. Autonomo	(177)	(232)	55	-24%
Personale	(1.172)	(1.114)	(58)	5%
Materiali sussidiari e di consumo	(24)	(17)	(7)	41%
Utenze Varie	(70)	(70)	0	0%
Servizi	(1.046)	(1.170)	122	-10%
Canoni di locazione passivi	(13)	(7)	(6)	-
Spese pubblicazione periodico	(192)	(188)	(4)	2%
Altri costi	(154)	(139)	(15)	11%
Ammortamenti	(549)	(567)	18	-3%
(A + B + C) Risultato della gestione caratteristica	9.164	6.672	2.492	37%
D) Risultato della Gestione Finanziaria	2.070	9.243	(7.173)	-78%
Interessi e proventi finanziari diversi	9.951	10.744	(793)	-7%
Rettifiche di valore attività finanziarie	117	880	(763)	-87%
Oneri finanziari	(5.760)	(814)	(4.946)	608%
Rettifiche di valore attività finanziarie	(2.238)	(1.567)	(671)	43%
E) Risultato della Gestione Immobiliare	3.144	3.144	0	0%
Canoni di locazione attivi	3.277	3.245	32	1%
Addebito spese e rimborso spese	133	96	37	39%
Interessi passivi su depositi cauzionali	(2)	(2)	0	0%
Oneri gestione immobiliare	(264)	(195)	(69)	35%
F) Risultato della Gestione Straordinaria	(171)	1.707	(1.878)	-110%
Proventi straordinari	4.140	7.844	(3.704)	-47%
Altri Ricavi e Proventi	98	169	(71)	-
Altri recuperi	11	7	4	-
Oneri straordinari	(4.420)	(6.313)	1.893	-30%
G) Rivalutazione Garantita Legge 335/95	(11.136)	(11.036)	(100)	1%
Risultato ante imposte (A+B+C+D+E+F+G)	3.071	9.730	(6.659)	-68%
H) Oneri Tributari:	(1.389)	(2.371)	982	-41%
Avanzo d'esercizio (A+B+C+D+E+F+G+H)	1.682	7.359	(5.677)	-77%

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	UNITA' DI EURO 31/12/2006	UNITA' DI EURO 31/12/2005
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	714.719	691.145
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	94.276.481	93.607.225
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	30.410.274	20.000.000
CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	43.369.117	41.007.155
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	263.108.165	228.585.476
DISPONIBILITA' LIQUIDE	8.198.475	6.125.673
RATEI E RISCONTI ATTIVI	2.769.176	2.256.763
Differenza da arrotondamento	-	2
TOTALE ATTIVO	442.846.407	392.273.439
CONTI D'ORDINE	1.461.637	882.568

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	UNITA' DI EURO 31/12/2006	UNITA' DI EURO 31/12/2005
FONDI PER RISCHI E ONERI	8.015.675	7.873.716
FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	24.943	35.040
DEBITI	21.937.839	17.021.222
FONDI DI AMMORTAMENTO	3.122.886	2.575.608
RATEI E RISCONTI PASSIVI	177.102	214.460
PATRIMONIO NETTO	409.567.957	364.553.393
Differenza da arrotondamento	5	-
TOTALE PASSIVO	442.846.407	392.273.439
CONTI D'ORDINE	1.461.637	882.568

CONTO ECONOMICO COSTI	UNITA' DI EURO 31/12/2006	UNITA' DI EURO 31/12/2005
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	1.588.583	1.226.454
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	1.178.854	1.197.785
COMPENSI PROF.LI E DI LAV. AUTONOMO	210.312	268.538
PERSONALE	1.171.643	1.114.311
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	23.665	16.847
UTENZE VARIE	70.185	70.149
SERVIZI VARI	1.074.620	1.198.076
CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI	12.732	7.350
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO	192.288	188.322
ONERI TRIBUTARI	1.389.342	2.371.373
ONERI FINANZIARI	5.767.150	821.681
ALTRI COSTI	356.472	269.147
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	549.447	3.433.014
ONERI STRAORDINARI	4.420.319	6.312.844
RETTIFICHE DI VALORE	2.237.735	1.567.143
RETTIFICHE DI RICAVI	46.597.687	45.278.671
AVANZO D'ESERCIZIO	1.681.748	7.359.269
Differenza da arrotondamento	-	-
TOTALE COSTI	68.522.782	72.700.974

CONTO ECONOMICO RICAVI	UNITA' DI EURO 31/12/2006	UNITA' DI EURO 31/12/2005
CONTRIBUTI	49.171.784	48.388.940
CANONI DI LOCAZIONE	3.409.514	3.340.818
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	10.098.311	10.922.094
ALTRI RICAVI	98.000	168.950
PROVENTI STRAORDINARI	4.140.410	7.844.695
RETTIFICHE DI VALORE	116.543	880.335
RETTIFICHE DI COSTI	1.488.215	1.155.142
Differenza da arrotondamento	5	-
TOTALE RICAVI	68.522.782	72.700.974

STATO PATRIMONIALE	UNITA' DI EURO	UNITA' DI EURO
ATTIVO	31/12/2006	31/12/2005
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	714.719	691.145
COSTI DI IMPIANTO ED AMPLIAMENTO	424.146	424.146
COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E DI PUBBLICITA'		
SOFTWARE DI PROPRIETA' ED ALTRI DIRITTI	290.573	266.999
CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI		
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI		
ALTRE		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	94.276.481	93.607.225
TERRENI E FABBRICATI	93.217.234	92.506.456
IMPIANTI E MACCHINARI	145.323	130.941
ATTREZZATURA VARIA MINUTA		
AUTOMEZZI		
APPARECCHIATURE HARDWARE	201.741	181.824
MOBILI, ARREDI E MACCHINE D'UFFICIO	469.222	446.295
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	230.403	331.962
ALTRE	12.558	9.747
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	30.410.274	20.000.000
PARTECIPAZIONI	410.274	-
CREDITI		
DEPOSITI CAUZIONALI E VINCOLATI A M/L TERMINE		
TITOLI	30.000.000	20.000.000
CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	43.369.117	41.007.155
CREDITI VS IMPRESE		
CREDITI VS PERSONALE DIPENDENTE		
CREDITI VS ISCRITTI	42.337.599	40.208.150
CREDITI VS INQUILINATO	529.730	393.322
CREDITI VS STATO	52.300	52.066
CREDITI VERSO ALTRI	449.488	353.617
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	263.108.165	228.585.476
INVESTIMENTI DI LIQUIDITA'	35.594.799	21.999.973
ALTRI TITOLI AFFIDATI IN GESTIONE PATRIMONIALE	227.513.366	206.336.615
ALTRI TITOLI IN GESTIONE DIRETTA	-	248.888
DISPONIBILITA' LIQUIDE	8.198.475	6.125.673
DEPOSITI BANCARI	8.013.772	5.898.294
DENARO, ASSEGNI E VALORI IN CASSA	923	1.980
DEPOSITI POSTALI	183.780	225.399
RATEI E RISCONTI ATTIVI	2.769.176	2.256.763
RATEI ATTIVI	2.709.020	2.184.871
RISCONTI ATTIVI	60.156	71.892
Differenza da arrotondamento	-	2
TOTALE ATTIVO	442.846.407	392.273.439
CONTI D'ORDINE	1.461.637	882.568
BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE		
IMPEGNI	339.000	-
DEBITORI PER GARANZIE REALI PRESTATE		
CREDITORI PER GARANZIE REALI PRESTATE	1.122.637	882.568

STATO PATRIMONIALE	UNITA' DI EURO	UNITA' DI EURO
PASSIVO	31/12/2006	31/12/2005
FONDI PER RISCHI E ONERI	8.015.675	7.873.716
FONDO IMPOSTE E TASSE		
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	6.999.657	6.999.657
FONDO OSCILLAZIONE TITOLI		
FONDO ONERI E RISCHI DIVERSI	1.016.018	874.059
FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	24.943	35.040
FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	24.943	35.040
DEBITI	21.937.839	17.021.222
DEBITI VERSO BANCHE	505.538	1.529.543
ACCONTI	-	15.836
DEBITI VS FORNITORI	239.519	247.336
DEBITI VS FORNITORI PER FATTURE DA RICEVERE	257.845	230.492
DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI DI CREDITO		
DEBITI VS IMPRESE CONTROLLATE		
DEBITI VS IMPRESE COLLEGATE		
DEBITI VS STATO		
DEBITI TRIBUTARI	145.746	160.721
DEBITI VS ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE	72.393	73.706
DEBITI VS PERSONALE DIPENDENTE	26.600	13.408
DEBITI VS ISCRITTI	3.681.173	2.886.431
FONDI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	16.514.743	11.455.012
ALTRI DEBITI	494.282	408.737
FONDI DI AMMORTAMENTO	3.122.886	2.575.608
FONDO AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	685.155	660.753
FONDO AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.437.731	1.914.855
RATEI E RISCOINTI PASSIVI	177.102	214.460
RATEI PASSIVI	16.490	420
RISCOINTI PASSIVI	160.612	214.040
PATRIMONIO NETTO	409.567.957	364.553.393
FONDO CONTRIBUTO SOGGETTIVO	299.212.048	266.023.481
FONDO RIVALUTAZIONE L.335/95	61.759.637	51.584.091
FONDO CONTRIBUTO INDENNITA' DI MATERNITA	123.741	155.039
RISERVA STRAORDINARIA	45.445.259	38.085.989
FONDO DI RISERVA art. 12 comma 7 del Reg.to EPPI	1.345.524	1.345.524
AVANZI/DISAVANZI PORTATI A NUOVO		
AVANZO/DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	1.681.748	7.359.269
Differenza da arrotondamento	5	-
TOTALE PASSIVO	442.846.407	392.273.439
CONTI D'ORDINE	1.461.637	882.568
BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE		
IMPEGNI	339.000	-
DEBITORI PER GARANZIE REALI PRESTATE		
CREDITORI PER GARANZIE REALI PRESTATE	1.122.637	882.568

CONTO ECONOMICO COSTI	UNITA' DI EURO	UNITA' DI EURO
	31/12/2006	31/12/2005
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	1.588.583	1.226.454
PENSIONI AGLI ISCRITTI	1.053.998	707.431
LIQUIDAZIONI IN CAPITALE	80.224	75.929
INDENNITA DI MATERNITA (Legge 379/90)	99.353	74.442
RIMBORSI AGLI ISCRITTI	286.192	314.878
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	68.816	53.774
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	1.178.854	1.197.785
COMPENSI ORGANI ENTE	554.138	553.954
RIMBORSI SPESE E GETTONI DI PRESENZA	624.716	643.831
COMPENSI PROF.LI E DI LAV. AUTONOMO	210.312	268.538
CONSULENZE LEGALI E NOTARILI	6.416	31.165
CONSULENZE AMMINISTRATIVE	203.896	237.373
PERSONALE	1.171.643	1.114.311
PERSONALE	1.171.643	1.114.311
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	23.665	16.847
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	23.665	16.847
UTENZE VARIE	70.185	70.149
UTENZE VARIE	70.185	70.149
SERVIZI VARI	1.074.620	1.198.076
SERVIZI VARI	1.074.620	1.198.076
CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI	12.732	7.350
CANONI PASSIVI	12.732	7.350
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO	192.288	188.322
SPESE DI TIPOGRAFIA	192.288	188.322
ALTRE SPESE		
ONERI TRIBUTARI	1.389.342	2.371.373
IMPOSTE E TASSE	1.389.342	2.371.373
ONERI FINANZIARI	5.767.150	821.681
ONERI FINANZIARI DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRC.	5.560.372	625.146
COMMISSIONI E BOLLI SU TITOLI	194.195	180.874
COMMISSIONI E INTERESSI BANCARI	5.700	7.843
ALTRI ONERI FINANZIARI	6.883	7.818
ALTRI COSTI	356.472	269.147
ALTRI COSTI	122.786	120.823
COSTI DIVERSI	32.097	17.828
ONERI DELLA GESTIONE IMMOBILIARE	201.589	130.496
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	549.447	3.433.014
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	24.380	44.197
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	525.067	523.130
SVALUTAZIONE CREDITI	-	2.865.687
ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI		
ONERI STRAORDINARI	4.420.319	6.312.844
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	4.416.909	5.568.361
INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO	2.322	741.615
MINUSVALENZE	1.051	-
ARROTONDAMENTI	37	2.868
RETTIFICHE DI VALORE	2.237.735	1.567.143
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	2.237.735	1.567.143
RETTIFICHE DI RICAVI	46.597.687	45.278.671
RETTIFICHE DI RICAVI		
RETTIFICHE DI RICAVI PER ACC.TI STATUTARI	46.597.687	45.278.671
AVANZO D'ESERCIZIO	1.681.748	7.359.269
Differenza da arrotondamento	-	-
TOTALE COSTI	68.522.782	72.700.974

CONTO ECONOMICO	UNITA' DI EURO	UNITA' DI EURO
	31/12/2006	31/12/2005
RICAVI		
CONTRIBUTI	49.171.784	48.388.940
CONTRIBUTI SOGGETTIVI	35.057.956	33.916.977
CONTRIBUTI INTEGRATIVI	11.100.000	10.650.000
CONTRIBUTI L.379/90	70.377	69.108
CONTRIBUTI DI SOLIDARIETA'		
INTROITI SANZIONI AMMINISTRATIVE	2.610.227	3.496.376
CONTRIBUTI DA ENTI PREVIDENZIALI	333.224	256.479
CONTRIBUTI RISCOSSI PER CONTO INPS		
ALTRI CONTRIBUTI		
CANONI DI LOCAZIONE	3.409.514	3.340.818
PROVENTI CANONI DI LOCAZIONE	3.409.514	3.340.818
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	10.098.311	10.922.094
INTERESSI SU TITOLI	9.736.361	10.606.069
INTERESSI BANCARI E POSTALI	214.748	138.340
PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	147.202	177.685
ALTRI RICAVI	98.000	168.950
ALTRI RICAVI E PROVENTI	98.000	168.950
PROVENTI STRAORDINARI	4.140.410	7.844.695
SOPRAVVVENIENZE ATTIVE	4.075.202	7.138.174
INSUSSISTENZE DEL PASSIVO	65.163	706.398
PLUSVALENZE	-	100
ARROTONDAMENTI	45	23
RETTIFICHE DI VALORE	116.543	880.335
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	116.543	880.335
RETTIFICHE DI COSTI	1.488.215	1.155.142
RETTIFICHE DI COSTI	1.488.215	1.155.142
Differenza da arrotondamento	5	-
TOTALE RICAVI	68.522.782	72.700.974

**NOTA INTEGRATIVA
(ART. 2423 e 2427 C.C.)****FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO**

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 è stato predisposto nel rispetto delle vigenti normative civilistiche e di quelle specifiche per gli enti previdenziali, integrate ove necessario dai principi contabili vigenti in Italia.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità allo schema predisposto dal Ministero del Tesoro – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ed è costituito da:

- ✓ Stato Patrimoniale
- ✓ Conto Economico
- ✓ Nota Integrativa

Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione.

Sono allegati alla nota integrativa i seguenti documenti, ritenuti appropriati per una completa rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'Ente:

- ✓ Rendiconto finanziario
- ✓ Prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio Netto
- ✓ Prospetto di determinazione del risultato della gestione finanziaria
- ✓ Prospetto di determinazione, ai sensi della Legge 335/95, della rivalutazione assegnata al 31 dicembre 2006 al montante maturato dagli iscritti all'Ente.

Il bilancio è sottoposto a revisione dalla società Reconta Ernst & Young S.p.A., in ottemperanza a quanto disposto dall'art.2 comma 3 del D.Lgs 30 giugno 1994, n. 509 ed in esecuzione della delibera n. 08/2004 del Consiglio di Indirizzo Generale del 16-17 settembre 2004 di conferimento dell'incarico di revisione a questa Società per gli esercizi 2004, 2005 e 2006.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Vengono di seguito esposti i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006. Tali criteri non si discostano da quelli adottati per la predisposizione del bilancio dell'esercizio precedente, in particolare con riferimento alle valutazioni e alla continuità dei medesimi principi.

Il bilancio è presentato in forma comparativa con l'esercizio precedente.

La valutazione delle voci di bilancio è ispirata a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione della attività istituzionale della Fondazione, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi, è rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si realizzano i relativi movimenti di numerario.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti successivamente alla chiusura.

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

1. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le spese di costituzione della Fondazione, iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale, sono ammortizzate a quote costanti per un periodo di cinque esercizi.

I costi sostenuti per l'acquisizione di "Software" vengono sistematicamente ammortizzati in tre esercizi a quote costanti, periodo ritenuto rappresentativo della vita utile, e ciò in considerazione dell'elevata obsolescenza tecnologica dello stesso Software.

2. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori d'acquisto e di tutti quegli eventuali altri oneri che l'Ente deve sostenere affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata.

I costi sostenuti per mantenere nella normale efficienza le immobilizzazioni tecniche sono imputati a conto economico nell'esercizio di competenza; quelli rivolti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali della immobilizzazione tecnica, che si traducono in un significativo aumento della vita utile o della produttività o della sicurezza, sono capitalizzati imputandoli a incremento del costo originario del cespite a cui si riferiscono.

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui le leggi speciali, generali, o di settore lo richiedano o lo permettano. La rivalutazione di una immobilizzazione materiale non modifica la stimata residua vita utile del bene. L'effetto netto della rivalutazione non costituisce elemento di ricavo e, pertanto, viene accreditato in apposita voce delle riserve di patrimonio netto.

Le immobilizzazioni materiali destinate all'uso (destinate ad essere mantenute nell'organizzazione permanente dell'Ente) sono valutate al costo rettificato dal relativo ammortamento e vengono svalutate nel caso in cui vi sia evidenza della non recuperabilità, tramite l'uso, del loro valore netto contabile – perdita durevole di valore -.

I fabbricati non strumentali, destinati alla locazione, sono valutati al minore tra il valore contabile – costo di acquisizione – ed il valore netto di realizzo. Il costo non viene rettificato dal relativo ammortamento (valore netto contabile) in quanto, l'Ente si è avvalso della facoltà di non ammortizzare tali beni (punto 5 del paragrafo D.XI, del principio contabile n.16 del CNDC&R). Se il valore netto di realizzo alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, si procede alla svalutazione del bene fino a concorrenza del valore netto di realizzo. Poiché gli immobili di proprietà dell'Ente sono di recente acquisizione, il valore netto di realizzo è rappresentato dal valore riportato in bilancio, valore altresì supportato dalle relative perizie di stima. La valutazione circa la congruità del suddetto valore viene effettuata almeno ogni cinque anni tramite perizie di stima oppure con criteri che verranno successivamente estrinsecati.

Qualora venissero meno le ragioni che hanno determinato la svalutazione di una immobilizzazione materiale, si procede al ripristino totale o parziale del costo (si procede alla ripresa di valore del bene fino alla concorrenza delle svalutazioni precedentemente operate).

Gli effetti di una svalutazione e di una eventuale recuperabilità del valore delle immobilizzazioni materiali sono iscritti nel conto economico tra gli oneri ed i proventi straordinari.

Il costo, ad esclusione dei fabbricati non destinati ad uso strumentale, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti.

Le aliquote di ammortamento sono le stesse utilizzate per l'esercizio precedente e sono idonee a rappresentare la vita utile residua del cespite.

Descrizione	Aliquota di ammortamento
Fabbricati ad uso strumentale	3%
Impianti e macchinari	20%
Apparecchiature Hardware	25%
Mobili arredi e macchine d'ufficio	10%

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al lordo dei relativi fondi di ammortamento iscritti nel passivo in ottemperanza allo schema predisposto dal Ministero del Tesoro – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

3. Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti ed in altre imprese, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutate in bilancio al costo di acquisto, o di sottoscrizione, o del valore attribuito ai beni conferiti. Il costo viene eventualmente ridotto a fronte di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

4. Crediti dell'attivo circolante

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al presunto valore di realizzazione, ossia al loro valore nominale rettificato per eventuali perdite di realizzo. La rettifica viene iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale, nei fondi per rischi ed oneri in aderenza allo schema di bilancio previsto dalla Ragioneria Generale dello Stato.

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza dei correlati ricavi per contribuzione, interessi e sanzioni, canoni di locazione dovuti e non versati alla data di chiusura del bilancio e per quelli di diversa origine, quando sussiste titolo al credito da parte dell'Ente. La voce accoglie altresì i crediti finanziari (crediti vs banche per interessi attivi da liquidare) diversi da quelli finanziari immobilizzati.

I crediti in valuta estera diversa dalla valuta dei paesi aderenti all'UEM sono adeguati al cambio di fine esercizio.

5. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Questa voce accoglie gli investimenti temporanei di eccedenza di liquidità effettuati direttamente dall'Ente con operazioni di pronti contro termine in titoli del debito pubblico e indirettamente tramite le Società finanziarie professionali di gestione del patrimonio mobiliare. Le Società di gestione del patrimonio mobiliare sono obbligate nell'ambito del contratto di gestione conferito, al rispetto delle linee direttrici dell'attività di investimento stabilite dal Consiglio di Indirizzo Generale.

I pronti contro termine in titoli del debito pubblico, per i quali la data di vendita dei titoli è successiva alla data di chiusura dell'esercizio, sono iscritti in bilancio al corso del quel di acquisto (prezzo pagato a pronti comprensivo dei ratei di interessi maturati). La differenza tra il prezzo di acquisto, il prezzo di vendita e gli interessi che maturano nel periodo intercorrente tra la data di acquisto e quella di vendita dei titoli vengono contabilizzati in bilancio per la quota di competenza maturata al 31 dicembre in funzione della durata del contratto.

Il portafoglio titoli affidato alle Società di gestione è valutato al minor valore tra il prezzo medio ponderato di carico e quello di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (prezzo rilevato alla data di chiusura dell'esercizio).

Il costo è determinato con il metodo della media ponderata per singola operazione. Tale criterio è stato adottato per singolo titolo sulla globalità delle operazioni effettuate dalle singole Società di gestione.

Inoltre, il costo viene rettificato in base al principio della competenza economica dall'aggio o disaggio di emissione (per i titoli obbligazionari), dalla minusvalenza da valutazione al prezzo di mercato e dalla ripresa di valore fino alla concorrenza, al massimo, del prezzo originario, qualora nell'esercizio sia venuto meno il motivo di una precedente svalutazione.

Più precisamente, se l'Ente in un determinato esercizio ha svalutato un titolo, e se in un esercizio successivo sono cessate, in tutto o in parte, le cause della svalutazione, gli amministratori in sede di formazione del bilancio ripristinano, in tutto o in parte, il valore iscritto in precedenza.

Il ripristino di valore può essere perciò parziale o totale rispetto al valore contabile precedente, con la conseguenza che, qualora le ragioni dell'originaria svalutazione vengano meno, anziché per intero in un unico momento, solo gradualmente in più esercizi successivi, il ripristino di valore è attuato per l'ammontare corrispondente.

In ogni caso il processo di ripristino di valore non può superare il prezzo originario e può essere attuato solo in funzione del riassorbimento di svalutazioni effettuate obbligatoriamente in precedenza.

Il ripristino di valore è iscritto nel conto economico nel gruppo Rettifiche di valore di attività finanziarie.

Gli investimenti in titoli e in partecipazioni in valuta estera sono contabilizzati al cambio del giorno in cui è effettuata l'operazione. Alla data di chiusura, i titoli e le partecipazioni in valuta estera giacenti in portafoglio, sono convertiti al cambio di fine esercizio.

6. Disponibilità liquide

La voce accoglie i seguenti fondi liquidi valutati al valore nominale:

- ✓ Denaro assegni e valori in cassa (moneta avente corso legale, assegni, valori bollati)
- ✓ Depositi bancari
- ✓ Depositi postali

Le disponibilità liquide in valuta estera diversa dalla valuta dei paesi aderenti all'UEM sono adeguate al cambio di fine esercizio. Gli effetti positivi e negativi derivanti dall'adeguamento sono registrati per competenza nella sezione "Proventi ed oneri finanziari" alla voce perdite o utili su cambio del conto economico dell'esercizio.

7. Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei e risconti attivi sono esclusivamente iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Sono iscritte solo quote di costi o proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo (art.2424 bis del Codice Civile).

8. Fondi per rischi ed oneri

La voce accoglie gli accantonamenti per rischi ed oneri che sono destinati a coprire perdite o costi di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Tale voce accoglie inoltre i fondi svalutazione dei crediti contributivi e dei crediti per interessi e sanzioni rettificativi dei rispettivi valori dell'attivo, secondo lo schema di bilancio tipo predisposto dal Ministero del Tesoro – Ragioneria Generale dello Stato per gli enti previdenziali privatizzati.

9. Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro

La voce accoglie il fondo per il trattamento di fine rapporto ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile e rappresenta la somma dei trattamenti maturati da ogni singolo dipendente alla data del bilancio.

10. Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale e rappresentano le passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza.

Per quanto riguarda i debiti in valuta estera si veda quanto indicato alla voce crediti dell'attivo circolante (paragrafo 4).

La voce accoglie altresì il Fondo pensione agli iscritti previsto dall'art.18 dello Statuto dell'EPPI. In tale Fondo viene girocontato dalle relative riserve di Patrimonio Netto l'ammontare del montante individuale maturato dagli iscritti al momento del pensionamento. Esso rappresenta altresì la riserva prevista dall'art. 1 comma 4, lettera c) del D.Lgs. 509/1994, il cui ammontare a fine esercizio deve risultare almeno pari a cinque volte il volume delle prestazioni erogate nel corso dell'esercizio stesso.

11. Ratei e risconti passivi

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti esclusivamente i costi di competenza dell'esercizio pagabili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte solo quote di costi o proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo (art.2424 bis del Codice Civile).

12. Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto esposto come ultimo raggruppamento della sezione del passivo dello stato patrimoniale, in aderenza allo schema di bilancio tipo del Ministero del Tesoro, rappresenta la differenza tra le attività e le passività patrimoniali complessive ed indica l'ammontare dei mezzi propri dell'Ente, ovvero dei mezzi finanziari che gli iscritti all'Ente versano per il conseguimento degli scopi di cui all'art.3 dello Statuto.

Esso accoglie le seguenti riserve statutarie dell'Ente:

- ✓ Fondo contributo soggettivo accoglie gli accantonamenti per anno di competenza dei contributi soggettivi dovuti dagli iscritti all'Ente;
- ✓ Fondo rivalutazione L.335/95 accoglie gli accantonamenti per anno di competenza della rivalutazione calcolata sul montante contributivo dovuto al 31 dicembre di ogni anno con esclusione della contribuzione dello stesso anno in base al tasso di capitalizzazione comunicato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale;
- ✓ Fondo contributo maternità accoglie gli accantonamenti per anno di competenza della contribuzione dovuta dagli iscritti ai fini delle erogazioni delle indennità di maternità per le libere professioniste, ai sensi della Legge 11 dicembre 1990, n.379;
- ✓ Fondo di riserva il comma 7 dell'art.12 del Regolamento dell'Ente prevede l'istituzione del fondo di riserva destinato ad accogliere l'eventuale differenza tra il rendimento degli investimenti effettivamente conseguito e la capitalizzazione accreditata ai singoli conti individuali;
- ✓ Riserva straordinaria accoglie la destinazione dell'avanzo dell'esercizio precedente qualora il rendimento della gestione finanziaria non sia stato superiore alla rivalutazione monetaria assegnata ai singoli conti individuali;
- ✓ Riserva per utili su cambi accoglie l'eventuale utile netto su cambi rilevato alla data di chiusura dell'esercizio per effetto della valutazione delle attività e passività in valuta al tasso di cambio a pronti alla suddetta data. Qualora alla data di chiusura emerga una perdita o un utile netto inferiore all'importo iscritto nella riserva, rispettivamente l'intera riserva o l'eccedenza è riclassificata, in sede di redazione del bilancio, nella riserva straordinaria;
- ✓ Avanzo/Disavanzo dell'esercizio rappresenta il risultato economico dell'esercizio.

13. Conti d'ordine

La voce accoglie distintamente:

- I. Beni di terzi presso l'Ente;
- II. Impegni;
- III. Debitori per garanzie reali prestate
- IV. Creditori per garanzie reali ricevute

Le garanzie rilasciate o ricevute sono iscritte al valore contrattuale dell'impegno assunto nei confronti del beneficiario.

14. Iscrizione dei ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, comprese tutte le imposte e tasse, sono iscritti in bilancio in base al principio della competenza economica indipendentemente dal momento dell'incasso o del pagamento. Il bilancio recepisce nella sezione del conto economico "Prestazioni previdenziali ed assistenziali" quanto di seguito evidenziato:

- i costi sostenuti dall'Ente in relazione alle pensioni liquidate nell'esercizio;
- i costi sostenuti in relazione alle liquidazioni in capitale ai sensi della Legge 45/90;
- i costi sostenuti dall'Ente nell'esercizio relativamente alla restituzione dei montanti dovuti agli iscritti over 65 enni ed agli iscritti deceduti;
- le indennità di maternità liquidate nell'anno;
- i costi sostenuti dall'Ente in relazione alle prestazioni assistenziali liquidate nell'esercizio.

Tale impostazione è necessaria al fine di evidenziare con chiarezza nel conto economico (art. 2423 Codice Civile) i costi sostenuti nell'esercizio per prestazioni previdenziali ed assistenziali. Poiché in base alle disposizioni dei Ministeri Vigilanti l'Ente accantona ogni anno nei rispettivi fondi del Patrimonio Netto la contribuzione statutaria dovuta dagli iscritti, anche se non incassata e la rivalutazione di legge maturata, il suddetto criterio di contabilizzazione comporta necessariamente l'iscrizione della rettifica di costo tra i ricavi del conto economico.

15. Imposte e tasse

Le imposte sul reddito dei fabbricati e l'IRAP sono determinate ai sensi delle norme fiscali vigenti. Si precisa che l'Ente rientra nella categoria degli enti privati non commerciali che sono soggetti passivi dell'IRAP in base a quanto disposto dall'art.3 del D.Lgs 446/97. L'incremento del valore del patrimonio mobiliare dell'Ente al 31 dicembre di ogni anno è assoggettato all'imposta sostitutiva determinata ai sensi del D.Lgs. 461/97. Tale imposta è trattenuta alla fonte dalle Società di gestione.

16. Copertura del rischio di cambio

Le società di gestione del patrimonio mobiliare dell'Ente, coprono il rischio di cambio utilizzando i contratti a termine in moneta estera, - swap - .

Un "contratto a termine in moneta estera" è un accordo di acquistare o vendere valuta ad una determinata data futura e ad un cambio predeterminato.

I contratti a termine in moneta estera possono essere suddivisi nelle seguenti fattispecie:

- contratti a termine a fronte di specifici debiti e/o crediti in moneta estera;
- contratti a termine a fronte di un impegno contrattuale (ordine) di acquisto o di vendita di un bene in moneta estera;
- contratti a termine a fronte di un'esposizione netta in moneta estera, ma non correlati a specifiche operazioni (cioè non a fronte di specifici debiti e crediti od impegni contrattuali di acquisto o di vendita);
- contratti a termine di natura speculativa o comunque non a copertura di specifici rischi di cambio.

I contratti stipulati coprono il rischio di cambio di una esposizione netta in moneta estera.

I crediti e i debiti in moneta estera sono convertiti al cambio di fine esercizio per determinare l'utile o la perdita di competenza.

Gli utili o le perdite sui contratti a termine, stipulati a fronte di un'esposizione netta in moneta estera, sono calcolati moltiplicando l'ammontare in valuta di ciascun contratto a termine per la differenza fra il cambio corrente alla data di fine esercizio ed il cambio corrente alla data di stipulazione del contratto. Gli utili e le perdite così determinati sono contabilizzati nelle voci utili e perdite su contratti a termine in valuta estera.

Lo sconto o il premio del contratto a termine sono la differenza fra il "cambio a termine" ed il cambio corrente alla data in cui è stato stipulato il contratto; sono contabilizzati separatamente dagli utili e dalle

perdite sopra evidenziati e rilevati a conto economico nelle voci premi e sconti su contratti a termine in valuta estera.

17. Contratti derivati – futures –

La Banca d'Italia definisce il contratto dei future come il contratto derivato standardizzato con il quale le parti si impegnano a scambiare ad una data prestabilita determinate attività ovvero a versare o a riscuotere un importo determinato in base all'andamento di un indicatore di riferimento.

La chiusura del contratto, quindi, può avvenire in due modi: con la consegna del sottostante ed il pagamento del corrispettivo ovvero con la liquidazione dei differenziali.

Le operazioni in futures sono effettuate a copertura del rischio di tasso dei titoli obbligazionari.

Per le operazioni a carattere di copertura, l'utile o la perdita derivante dall'operazione è riconosciuto nello stesso periodo di competenza dei costi e dei ricavi generati dalle operazioni oggetto di copertura. Per le attività valutate al minore fra il costo ed il prezzo di mercato, l'utile e la perdita derivante dall'operazione di future in essere alla data del bilancio è computato per determinare l'eventuale abbattimento di valore dell'attività sottostante.

I differenziali giornalieri positivi e negativi sono contabilizzati per competenza nel conto economico tra i proventi ed oneri finanziari rispettivamente nelle voci "Differenziali positivi su futures" e "Differenziali negativi su futures".

18. Altre informazioni

Il Bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma (principio della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato – art. 2423 bis del cod. civ.). E' espresso in unità di Euro, ai sensi della Legge n. 433/97 e del D.Lgs n.213/98.

Le attività e le passività sono valutate separatamente. Tuttavia le attività e le passività tra loro collegate sono valutate in modo da attuare un'evidente corrispondenza.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Le tabelle e le informazioni di seguito fornite sono espresse in unità di Euro.

IMMOBILIZZAZIONI

Per ciascuna classe delle immobilizzazioni (immateriali e materiali) sono stati preparati appositi prospetti (riportati nelle pagine seguenti) che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio e i saldi finali.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ed i relativi fondi di ammortamento nel corso del 2006 hanno avuto la seguente movimentazione:

Variazioni del costo	Spese di costituzione	Software	totale al 31-dic-06
Esistenze iniziali	424.146	266.999	691.145
Aumenti	-	23.574	23.574
- Acquisti		23.574	23.574
- Riprese di valore			-
- Rivalutazioni			-
- Riclassifiche			-
- Altre variazioni			-
Diminuzioni	-	-	-
- Vendite			-
- Dismissioni			-
- Svalutazioni durature			-
- Riclassifiche			-
- Altre variazioni			-
Rimanenze finali	424.146	290.573	714.719
Rivalutazioni totali			-
Svalutazioni durature			-
Riprese di valore			-

Variazioni del fondo	Spese di costituzione	Software	Totale al 31-dic-06
Esistenze iniziali	424.146	236.607	660.753
Aumenti	-	24.402	24.402
- Ammortamenti		24.380	24.380
- Riclassifiche			-
- Altre variazioni		22	22
Diminuzioni	-	-	-
- Vendite			
- Dismissioni			
- Riclassifiche			
- Altre variazioni			
Rimanenze finali	424.146	261.009	685.155

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato:

software di proprietà: gli incrementi sono riferiti prevalentemente ai costi sostenuti per l'acquisizione di nuovi moduli informatici del sistema gestionale previdenziale dell'Eppi, denominato "Sipa" e realizzato dalla società di informatica Sipre 103 Spa partecipata dall'Ente.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ed i relativi fondi di ammortamento nel corso del 2006 hanno avuto la seguente movimentazione:

Variazioni del costo	Immobili locati	Immobili strumentali	Impianti e macchinari	Mobili arredi e macchine d'ufficio	Hardware	Imm.ni in corso e acconti	Altre	Totale al 31-dic-06
Esistenze iniziali	78.155.751	14.350.705	130.941	446.295	181.824	331.962	9.747	93.607.225
Aumenti	710.778	-	14.382	25.555	20.532	579.690	2.811	1.353.748
- Acquisti			14.382	25.555	20.532	579.690	2.811	642.970
- Riprese di valore								-
- Rivalutazioni								-
- Riclassifiche	681.249							681.249
- Altre variazioni	29.529							29.529
Diminuzioni	-	-	-	2.628	615	681.249	-	684.492
- Vendite				2.628				2.628
- Dismissioni					615			615
- Svalutazioni durature								-
- Riclassifiche						681.249		681.249
- Altre variazioni								-
Rimanenze finali	78.866.529	14.350.705	145.323	469.222	201.741	230.403	12.558	94.276.481
Rivalutazioni totali								-
Svalutazioni durature								-
Riprese di valore								-

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato:

terreni e fabbricati (immobili): per euro 711 mila quale costo sostenuto per i lavori di manutenzione straordinaria. In dettaglio le principali migliorie:
Piazza Barberini, 52 per euro 598 mila;
Via Sistina, 4 per euro 84 mila.

impianti e macchinari: per euro 14 mila quale costo sostenuto per il potenziamento degli impianti tecnologici dell'Ente;

mobili arredi e macchine per ufficio: per euro 26 mila quale costo sostenuto per l'acquisto di nuove attrezzature a servizio degli uffici;

apparecchiature hardware: l'incremento per euro 21 mila è relativo principalmente all'acquisto di nuovi personal computer, stampanti, scanner.

immobilizzazioni in corso e acconti: il decremento è relativo alla riclassifica in aumento del valore degli immobili locati come sopra evidenziato. Il saldo al 31 dicembre è pertanto costituito dalla quota parte dei SAL eseguiti sull'immobile di Via di San Basilio, 72 ed in corso di ultimazione.

Variazioni del fondo	Immobili strumentali	Impianti e macchinari	Mobili arredi e macchine d'ufficio	Hardware	Altre	Totale al 31-dic-06
Esistenze iniziali	1.469.766	88.337	198.170	150.423	8.159	1.914.855
Aumenti	430.521	23.541	46.923	21.272	2.811	525.068
- Ammortamenti	430.521	23.541	46.923	21.272	2.811	525.068
- Riclassifiche						-
- Altre variazioni						-
Diminuzioni	-	-	1.577	615	-	2.192
- Vendite			1.577			1.577
- Dismissioni				615		615
- Riclassifiche						-
- Altre variazioni						-
Rimanenze finali	1.900.287	111.878	243.516	171.080	10.970	2.437.731

Immobilizzazioni finanziarie

La voce risulta essere così composta:

DESCRIZIONE	31/12/2006	31/12/2005	Variazione	Variazione %
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
PARTECIPAZIONI				
Partecipazioni in imprese controllate	-	-		
Partecipazioni in imprese collegate	410.274	-	410.274	
Altre imprese	-	-		
Totale	410.274	-	410.274	
CREDITI				
Crediti vs imprese controllate	-	-		
Crediti vs imprese collegate	-	-		
Crediti vs altre imprese	-	-		
Crediti vs personale dipendente	-	-		
Crediti vs iscritti	-	-		
Crediti vs altri	-	-		
Totale	-	-		
DEPOSITI CAUZIONALI E VINCOLATI A M/L TERMINE				
C/C bancari vincolati	-	-		
Depositi cauzionali su locazioni passive	-	-		
Altri depositi cauzionali	-	-		
Totale	-	-		
TITOLI				
Titoli emessi e garantiti dallo Stato e assimilati	30.000.000	20.000.000	10.000.000	50%
Altri titoli	-	-		
Totale	30.000.000	20.000.000	10.000.000	50%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	30.410.274	20.000.000	10.410.274	52%

Partecipazioni

In relazione all'importo di euro 410 mila si precisa che è riferito alla quota parte del costo di acquisizione (oneri diretti ed indiretti) della società Ecosistemi Srl, trasformata successivamente in Sipre 103 S.p.a, ed al relativo aumento di capitale.

L'attuale capitale sociale è di euro 310.200,00 ed è così ripartito:

Eppi n. azioni 82.720 da euro 1 pari al 26,67%;

Enpapi n. azioni 82.720 da euro 1 pari al 26,67%;

Epap n. azioni 82.720 da euro 1 pari al 26,67%;

Sig. Barrasso Roberto n. azioni 62.040 da euro 1 pari al 20,00%.

Valore partecipazione SIPRE in Bilancio

Consulenza piano di fattibilità (Nunnari)	1.293,98
Consulenza piano di fattibilità (Nunnari)	2.403,22
Consulenza piano di fattibilità (Furman)	6.912,50
Collegio Professionale	16.836,00
Oneri Notarili	8.161,89
Totale costi accessori	35.607,59
Prezzo fissato	
1° Rata	120.000,00
2° Rata	106.666,67
3° Rata	40.000,00
Aumento di capitale	80.000,00
Totale costo prezzo fissato	346.666,67
Ulteriore prezzo di acquisto (ex variabile)	28.000,00
Totale generale	410.274,26
IMPEGNI	298.000,00
TOT CO.GE	708.274,26

Riepilogo generale:

Prezzo	374.666,67
Oneri	35.607,59
Totale costo al 31.12.2006	410.274,26
Impegni al 2010	298.000,00
Totale stimato al 2010	708.274,26

Per chiarezza s evidenzia che la relativa quota di patrimonio netto al 31.12.2006 è di euro 108.370 (euro 406.336 x 26,67%). La partecipazione risulta iscritta al costo, valore superiore alla quota di patrimonio netto, in relazione alla scelta di criterio adottata conseguente alla perizia di stima dell'asset intangibile relativo al software gestionale previdenziale, denominato "SIPA" (plusvalore intrinseco non evidenziato nelle voci dell'attivo del Bilancio della Società.

SPECIFICA DEL CRITERIO DI VALUTAZIONE

La partecipazione è iscritta e valutata al costo, inteso come costo di acquisto, costo per aumento di capitale, costo per le consulenze tecniche prestate per la predisposizione dei documenti e dei piani di fattibilità (consulenza costo SIPA, consulenza collegio professionale, consulenza notarile).

Titoli

La voce Titoli emessi e garantiti dallo Stato e assimilati è riferita a due obbligazioni strutturate del valore nominale di euro 30.000.000,00 che prevedono la garanzia del capitale a scadenza indicizzato al tasso di inflazione europea.

In dettaglio:

Lehman Brothers 04/2005 - 07/2020	Rendimento dell'investimento	Variazione dell'inflazione	Rendimento del sottostante	Rendimento benchmark*		Incremento di valore dell'investimento (€)
<i>nel mese</i>	1,65%	0,39%	1,49%	1,71%		360.310
<i>da inizio anno</i>	6,42%	1,83%	7,42%	9,52%		1.342.580
<i>dalla prima sottoscrizione (aprile 2005)</i>	11,21% **	4,89%	13,53%	14,66%		2.241.550 **

* Per 'benchmark' si intende un indice rappresentativo dell'industria degli hedge funds (CSFB/Tremont Investable Index).
 ** Tiene conto di entrambe le sottoscrizioni avvenute ad aprile e luglio del 2005.
 I rendimenti sono da intendersi al netto dei costi e al lordo della fiscalità. dicembre 2006

Abn Amro FX Multi-Manager Note Series 3 Eur (2021)	Rendimento dell'investimento	Variazione dell'inflation swap	Rendimento del sottostante	Rendimento benchmark*		Incremento di valore dell'investimento (€)
				Barclays	Deutsche Bank	
<i>nel mese</i>	0,78%	-0,16%	0,95%	1,64%	-0,90%	78.000
<i>da sottoscrizione (11 ottobre 2006)</i>	0,56%	-0,90%	1,46%	2,48%	0,82%	56.000

* Per 'benchmark' sono stati presi in considerazione due indici rappresentativi del sottostante e aventi caratteristiche comparabili con la strategia sottostante obbligazione.
 I rendimenti sono da intendersi al netto dei costi e al lordo della fiscalità. dicembre 2006

CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

La voce si riferisce prevalentemente ai crediti verso gli iscritti per la contribuzione dovuta e non versata all'Ente al 31 dicembre 2006 ed è composta da:

DESCRIZIONE	31/12/2006	31/12/2005	Variazione	Variazione %
CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE				
CREDITI VS IMPRESE				
Crediti vs imprese controllate				
Crediti vs imprese collegate				
Totale				
CREDITI VS PERSONALE DIPENDENTE				
Acconti ai dipendenti				
Prestiti ai dipendenti				
Altri crediti vs dipendenti				
Totale				
CREDITI VS ISCRITTI				
Crediti vs iscritti per contributi dovuti	31.098.141	29.792.118	1.306.022	4%
Crediti vs iscritti per rateizzazione	2.523.129	3.416.375	- 893.247	-26%
Crediti vs iscritti per interessi e sanzioni	8.716.329	6.999.657	1.716.673	25%
Totale	42.337.599	40.208.150	2.129.449	5%
CREDITI VS INQUILINATO				
Crediti per canoni di locazione attivi	360.460	263.124	97.336	37%
Crediti per depositi cauzionali attivi				
Crediti per interessi di mora				
Crediti per oneri accessori	169.270	130.198	39.072	30%
Totale	529.730	393.322	136.408	35%
CREDITI VS STATO				
Acconti d'imposta IRPEG				
Acconti d'imposta IRAP				
Acconti d'imposta ICI				
Crediti d'imposta su dividendi				
Crediti vs INPS				
Crediti vs INAIL	633	360	273	76%
Crediti vs Erario	51.667	51.706	- 39	0%
Totale	52.300	52.066	234	0%
CREDITI VERSO ALTRI				
Crediti diversi	80.872	124.809	- 43.936	-35%
Fornitori conto anticipi	8.169	21.930	- 13.761	-63%
Depositi cauzionali	1.925	800	1.125	141%
Crediti vs organi amministrativi e di controllo	53.794	214	53.580	25037%
Note di credito da ricevere	5.378		5.378	
Crediti vs banche	81.149	40.009	41.139	103%
Anticipazioni spese legali decreti d'ufficio		111.369	- 111.369	-100%
Anticipazioni spese legali decreti iscritti morosi	218.169	54.450	163.719	301%
Crediti v/s pensionati conguaglio fiscale	32	36	- 4	-12%
Altri				
Totale	449.488	353.617	95.871	27%
TOTALE CREDITI DELL' ATTIVO CIRCOLANTE	43.369.117	41.007.155	2.361.962	6%

Crediti vs iscritti

I crediti vs gli iscritti per contributi dovuti e non versati alla data del 31 dicembre ammontano ad euro 31.098.141 e sono così rappresentati:

CATEGORIA	CREDITI
ISCRITTI ATTIVI	12.933.118
ISCRITTI PENSIONATI	222.477
TOTALE	13.155.594
STIMA SALDO 2006	17.942.547
TOTALE AL 31.12.2006	31.098.141

Di tale somma, 17,9 milioni di euro rappresentano la stima del credito verso gli iscritti vantato dall'Ente per la contribuzione da versare a saldo. Il criterio della stima è invariato rispetto a quello adottato negli esercizi precedenti.

Crediti vs iscritti per rateizzazione

La voce di euro 2.523.129 si riferisce al residuo credito vs gli iscritti per rateizzazioni concesse, giuste delibere del CDA, per le posizioni debitorie nei confronti dell'Ente sia per la contribuzione previdenziale sia per le sanzioni regolamentari. Al 31 dicembre 2006, in seguito a domanda, sono stati ammessi alla rateizzazione n. 1.434 iscritti.

I contributi rateizzati al 31 dicembre 2006 ammontano complessivamente ad euro 11.754.163, mentre le sanzioni ammontano ad euro 1.658.692.

Gli interessi di rateizzazione, di competenza dell'esercizio 2006, calcolati al tasso fisso regolamentare, sono complessivamente pari ad euro 147.202. Il tasso medio ponderato di dilazione è pari al 6,4421%.

Al 31 dicembre 2006 risultano incassate rate per euro 12.252.411 di cui euro 2.282.011 nel corso dell'esercizio 2006.

Di seguito evidenziamo la movimentazione e la composizione della suddetta voce con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:

Descrizione	Importo
Valore al 31/12/2005	3.416.375
Incrementi	1.931.843
Decrementi	2.825.089
Valore al 31/12/2006	2.523.129
di cui:	
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	952.554
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	1.570.575

Crediti vs iscritti per interessi e sanzioni

La voce di euro 8.716.329 si riferisce all'ammontare delle somme dovute dagli iscritti al 31 dicembre 2006 a titolo di interessi e sanzioni per contribuzione dovuta e non versata ovvero versata successivamente ai termini di scadenza.

Il relativo fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni al 31 dicembre 2006 copre l'80% del credito. Di seguito si evidenzia la movimentazione della voce crediti per interessi e sanzioni:

Descrizione	Importo
Valore al 31/12/2005	6.999.657
Incrementi	2.676.777
Decrementi	960.105
Valore al 31/12/2006	8.716.329

Crediti vs inquilinato

La voce di euro 529.730 si riferisce per euro 169.270 al credito verso l'inquilinato sorto in virtù del riaddebito degli oneri accessori dell'anno 2006, e per euro 360.460 principalmente al credito sorto nei confronti di un conduttore moroso. Il debito complessivamente maturato dal conduttore per sorte capitale, interessi e rivalutazione monetaria, è coperto da una congrua polizza fidejussoria.

Crediti vs Stato

La voce di euro 52.300 si riferisce principalmente al credito verso l'Erario in relazione all'istanza di rimborso dell'imposta di registro versata per l'acquisto della sede il cui contratto di compravendita è stato assoggettato ad IVA.

Crediti vs altri

La voce crediti vs altri di euro 449.488 risulta essere così composta:

- ✓ per euro 80.872 corrispondente a crediti vantati verso soggetti terzi in relazione a contributi per sponsorizzazioni ed al recupero di somme versate dall'Ente e non dovute. Tali crediti sono stati in parte incassati già nei primi mesi del 2007 e saranno totalmente incassati entro il 31 dicembre 2007;
- ✓ per euro 53.794 riferiti ai crediti vs organi amministrativi e di controllo per anticipazioni corrisposte per mezzo delle carte di credito aziendali
- ✓ per euro 8.169 relativi ad anticipi corrisposti a fornitori;
- ✓ per euro 81.149 riferiti a crediti verso banche. Detto credito è costituito esclusivamente dagli interessi maturati sui conti correnti bancari nell'ultimo trimestre dell'anno e non ancora accreditati alla data di chiusura dell'esercizio;
- ✓ per euro 218.169 relativi alle "Anticipazioni per spese legali". Detto credito si riferisce alle anticipazioni erogate dall'Ente a favore dei propri legali fiduciari per la gestione del contenzioso attivo. Il contenzioso è stato attivato nei confronti degli iscritti agli albi provinciali e/o all'Ente che risultano al 31 dicembre inadempienti nei confronti dell'Eppi.

ATTIVITA' FINANZIARIE

La composizione degli investimenti finanziari ad utilizzo non durevole al 31 dicembre 2006, di euro 263.108.165, è la seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2006	31/12/2005	Variazione	Variazione %
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
INVESTIMENTI DI LIQUIDITA'				
Pronti c/termine	35.594.799	21.999.973	13.594.826	62%
Totale	35.594.799	21.999.973	13.594.826	62%
ALTRI TITOLI AFFIDATI IN GESTIONE PATRIMONIALE				
Titoli di stato	87.727.618	69.962.420	17.765.198	25%
Obbligazioni ordinarie area Euro	49.786.069	58.026.650	- 8.240.581	-14%
Obbligazioni ordinarie estere	40.635.897	38.518.364	2.117.533	5%
Partecipazioni area Euro	421.223	-	421.223	
Partecipazioni estere	944.008	-	944.008	
FDI area Euro	44.499.045	37.780.521	6.718.523	18%
FDI esteri	3.499.506	2.048.660	1.450.846	71%
Conto Transitorio Switch	-	-	-	
Totale	227.513.366	206.336.615	21.176.751	10%
ALTRI TITOLI IN GESTIONE DIRETTA				
Titoli di stato	-	-	-	
Obbligazioni ordinarie area	-	-	-	
Obbligazioni ordinarie estere	-	-	-	
Partecipazioni area Euro	-	248.888	- 248.888	-100%
Partecipazioni estere	-	-	-	
FDI area Euro	-	-	-	
FDI esteri	-	-	-	
Totale	-	248.888	- 248.888	-100%
TOTALE ATTIVITA' FINANZ. CHE NON COSTITUISCONO IMMOB.NI	263.108.165	228.585.476	34.522.689	15%

Gli investimenti finanziari sono stati effettuati principalmente per il tramite di quattro società finanziarie professionali, alle quali l'Ente ha conferito il mandato di gestione del proprio patrimonio mobiliare.

Nel corso del 2006 L'Ente ha investito parte della liquidità in operazioni a breve termine quali i pronti contro termine di titoli del debito pubblico italiano. Tali investimenti hanno realizzato proventi finanziari complessivi per euro 332 mila di cui euro 241 mila di competenza dell'esercizio.

Di seguito viene riportato l'elenco delle operazioni di PCT effettuate nell'anno che hanno avuto un rendimento medio ponderato al netto delle imposte e dei bolli pari al 2,63%.

importo	valuta	importo termine	integrazioni interessi	totale finanziario a termine	valuta termine	gg operazione	gg anno corrente	tasso netto divisore 360	netto ricavo	competenza anno corrente
21.999.972,55	23/12/2005	22.039.944,94		22.039.944,94	23/01/2006	31	23	2,11%	39.972,39	29.656,93
500.000,33	23/02/2006	500.816,96		500.816,96	23/03/2006	28	28	2,10%	816,63	816,63
2.500.000,96	23/02/2006	2.513.598,04		2.513.598,04	23/05/2006	89	89	2,20%	13.597,08	13.597,08
999.705,83	14/04/2006	1.001.642,68		1.001.642,68	15/05/2006	31	31	2,25%	1.936,85	1.936,85
998.161,28	13/02/2006	999.046,32		999.046,32	27/02/2006	14	14	2,28%	885,04	885,04
1.000.000,00	04/07/2006	1.002.109,81		1.002.109,81	04/08/2006	31	31	2,45%	2.109,81	2.109,81
2.000.000,15	04/07/2006	2.013.187,07		2.013.187,07	04/10/2006	92	92	2,58%	13.186,92	13.186,92
18.999.863,70	04/08/2006	19.041.911,05		19.041.911,05	04/09/2006	31	31	2,57%	42.047,35	42.047,35
19.041.899,48	04/09/2006	19.083.632,86		19.083.632,86	04/10/2006	30	30	2,63%	41.733,38	41.733,38
13.500.000,18	11/10/2006	13.602.810,63		13.602.810,63	11/01/2007	92	81	2,98%	102.810,45	90.517,90
21.999.697,99	29/12/2006	22.073.034,29		22.073.034,29	30/01/2007	32	2	3,75%	73.336,30	4.583,52
103.539.302,45		103.871.734,65	-	103.871.734,65		365,00	362,00	2,63%	332.432,20	241.071,41

Gli investimenti mobiliari nel corso dell'anno 2006 hanno registrato la seguente movimentazione:

ATTIVITA	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2006
Titoli di Stato	69.962.420	53.319.971	35.554.773	87.727.618
Obbligazioni ord.area Euro	58.026.650	18.875.574	27.116.155	49.786.069
Obbligazioni ord.estere	38.518.364	41.537.452	39.419.919	40.635.897
Partecipazioni area Euro		668.662	247.439	421.223
Partecipazioni estere		1.532.361	588.353	944.008
FDI area Euro	37.780.521	17.969.610	11.251.087	44.499.045
FDI esteri	2.048.660	5.120.864	3.670.017	3.499.506
Partecipazioni	248.888		248.888	
Pronti contro termine	21.999.973	81.777.028	68.182.201	35.594.799

Di seguito si riporta la principale movimentazione nelle singole tipologie di investimento mobiliare:

Descrizione	Acquisti	Vendite
TITOLI DI STATO	53.008.622	35.195.388
OBBLIGAZIONI IN EURO	18.846.463	25.611.807
OBBLIGAZIONI IN VALUTA	39.598.596	34.637.245
AZIONI IN EURO	375.149	244.064
AZIONI IN VALUTA	1.527.312	579.563
FONDI IN EURO	17.969.610	11.175.599
FONDI IN VALUTA	5.113.693	3.361.545

Descrizione	Plus chiusure prezzo	Plus chiusure cambio	Minus chiusure prezzo	Minus chiusure cambio
TITOLI DI STATO	67.930	-	273.456	-
OBBLIGAZIONI IN EURO	1.440	-	1.490.627	-
OBBLIGAZIONI IN VALUTA	2.548	106.458	351.487	2.639.367
AZIONI IN EURO	44.625	-	3.375	-
AZIONI IN VALUTA	-	6.075	5.987	3.829
FONDI IN EURO	-	-	75.488	-
FONDI IN VALUTA	-	17.602	37.315	281.589

Descrizione	Capitalizz.ne sc.em. LC positivi	Capitalizz.ne sc.em. LC negativi
TITOLI DI STATO	243.418	85.929
OBBLIGAZIONI IN EURO	27.671	13.721
OBBLIGAZIONI IN VALUTA	44.164	6.135
AZIONI IN EURO	-	-
AZIONI IN VALUTA	-	-
FONDI IN EURO	-	-
FONDI IN VALUTA	-	-

Il confronto fra i valori di bilancio e quelli di mercato evidenzia plusvalori insiti per 12 milioni di euro. Nel rispetto della normativa civilistica tali plusvalori non sono stati contabilizzati nel conto economico.

Descrizione	valore carico LC al 31/12/06	valore LC Mercato al 31/12/06	Plus Insite
TITOLI DI STATO	87.727.618	87.762.244	34.626
OBBLIGAZIONI IN EURO	49.786.069	49.808.887	22.818
OBBLIGAZIONI IN VALUTA	40.635.897	40.805.806	169.909
AZIONI IN EURO	421.223	434.768	13.545
AZIONI IN VALUTA	944.008	973.299	29.291
FONDI IN EURO	44.499.045	55.577.743	11.078.699
FONDI IN VALUTA	3.499.506	3.810.685	311.178

Le operazioni di compravendita di titoli, poste in essere dai Gestori, hanno realizzato le plusvalenze e minusvalenze riportate in tabella.

Descrizione	Plus negozi. cambio dal 01/01/06	Plus realizzo dal 01/01/06	Plus rimborso cambio dal 01/01/06	Plus rimborso prezzo dal 01/01/06	Minus negoz. cambio dal 01/01/06	Minus realizzo dal 01/01/06	Minus rimborso cambio dal 01/01/06	Minus rimborso prezzo dal 01/01/06
TITOLI DI STATO	-	169.507	-	2.517	-	55.355	-	1.080
OBBLIGAZIONI IN EURO	-	55.929	-	6.938	-	362.443	-	798
OBBLIGAZIONI IN VALUTA	5.272	148.411	71.285	48.925	640.613	98.462	635.339	115.703
AZIONI IN EURO	-	11.744	-	-	-	1.800	-	-
AZIONI IN VALUTA	477	34.716	-	-	18.165	31.761	-	-
FONDI IN EURO	-	1.695.442	-	-	-	91.057	-	-
FONDI IN VALUTA	4.516	268.902	-	-	179.452	103.851	-	-
TOTALE	10.265	2.384.652	71.285	58.380	838.230	744.729	635.339	117.581

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide includono:

DESCRIZIONE	31/12/2006	31/12/2005	Variazione	Variazione %
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
DEPOSITI BANCARI				
BPCI c/c ordinario	1.151.275	1.537.609	- 386.335	-25%
Credit Agricole c/c ordinario	202.725	786.845	- 584.120	-74%
Credit Agricole c/valutario USD	24.751	18.211	6.540	36%
Credit Agricole c/valutario GBP	34.661	122.802	- 88.141	-72%
Credit Agricole c/valutario YEN	26.107	1.135.215	- 1.109.109	-98%
Pioneer c/c ordinario	904.182	165.547	738.634	446%
Pioneer c/valutario USD	132.763	214.898	- 82.134	-38%
Pioneer c/valutario GBP	108.345	391.752	- 283.407	-72%
Pioneer c/valutario YEN	26.143	19.785	6.358	32%
Pioneer c/valutario DKK	1.046.293	32.516	1.013.777	3118%
Pioneer c/valutario SEK	133.190	1.126	132.064	11730%
MPS c/c ordinario GPM	1.893.081	37.042	1.856.038	5011%
MPS c/c ordinario	402.821	276.164	126.657	46%
MPS c/c contributi n. 9544209	659.365	737.046	- 77.681	-11%
MPS c/int. e sanzioni c/c 9545050	217.152	71.807	145.345	202%
MPS c/rateizzazione c/c 9546077	501.259	201.723	299.536	148%
Banca S.Paolo di Brescia	-	-		
Credit Agricole c/valutario AUD	53.954	14.411	39.543	274%
MPS c/spese leagli c/c 3971747	75.435	19.983	55.452	278%
B. POP. SONDRIO c/c 5505X77	354.849	113.812	241.038	212%
Julius Baer uncredit euro	- 306	-	306	
JB UNICREDIT CHF	3.528	-	3.528	
JB UNICREDIT GBP	44.557	-	44.557	
JB UNICREDIT JPY	3.858	-	3.858	
JB UNICREDIT USD	3.844	-	3.844	
JB UNICREDIT NOK	5.432	-	5.432	
Pioneer c/valutario ZAR	4.508	-	4.508	
Totale	8.013.772	5.898.294	2.115.478	36%
DENARO, ASSEGNI E VALORI IN CASSA				
Monete nazionali	923	1.980	- 1.058	-53%
Assegni	-	-		
Totale	923	1.980	- 1.057	-53%
DEPOSITI POSTALI				
Ente Poste c/c ordinario	179.146	221.337	- 42.191	-19%
Ente Poste c/deposito spedizione	1.350	2.219	- 869	-39%
Ente Poste c/affrancatrice	-	1.500	- 1.500	-100%
Ente Poste c/cred spec n .1114	404	343	61	18%
Ente poste c/affrancatrice 3009-010	2.880	-	2.880	
Totale	183.780	225.399	- 41.619	-18%
TOTALE DISPONIBILITA LIQUIDE	8.198.475	6.125.673	2.072.802	34%

L'incremento dei depositi bancari si rileva principalmente sui conti correnti delegati alle società di gestione del patrimonio mobiliare dell'Ente.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e i risconti attivi ammontano a euro 2.769.176 e sono così suddivisi:

DESCRIZIONE	31/12/2006	31/12/2005	Variazione	Variazione %
RATEI E RISCONTI ATTIVI				
RATEI ATTIVI				
Ratei Attivi	68.127	-	68.127	
Ratei Attivi su titoli	2.640.893	2.184.871	456.021	21%
Altri	-	-		
Totale	2.709.020	2.184.871	524.149	24%
RISCONTI ATTIVI				
Risconti Attivi	60.156	71.892	- 11.736	-16%
Altri	-	-		
Totale	60.156	71.892	- 11.736	-16%
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	2.769.176	2.256.763	512.413	23%

Ratei attivi su titoli

Rappresentano la quota parte di interessi cedolari dei titoli obbligazionari detenuti in portafoglio e maturati alla data di chiusura dell'esercizio.

Risconti attivi

I risconti attivi sono imputabili principalmente al risconto dei premi annuali pagati anticipatamente per le polizze assicurative stipulate dall'Ente la cui copertura scade nell'esercizio successivo.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO**FONDI PER RISCHI ED ONERI**

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

Descrizione	Valore al 31-dic-05	Riclass.	Utilizzi	Accant.ti	Valore al 31-dic-06
F.do svalutazione crediti per interessi e sanzioni	6.999.657		-		6.999.657
F.do oneri e rischi diversi	-	-	-	146.667	146.667
F.do rischi per restituzione montante agli over 65	874.059	4.708	-		869.351
Totale Fondi per rischi e oneri	7.873.716	4.708	-	146.667	8.015.675

Fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni

Il fondo accoglie il prudenziale accantonamento a copertura del rischio di inesigibilità dei crediti vantati dall'Ente verso gli iscritti per interessi di mora e sanzioni a seguito di ritardato e/o omesso pagamento dei contributi al 31 dicembre 2006.

Il suddetto fondo copre l'80% dei relativi crediti.

Fondo oneri e rischi diversi

Il fondo accoglie la quota parte di prezzo di acquisto della partecipazione alla società Sipre 103 Spa da corrispondere al cedente al verificarsi di condizioni pattuite contrattualmente entro la data del 31 dicembre 2010.

Fondo rischi per restituzione montante agli over 65 anni

Il fondo accoglie il prudenziale accantonamento dell'ammontare complessivo della contribuzione soggettiva dovuta e della relativa rivalutazione di legge, calcolata per gli iscritti ultra 65 anni che, alla data del bilancio, non hanno maturato il diritto alla pensione, ma potrebbero richiedere la restituzione del montante.

L'accantonamento è contabilizzato come diminuzione dei relativi fondi del patrimonio netto.

Alla data di chiusura del bilancio risultano essere iscritti 582 periti industriali ultra 65 anni per i quali il montante complessivo maturato risulta essere così composto:

- ✓ per euro 616 mila dalla contribuzione soggettiva dovuta, anche se non incassata, per gli anni di contribuzione dal 1996 al 2006;
- ✓ per euro 253 mila dalla rivalutazione maturata al 31 dicembre 2006, sulla contribuzione dovuta per gli anni contributivi dal 1996 al 2005, ai sensi della Legge 335/95.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo trattamento di fine rapporto è determinato in base all'indennità maturata da ciascun dipendente in conformità alla legislazione vigente al netto delle anticipazioni corrisposte a norma di legge e di contratto. L'importo dell'accantonamento è stato calcolato sul numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2006 che ammontava a 17 unità.

Nel corso dell'esercizio 2006 la movimentazione del fondo è stata la seguente:

Descrizione	Importo
Valore al 31/12/2005	35.040
Quota stanziata a conto economico	2.897
Indennità liquidate nell'esercizio	11.850
Trasferimento al f.do pensione	1.068
Imposta sostitutiva	76
Arrotondamento	-
Valore al 31/12/2006	24.943

Nel corso dell'esercizio 2006 la movimentazione della forza lavoro è stata la seguente (unità):

Descrizione	Unità al 01/01/2006	Incrementi	Decrementi	Unità al 31/12/2006	N° Medio
Dirigenti	3	0	0	3	3
Impiegati	12	2	0	14	14
Totale	15	2	0	17	17

Di seguito si riporta la suddivisione per area contrattuale del personale dipendente.

Area	2006	2005
Area A	3	3
Area B	8	7
Area C	2	1
Area Quadri	1	1
Area Dirigenti	3	3
Totale	17	15

DEBITI

I debiti, valutati al loro valore nominale, ammontano al 31 dicembre 2006 a euro 17.021.222 e sono così suddivisi:

DESCRIZIONE	31/12/2006	31/12/2005	Variazione	Variazione %
DEBITI				
DEBITI VERSO BANCHE				
Totale	505.538	1.529.543	- 1.024.005	-67%
ACCONTI				
Totale	-	15.836	- 15.836	-100%
DEBITI VS FORNITORI				
Totale	239.519	247.336	- 7.817	-3%
DEBITI VS FORNITORI PER FATTURE DA RICEVERE				
Totale	257.845	230.492	27.353	12%
DEBITI TRIBUTARI				
Totale	145.746	160.721	- 14.975	-9%
DEBITI VS ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE				
Totale	72.393	73.706	- 1.313	-2%
DEBITI VS PERSONALE DIPENDENTE				
Totale	26.600	13.408	13.192	98%
DEBITI VS ISCRITTI				
Totale	3.681.173	2.886.431	794.742	28%
FONDI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI				
Totale	16.514.743	11.455.012	5.059.731	44%
ALTRI DEBITI				
Totale	494.282	408.737	85.545	21%
TOTALE DEBITI	21.937.839	17.021.222	4.916.617	29%

Debiti vs banche: sono principalmente rappresentati dallo stanziamento, pari ad euro 493 mila, dell'imposta sostitutiva (D.Lgs 461/97) sul valore del patrimonio mobiliare affidato in gestione al 31 dicembre. L'imposta, prelevata alla fonte dai Gestori, è stata addebitata nei primi mesi dell'anno 2007.

Debiti vs fornitori: rappresentano l'ammontare delle fatture ricevute e non liquidate al 31 dicembre 2006. Nell'esercizio i fornitori non hanno modificato sostanzialmente i termini di dilazione.

Debiti vs fornitori per fatture da ricevere: rappresentano l'ammontare degli stanziamenti relativi ai costi per beni acquistati e prestazioni di servizi ricevute nell'esercizio 2006, la cui fatturazione è avvenuta nell'esercizio successivo.

Debiti tributari: sono rilevati per competenza economica e sono così composti:

- ✓ IRES per euro 35 mila;
- ✓ IRAP per euro 843;
- ✓ Ritenute IRPEF per euro 110 mila, operate dall'Ente quale sostituto di imposta sulle retribuzioni e compensi liquidati a dicembre e versate a gennaio 2007.

Debiti vs Istituti di previdenza e di sicurezza sociale: rappresentano l'ammontare delle ritenute previdenziali ed assicurative maturate sulle retribuzioni e sui compensi liquidati a dicembre 2006 e versate a gennaio 2007.

Debiti vs personale dipendente: rappresentano il debito dell'Ente verso il personale in forza al 31 dicembre 2006 in relazione ai giorni di ferie maturate a favore dei dipendenti e non fruite entro la fine dell'esercizio. La valorizzazione delle ferie è stata effettuata in base alle condizioni contrattuali.

Debiti verso iscritti: evidenziano l'ammontare complessivo dei versamenti effettuati dai periti industriali ed eccedenti rispetto a quanto dovuto a titolo di contribuzione regolamentare.

Di seguito evidenziamo la composizione sintetica della voce:

- ✓ eccedenze di versamento rispetto al dovuto determinato in seguito alla presentazione del modello reddituale o del modello di cessazione attività:euro 3.242 mila;
- ✓ eccedenze di versamento determinate in mancanza del modello reddituale ovvero per contribuzione non dovuta:.....euro 439 mila;

Fondi previdenziali ed assistenziali, pari a euro 16.515 mila rappresenta principalmente l'ammontare del montante maturato dall'iscritto al momento del pensionamento, diminuito delle relative rate di pensione liquidate nel corso dell'esercizio.

Al 31 dicembre 2006 risultano pensionati erogati trattamenti pensionistici a n. 759 iscritti di cui 581 usufruiscono della pensione di vecchiaia, 121 della pensione a superstiti, 13 della pensione di inabilità e 44 della pensione di invalidità.

DESCRIZIONE	31/12/2006	31/12/2005	Variazione	Variazione %
FONDO PENSIONE AGLI ISCRITTI				
Fondo Pensione di Vecchiaia	13.199.932	9.270.985	3.928.948	42%
Fondo Pensione di invalidità	746.335	401.919	344.416	86%
Fondo Pensione di Inabilità	208.631	204.576	4.055	2%
Fondo Pensione ai Superstiti	2.355.691	1.577.532	778.159	49%
Totale	16.510.589	11.455.011	5.055.578	44%

L'ammontare dell'onere per le rate di pensione liquidate nel 2006 è così composto:

DESCRIZIONE	31/12/2006	31/12/2005	Variazione	Variazione %
PENSIONI AGLI ISCRITTI				
Pensione di vecchiaia	877.896	589.915	287.981	49%
Pensione di invalidità	40.354	24.299	16.055	66%
Pensione di inabilità	11.628	9.307	2.321	25%
Pensioni ai superstiti	82.048	58.815	23.233	40%
Perequazione automatica delle pensioni	42.072	25.095	16.977	68%
Totale	1.053.998	707.431	346.567	49%

Il rapporto tra il valore dei singoli fondi al 31 dicembre 2006 e le relative prestazioni erogate nell'esercizio non risulta essere inferiore a 5 così come stabilito dall'art. 1 comma 4, lettera c) del D.Lgs. 509/1994:

Descrizione	Rapporto al 31-dic-06	Rapporto al 31-dic-05	Variazione assoluta	Variazione %
Fondo/Pensione di Vecchiaia	15	16	-1	-4%
Fondo/Pensione di Invalidità	18	17	4	24%
Fondo/Pensione di Inabilità	18	22	-4	-18%
Fondo/Pensione ai Superstiti	29	27	2	7%
RAPPORTO COMPLESSIVO FONDO/PENSIONI	16,32	16,79	-	0,47
				-3%

Altri debiti sono così costituiti:

DESCRIZIONE	31/12/2006	31/12/2005	Variazione	Variazione %
ALTRI DEBITI				
Debiti vs organi di amministrazione e di controllo	16.400	18.282	- 1.882	-10%
Debiti vs collaboratori	603	1.012	- 409	-40%
Debiti vs CNPI	-	-	-	-
Debiti vs Collegi Provinciali	68.294	19.420	48.874	252%
Debiti vs altri per incassi non abbinati	192.272	106.735	85.538	80%
Debiti vs Diners	-	2.607	- 2.607	-100%
Debiti vs pensionati per conguaglio fiscale	-	46	- 46	-100%
Debiti diversi	495	156.166	- 155.672	-100%
Depositi cauzionali su locazioni attive	194.221	81.845	112.377	137%
Debiti per interessi passivi su depositi cauzionali	2.301	1.994	307	15%
Debiti vs F.do Pensione Compl. dipendenti	-	-	-	-
Debiti vs Visa	19.696	20.630	- 934	-5%
Debiti per incassi in riconciliazione c/c	-	-	-	-
Totale	494.282	408.737	85.545	21%

Debiti vs organi di amministrazione e controllo: rappresentano i debiti dell'Ente nei confronti dei componenti degli Organi Statutari per le competenze maturate al 31 dicembre e da liquidare a titolo di emolumenti, gettoni di presenza e rimborsi spese.

Debiti vs Collegi Provinciali: rappresentano i debiti dell'Ente nei confronti dei Collegi Provinciali per i contributi da erogare a fronte dei seminari informativi svolti per l'anno 2006.

Debiti vs altri per incassi non abbinati: si riferiscono ai versamenti pervenuti all'Ente per i quali non è stato possibile individuare l'iscritto versante. In particolare si evidenzia la movimentazione della voce nel corso dell'esercizio:

Descrizione	Importo
Valore al 31/12/2005	106.735
Incrementi	157.206
Decrementi	71.669
Arrotondamento	
Valore al 31/12/2006	192.272

L'ammontare dei versamenti non abbinati dell'anno rappresenta lo 0,30% del totale degli incassi, pari a euro 51.408 mila.

Depositi cauzionali su locazioni attive: rappresentano i debiti dell'Ente nei confronti dei conduttori per le somme in denaro versate dagli stessi a titolo di deposito cauzionale previsto dalla Legge 27 luglio 1978, n. 392. Gli interessi legali maturati sui suddetti depositi sono stati accreditati ai conduttori a fine anno.

Debiti verso VISA: la voce rappresenta il debito verso la società di servizio interbancario Gruppo Cartasi relativo alle spese sostenute dai componenti degli Organi Statutari, pagate con carta di credito e non addebitate sul conto corrente al 31 dicembre 2006.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2006 pari a euro 177.102 risulta così composta:

DESCRIZIONE	31/12/2006	31/12/2005	Variazione	Variazione %
RATEI E RISCONTI PASSIVI				
RATEI PASSIVI				
Ratei Passivi	16.490	420	16.070	3826%
Totale	16.490	420	16.070	3826%
RISCONTI PASSIVI				
Risconti Passivi	160.612	214.040	- 53.428	-25%
Totale	160.612	214.040	- 53.428	-25%
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	177.102	214.460	- 37.358	-17%

I risconti passivi si riferiscono principalmente alla quota parte di interessi di rateizzazione contabilizzati nell'esercizio, ma di competenza degli esercizi successivi.

PATRIMONIO NETTO

Le riserve statutarie dell'Ente, iscritte nel patrimonio netto ammontano a euro 409.567.957 e sono così composte:

DESCRIZIONE	31/12/2006	31/12/2005	Variazione	Variazione %
PATRIMONIO NETTO				
FONDO CONTRIBUTO SOGGETTIVO				
Fondo contribuito soggettivo	299.212.048	266.023.481	33.188.567	12%
Totale	299.212.048	266.023.481	33.188.567	12%
FONDO RIVALUTAZIONE L.335/95				
Fondo rivalutazione garantita	61.759.637	51.584.091	10.175.546	20%
Totale	61.759.637	51.584.091	10.175.546	20%
FONDO CONTRIBUTO INDENNITA' DI MATERNITA'				
Fondo contribuito maternità	123.741	155.039	- 31.297	-20%
Totale	123.741	155.039	- 31.298	-20%
RISERVA STRAORDINARIA				
Fondo riserva straordinaria	45.445.259	38.085.989	7.359.269	19%
Fondo di riserva per utili su cambi	-	-	-	-
Totale	45.445.259	38.085.989	7.359.270	19%
FONDO DI RISERVA art. 12 comma 7 del Reg.to EPPI				
Riserva art. 12 Reg.to	1.345.524	1.345.524	-	-
Totale	1.345.524	1.345.524	-	-
AVANZI/DISAVANZI PORTATI A NUOVO				
Avanzi portati a nuovo	-	-	-	-
Disavanzi portati a nuovo	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-
AVANZO/DISAVANZO DELL'ESERCIZIO				
Avanzo dell'esercizio	1.681.748	7.359.269	- 5.677.522	-77%
Disavanzo dell'esercizio	-	-	-	-
Totale	1.681.748	7.359.269	- 5.677.521	-77%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	409.567.957	364.553.393	45.014.564	12%

La movimentazione intercorsa nell'esercizio 2006 delle voci del patrimonio netto è riepilogata nella tabella allegata.

Relativamente alle singole voci si sottolinea quanto segue:

Fondo contribuito soggettivo: aumentato di euro 33.189 mila (12%). La variazione netta in aumento risulta essere così determinata:

Variazioni in aumento

- ✓ per euro 35.391 mila dall'accantonamento della stima della contribuzione soggettiva dovuta per l'anno 2006 e delle somme incassate a titolo di ricongiunzione L. 45/90 e per riscatti anni pregressi;
- ✓ per euro 631 mila dalla riclassifica della contribuzione soggettiva stanziata al 31 dicembre 2005 nel fondo rischi per rimborsi del montante agli iscritti ultra 65 anni;
- ✓ per euro 3.135 mila dall'accantonamento della contribuzione soggettiva accertata nel corso del 2006 per gli anni dal 1996 al 2005.

Variazioni in diminuzione

- ✓ per euro 219 mila dall'utilizzo del fondo per la contribuzione soggettiva restituita nell'esercizio 2006 a fronte delle domande di restituzione per decesso, compimento del 65 esimo anno di età o under 65 inabile;
- ✓ per euro 66 mila dall'utilizzo del fondo per la contribuzione soggettiva restituita nell'esercizio 2006 a fronte delle domande di ricongiunzione ai sensi della L. 45/90;
- ✓ per euro 5.020 mila dall'utilizzo del fondo per la contribuzione soggettiva girocontata al fondo pensioni per gli iscritti pensionati nell'esercizio 2006;
- ✓ per euro 616 mila dalla riclassifica in diminuzione del fondo soggettivo ed in aumento del fondo rischi per restituzione del montante agli iscritti all'Ente che al 31 dicembre 2006 hanno compiuto il 65 esimo anno di età senza aver maturato il diritto al trattamento pensionistico e che potrebbero richiedere la restituzione del montante maturato;
- ✓ per euro 47 mila per insussistenze del passivo in relazione all'inesistenza di eredi aventi diritto a prestazioni pensionistiche.

Fondo Rivalutazione L.335/95: aumentato di euro 10.176 mila (20%). La variazione netta in aumento risulta essere così determinata:

Variazioni in aumento

- ✓ per euro 11.136 mila dall'accantonamento di competenza dell'esercizio della rivalutazione calcolata sul montante contributivo degli iscritti maturato al 31 dicembre. Il tasso di capitalizzazione comunicato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale per l'esercizio 2006 è pari al 3,5386%;
- ✓ per euro 243 mila dalla riclassifica della rivalutazione stanziata al 31 dicembre 2005 nel fondo rischi per rimborsi del montante agli iscritti ultra 65 anni;
- ✓ per euro 188 mila dall'accantonamento della rivalutazione maturata al 31.12.2006 sulla nuova contribuzione soggettiva accertata nel corso del 2006.

Variazioni in diminuzione

- ✓ per euro 66 mila dall'utilizzo del fondo per la rivalutazione restituita nell'esercizio 2006 a fronte delle domande di restituzione per decesso, compimento del 65 esimo anno di età o under 65 inabile;
- ✓ per euro 1.048 mila dall'utilizzo del fondo per la rivalutazione girocontata al fondo pensioni per gli iscritti pensionati nell'esercizio 2006;
- ✓ per euro 253 mila dalla riclassifica in diminuzione del fondo rivalutazione ed in aumento del fondo rischi per restituzione del montante agli iscritti all'Ente che al 31 dicembre 2006 hanno compiuto il 65 esimo anno di età senza aver maturato il diritto al trattamento pensionistico e che potrebbero richiedere la restituzione del montante maturato;
- ✓ per euro 14 mila dall'utilizzo del fondo per la rivalutazione stornata dal relativo fondo nell'esercizio 2006 a fronte delle domande di ricongiunzione ai sensi della L. 45/90;
- ✓ per euro 10 mila per insussistenze del passivo in relazione all'inesistenza di eredi aventi diritto a prestazioni pensionistiche.

Fondo contributo indennità di maternità: diminuito di euro 31 mila (20%). Nel corso dell'esercizio sono state erogate alle libere professioniste iscritte all'Ente indennità di maternità/paternità per euro 99 mila, ai sensi della Legge 11 dicembre 1990, n.379.

Le indennità liquidate nel 2006 risultano essere superiori di euro 29 mila rispetto la sola stima della contribuzione dell'anno 2006, che corrisponde a euro 70 mila.

Riserva straordinaria: aumentata di euro 7.359 mila (19%) in considerazione della destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2005 deliberato dal Consiglio di Indirizzo Generale (delibera n° 46/2006) in sede di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2005.

Fondo di riserva art. 12 Reg.to: la voce di euro 1.345.524 non ha subito variazioni rispetto l'esercizio precedente.

Avanzo dell'esercizio: accoglie il risultato economico positivo dell'esercizio pari a euro 1.681.748.

CONTI D'ORDINE

L'importo è rappresentato da:

DESCRIZIONE	31/12/2006	31/12/2005	Variazione	Variazione %
CONTI D'ORDINE				
BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE				
Beni in Leasing	-	-		
Titoli di Terzi	-	-		
Totale	-	-		
IMPEGNI				
Immobilizzazioni c/impegni	339.000	-	339.000	
Altri impegni	-	-		
Totale	339.000	-	339.000	
DEBITORI PER GARANZIE REALI PRESTATE				
Garanzie prestate	-	-		
Totale	-	-		
CREDITORI PER GARANZIE REALI PRESTATE				
Fidejussioni	1.122.637	882.568	240.069	27%
Totale	1.122.637	882.568	240.069	27%
TOTALE CONTI D'ORDINE	1.461.637	882.568	579.069	66%

Impegni

Si riferisce per euro 50 mila all'impegno dell'Ente di divenire socio fondatore del fondo pensione complementare, denominato "Fondo pensione professionale Welfare", deliberato dal Consiglio di Amministrazione (delibera 275/2005). L'impegno è così distribuito: euro 30 mila per i primi 12 mesi di attività ed euro 20 mila per il secondo anno.

L'impegno di euro 289 mila è riferito alla stima del valore dell'opzione di vendita della quota azionaria pari al 20% detenuta dal socio di minoranza della società partecipata Sipre 103 Spa

Garanzie ricevute da terzi (Fidejussioni):

Si riferiscono principalmente alle garanzie ricevute per il corretto e puntuale adempimento degli obblighi contrattuali della gestione immobiliare. In particolare esse sono riferite per euro 714 mila alle fidejussioni rilasciate all'Ente a titolo di cauzione, prevista dalla L.392/78, dalle Società conduttrici le unità immobiliari di proprietà dell'Ente e per euro 300 mila alla fideiussione a garanzia del pagamento del debito maturato da un conduttore inadempiente.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Le tabelle e le informazioni fornite sono espresse in unità di euro.

COSTI**PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI**

La voce di euro 1.588.583 risulta essere composta da:

DESCRIZIONE	31/12/2006	31/12/2005	Variazione	Variazione %
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI				
PENSIONI AGLI ISCRITTI				
Pensione di vecchiaia	877.896	589.915	287.981	49%
Pensione di invalidità	40.354	24.299	16.055	66%
Pensione di inabilità	11.628	9.307	2.321	25%
Pensioni ai superstiti	82.048	58.815	23.233	40%
Perequazione automatica delle pensioni	42.072	25.095	16.977	68%
Totale	1.053.998	707.431	346.567	49%
LIQUIDAZIONI IN CAPITALE				
Liquidazioni in capitale L.45/90	80.224	75.929	4.295	6%
Altre	-	-	-	-
Totale	80.224	75.929	4.295	6%
INDENNITA DI MATERNITA (Legge 379/90)				
Indennità di maternità L.379/90	99.353	74.442	24.910	33%
Totale	99.353	74.442	24.911	33%
RIMBORSI AGLI ISCRITTI				
Rimborsi agli iscritti (art.20 Reg.to EPPI)	286.192	314.878	- 28.686	-9%
Altre	-	-	-	-
Totale	286.192	314.878	- 28.686	-9%
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI				
Benefici assistenziali	-	-	-	-
Altre prestazioni prevv.li ed ass.li (integrazioni al min)	64.543	53.774	10.768	20%
Altre	4.273	-	4.273	-
Totale	68.816	53.774	15.042	28%
TOTALE PRESTAZIONI PREV. E ASSIST	1.588.583	1.226.454	362.129	30%

La variazione in aumento registrata rispetto lo scorso esercizio, pari a euro 362 mila (30%), è imputabile principalmente al maggior onere sostenuto per le pensioni di vecchiaia.

Il costo dei trattamenti pensionistici evidenzia l'incremento di euro 347 mila (49%) correlato all'aumento del numero dei trattamenti pensionistici liquidati nel 2006.

Le pensioni liquidate sono passate dalle 569 unità del 2005 alle 759 del 2006. L'esposizione nel conto economico della suddetta voce di costo è effettuata in ottemperanza al principio della chiarezza del Bilancio e allo scopo di evidenziare l'onere di competenza dell'esercizio.

- ✓ **Liquidazioni in capitale** pari a euro 80.224, rappresentano l'onere relativo al trasferimento dei montanti maturati in favore di cinque iscritti che hanno fatto richiesta di trasferimento della contribuzione presso altro ente di previdenza.
- ✓ **Indennità di maternità** pari a euro 99.353 rappresentano l'onere relativo alle 14 domande di indennità di maternità delle iscritte libero professioniste e alla sola domanda di indennità di paternità che l'Ente ha liquidato nel corso dell'esercizio ai sensi della Legge 11 dicembre 1990, n.379. L'esposizione nel conto economico della suddetta voce di costo è effettuata in

ottemperanza al principio della chiarezza del Bilancio e allo scopo di evidenziare l'onere di competenza dell'esercizio.

- ✓ **Rimborsi agli iscritti** per euro 286.192. Il costo è riferito alla restituzione del montante contributivo richiesta dai superstiti dell'iscritto defunto, dagli iscritti ultra sessantacinquenni e/o dagli iscritti under 65 inabili che non hanno maturato il diritto alla pensione. L'esposizione nel conto economico di questa voce di costo è effettuata in ottemperanza al principio della chiarezza del Bilancio e allo scopo di evidenziare l'onere di competenza dell'esercizio.
- ✓ **Altre prestazioni previdenziali e assistenziali** per euro 68.816 si riferiscono principalmente alle provvidenze integrative di natura assistenziale a beneficio dei titolari dei trattamenti pensionistici di invalidità e inabilità. Tali benefici assistenziali, accordati ai pensionati con determinazione del Consiglio di Amministrazione, si concretizzano nell'integrazione della pensione fino alla concorrenza dell'assegno sociale di cui all'art. 3 comma 6 della Legge n. 335/95, così come disciplinato dall'art. 14 e dall'art. 15 del Regolamento dell'Ente.

Organi amministrativi e di controllo

La voce di euro 1.178.854, inferiore di euro 19 mila (-2%), si riferisce agli emolumenti, ai gettoni di presenza e ai rimborsi spese spettanti ai componenti degli Organi Statutari dell'Ente.

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31/12/2006	31/12/2005	Variazione	Variazione %
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO				
COMPENSI ORGANI ENTE				
Compensi CIG	244.800	244.800	0	0%
Compensi CDA	244.188	244.188		
Compensi Collegio Sindacale	65.150	64.966	185	0%
Totale	554.138	553.954	184	0%
RIMBORSI SPESE E GETTONI DI PRESENZA				
Ind. Partecip. CIG	107.426	133.702	- 26.275	-20%
Rimborso spese CIG	174.990	172.498	2.492	1%
Ind. Partecip. CDA	120.074	119.101	973	1%
Rimborso spese CDA	175.267	162.182	13.085	8%
Ind. Partecip. Coll. Sind.	22.951	28.429	- 5.478	-19%
Rimborso spese Coll. Sind.	24.008	27.919	- 3.911	-14%
Totale	624.716	643.831	- 19.115	-3%
TOTALE ORGANI AMM.VI E DI CONTROLLO	1.178.854	1.197.785	- 18.931	-2%

- ✓ **Compensi Organi Ente:** si riferiscono agli emolumenti fissi mensili di competenza dell'esercizio, corrisposti o da corrispondere ai componenti degli Organi Collegiali dell'Ente in relazione agli incarichi, funzioni e attività che il Consiglio di Indirizzo Generale, il Collegio Sindacale e il Consiglio di Amministrazione è tenuto a svolgere per adempiere ai propri obblighi istituzionali.
- ✓ **Rimborsi spese e gettoni di presenza:** rappresentano una voce di spesa di competenza dell'esercizio, corrisposta o da corrispondere ai componenti degli Organi Collegiali.

Compensi professionali e di lavoro autonomo

I compensi professionali e di lavoro autonomo ammontano a euro 210.312 con una variazione in diminuzione di euro 58 mila (-22%) e sono così suddivisi:

DESCRIZIONE	31/12/2006	31/12/2005	Variazione	Variazione %
COMPENSI PROF.LI E DI LAV. AUTONOMO				
CONSULENZE LEGALI E NOTARILI				
Consulenze legali e notari	6.416	31.165	- 24.749	-79%
Altre	-	-		
Totale	6.416	31.165	- 24.749	-79%
CONSULENZE AMMINISTRATIVE				
Consulenze amministrative	113.191	96.582	16.609	17%
Servizio amministrativo del personale	10.021	9.335	686	7%
Consulenze informatiche	1.800	1.091	709	65%
Consulenze tecniche e finanziarie	78.884	130.365	- 51.481	-39%
Altre	-	-		
Totale	203.896	237.373	- 33.477	-14%
TOTALE COMPENSI PROF.LI E DI LAV.AUTONOMO	210.312	268.538	- 58.226	-22%

- ✓ **Consulenze amministrative:** il costo è inerente ai compensi professionali di competenza dell'esercizio relativi all'incarico conferito dal Consiglio di Amministrazione al professionista collaboratore dell'Ente per l'adempimento degli obblighi fiscali ed amministrativi. L'incremento del 17% è principalmente imputabile all'aumento dell'onere per la gestione fiscale dei pensionati in relazione all'accresciuto numero di posizioni gestite.
- ✓ **Servizio amministrativo del personale:** il costo è riferito ai corrispettivi maturati nel 2006 dal professionista incaricato dal Consiglio di Amministrazione per la consulenza del lavoro, per l'elaborazione degli stipendi, per gli adempimenti in materia previdenziale ed assistenziale, per l'espletamento delle pratiche di assunzione e di cessazione del rapporto di lavoro con il personale dipendente e per la gestione dei contratti a progetto.
- ✓ **Consulenze tecniche e finanziarie:** il costo è riferito per:
 - ✓ euro 32 mila alle consulenze tecniche per gli immobili di proprietà dell'Ente,
 - ✓ euro 24 mila al corrispettivo dovuto alla società di revisione per la certificazione del bilancio consuntivo ai sensi dell'art.2 comma 3 del D.Lgs. n. 509/94,
 - ✓ euro 3 mila dal compenso dovuto alla società incaricata per l'adeguamento dei sistemi alla normativa sulla privacy,
 - ✓ euro mille dal compenso di competenza delle società incaricate per la progettazione e certificazione del sistema di qualità ai sensi della norma ISO 9001,
 - ✓ euro 2 mila quale compenso alla società di intermediazione immobiliare per la locazione delle unità immobiliari sfitte,
 - ✓ euro 17 mila quale compenso per l'attività professionale di advisor del patrimonio mobiliare dell'Eppli.

PERSONALE

La voce accoglie il costo per stipendi di competenza dell'esercizio comprensivo di tutti gli elementi fissi e variabili che compongono la retribuzione per legge e per contratto, oltre agli oneri sociali a carico dell'Ente corrisposti agli enti di previdenza ed assicurativi, all'accantonamento al fondo pensione integrativo e alla quota di trattamento di fine rapporto maturata a favore dei dipendenti, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31/12/2006	31/12/2005	Variazione	Variazione %
PERSONALE				
PERSONALE				
Stipendi e salari	824.904	790.916	33.988	4%
Oneri sociali e assicurativi (INPS - INAIL)	215.607	208.985	6.622	3%
Contrib.tratt.to integrativo di quiescenza e simili	75.276	82.743	- 7.467	-9%
Accantonamento TFR	2.897	1.737	1.160	67%
Accantonamento per ferie maturate e non godute	16.314	-	16.314	
Buoni pasto	31.483	25.274	6.209	25%
Altri oneri (polizza sanitaria)	5.162	4.656	506	11%
Totale	1.171.643	1.114.311	57.332	5%
TOTALE PERSONALE	1.171.643	1.114.311	57.332	5%

Il costo del personale è aumentato rispetto al precedente esercizio di euro 57 mila (5%) principalmente a seguito dell'incremento di due unità nella forza lavoro, avvenuto nel gennaio 2006.

MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO

La voce di euro 23.665 si riferisce al costo di competenza dell'esercizio sostenuto per le normali esigenze di approvvigionamento degli uffici dell'Ente: modulistica, carta in generale, cancelleria, toner, ed altri materiali di consumo.

DESCRIZIONE	31/12/2006	31/12/2005	Variazione	Variazione %
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO				
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO				
Forniture per ufficio (cancelleria)	23.665	16.847	6.818	40%
Acquisti diversi	-	-		
Totale	23.665	16.847	6.818	40%
TOTALE MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	23.665	16.847	6.818	40%

UTENZE VARIE

La voce è costituita dall'onere sostenuto dall'Ente in relazione al normale traffico telefonico, al consumo annuo di energia elettrica, di acqua e di gas.

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31/12/2006	31/12/2005	Variazione	Variazione %
UTENZE VARIE				
UTENZE VARIE				
Energia elettrica - acqua	21.245	16.624	4.621	28%
Spese telefoniche	34.823	32.520	2.304	7%
Altre utenze (gas)	14.117	21.005	- 6.889	-33%
Totale	70.185	70.149	36	0%
TOTALE UTENZE VARIE	70.185	70.149	36	0%

SERVIZI VARI

I servizi vari ammontano a euro 1.074.620 e sono così suddivisi:

DESCRIZIONE	31/12/2006	31/12/2005	Variazione	Variazione %
SERVIZI VARI				
SERVIZI VARI				
Assicurazioni	61.697	61.603	94	0%
Assicurazioni per il personale	-	-		
Servizi informatici	213.036	74.529	138.507	186%
Servizi pubblicitari	-	-		
Prestazioni di terzi	-	-		
Spese di rappresentanza	21.728	20.181	1.547	8%
Spese bancarie (diverse dagli oneri finanziari)	-	-		
Spese selezione del personale	-	-		
Spese mediche	27.627	34.734	- 7.107	-20%
Spese di formazione del personale	13.679	26.414	- 12.735	-48%
Trasporti	16.864	19.757	- 2.893	-15%
Quote associative	24.289	21.413	2.876	13%
Rimborsi ai Collegi	298.928	298.256	672	0%
Convegni e seminari	245.399	383.559	- 138.160	-36%
Contributo in favore CNPI per costi promozionali	-	-		
Spese postali e di spedizione	106.189	76.106	30.083	40%
Noleggi	-	-		
Leasing	-	-		
Altre prestazioni e servizi	45.184	181.524	- 136.340	-75%
Totale	1.074.620	1.198.076	- 123.456	-10%
TOTALE SERVIZI VARI	1.074.620	1.198.076	- 123.456	-10%

La voce registra un decremento di euro 123 mila (-10%).

- ✓ **Assicurazioni:** il costo si riferisce prevalentemente alla copertura assicurativa per incendio e furto delle attrezzature dell'Ente nonché alla polizza infortuni collettiva, all'assicurazione per la responsabilità professionale dei componenti degli Organi Statutari e al premio per la polizza globale fabbricati.

Di seguito evidenziamo le coperture assicurative del 2005:

Ramo	Premio annuo
Infortuni impiegati e dirigenti	1.917
Appendice regolazione premio anno prec	3.592
Polizza RC Amministratori	14.670
Polizza furto- rapina contenuto sede portavalori	1.823
Polizza Globale Uffici : Incendio e Resp Civile RCO	934
Polizza guasti calcolatori	400
P.zza Barberini 17/21	11.484
Polizza Globale Altri Immobili Via Sistina P.zza Barberini 52	16.800
Polizza Globale SEDE	5.914
Infortuni Amministratori	4.163
TOTALE COSTO COPERTURA ASSICURATIVA	61.697

- ✓ **Servizi informatici:** il costo riguarda il canone per il servizio di manutenzione del software applicativo e di base di proprietà dell'Ente. L'incremento del 186% è principalmente imputabile al canone di manutenzione corrisposto alla società partecipata Sipre 103 S.p.a. In precedenza i servizi erogati dalla società Ecosistemi S.r.l. trovavano imputazione nel conto "manutenzioni".
- ✓ **Spese di rappresentanza:** la voce riguarda le spese sostenute per l'immagine dell'Ente e per instaurare e intrattenere rapporti con organizzazioni e con i privati.
- ✓ **Spese mediche:** relative principalmente ai compensi erogati alla commissione medica centrale ed ai medici itineranti competenti per l'accertamento dello stato di inabilità o invalidità degli iscritti che hanno presentato domanda di pensione di invalidità o inabilità.
- ✓ **Spese di formazione del personale:** la voce riguarda le spese sostenute per la formazione e l'aggiornamento dei dipendenti dell'Ente.
- ✓ **Trasporti:** riguardano il servizio di autonoleggio e trasporto pubblico per i consiglieri e per il personale dell'Ente per necessità di lavoro.
- ✓ **Quote associative:** sono rappresentate prevalentemente dalla quota di partecipazione all'AdEPP per l'adesione e il sostenimento delle attività di interesse comune predisposte dall'Associazione a favore degli Enti aderenti.
- ✓ **Rimborsi ai Collegi:** rappresentano i compensi riconosciuti ai Collegi Provinciali, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione, sentito il Consiglio di Indirizzo Generale ai sensi dell'art 9, punto 2, lettera s) dello Statuto dell'EPPI.
- ✓ **Convegni e seminari:** il costo è relativo ai rimborsi erogati ai collegi provinciali per la realizzazione dei seminari informativi. Scopo di tali iniziative è l'aggiornamento degli iscritti all'Ente ed ai Collegi provinciali sul tema previdenza, sulle problematiche legislative e fiscali ad essa legate, nonché sul funzionamento ed i servizi attivati dall'Ente. La voce accoglie, inoltre, il costo sostenuto per l'organizzazione dell'evento relativo al decennale degli Enti di Previdenza costituiti ai sensi del D.Lgs.103. E' da rilevare che per tale iniziativa l'Ente ha ottenuto contributi

da soggetti terzi per complessivi euro 98 mila. I contributi sono stati iscritti nella voce "Altri ricavi" del conto economico.

- ✓ **Spese postali e di spedizione:** il costo riguarda la spedizione (per posta e per corriere) dei modelli EPPI 03, EPPI 04, degli estratti conto, dei bollettini postali per il versamento dei contributi, di documentazione informativa obbligatoria.
- ✓ **Altre prestazioni di servizi:** la voce include tra gli altri il costo sostenuto in relazione al servizio di acquisizione ottica dei fascicoli cartacei degli iscritti dell'Ente (euro 21 mila). La voce registra un decremento di euro 136 mila (-75%) dovuto principalmente all'assunzione a tempo indeterminato di un lavoratore temporaneo e di un collaboratore a progetto, il cui costo precedentemente era rilevato in questa voce.

CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI

La voce è costituita dall'onere per la locazione dell'unità immobiliare ad uso foresteria presa in fitto dall'Ente nel corso del 2006 ed utilizzata dal Direttore.

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31/12/2006	31/12/2005	Variazione	Variazione %
CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI				
CANONI PASSIVI				
Canone di locazione	12.732	7.350	5.382	73%
Altri	-	-		
Totale	12.732	7.350	5.382	73%
TOTALE CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI	12.732	7.350	5.382	73%

SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO

Le spese per la pubblicazione del periodico ammontano a euro 192.288 con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di euro 4 mila (2%) e sono così suddivise:

DESCRIZIONE	31/12/2006	31/12/2005	Variazione	Variazione %
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO				
SPESE DI TIPOGRAFIA				
Spese di tipografia	72.695	63.324	9.371	15%
Spese stampa informativa	119.593	124.998	- 5.405	-4%
Totale	192.288	188.322	3.966	2%
ALTRE SPESE				
Altre spese	-	-		
Totale	-	-		
TOTALE SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO	192.288	188.322	3.966	2%

- ✓ **Spese di tipografia:** rappresentano il costo per la stampa della modulistica dell'Ente (modelli EPPI 03, EPPI 04, estratti conto, bollettini postali da inviare agli iscritti, carta intestata, biglietti da visita e di altro materiale di consumo).

- ✓ **Stampa informativa:** riguarda principalmente l'onere per la pubblicazione della rivista "EPPINFORMA" ed il costo della pubblicazione, all'interno della rivista "Folio" edita dal Consiglio Nazionale dei Periti Industriali, di due pagine informative sull'attività dell'Ente. Si tratta di pubblicazioni con le quali l'Ente intende informare gli iscritti sulle problematiche previdenziali, sulle scadenze contributive e sulle attività promozionali (convenzioni, convegni, seminari, ecc). L'attività informativa è stata svolta attraverso la collaborazione di due addetti all'ufficio stampa.

ONERI TRIBUTARI

L'onere relativo al carico fiscale dell'esercizio 2006 ammonta a euro 1.389.342 con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di euro 982 mila (-41%). L'onere è così ripartito:

DESCRIZIONE	31/12/2006	31/12/2005	Variazione	Variazione %
ONERI TRIBUTARI				
IMPOSTE E TASSE				
IRRES	643.421	608.389	35.032	6%
IRAP	50.858	40.488	10.370	26%
ICI	151.704	151.704	- 0	0%
Imposta sostitutiva D. Lgs 461/97	492.975	1.517.842	- 1.024.867	-68%
Imposta smaltimento rifiuti solidi urbani	13.261	13.308	- 47	0%
Imposta di registro su contratti di locazione	31.228	39.080	- 7.853	-20%
Altre imposte e tasse	5.895	562	5.333	949%
Totale	1.389.342	2.371.373	- 982.031	-41%
TOTALE ONERI TRIBUTARI	1.389.342	2.371.373	- 982.031	-41%

Il decremento della voce "Oneri Tributari" è imputabile principalmente all'imposta sostitutiva del 12,50% (D. Lgs. n. 461 del 1997) correlato al decremento del valore del patrimonio gestito.

ONERI FINANZIARI

La voce è di euro 5.767.150 con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di euro 4.645.469 mila (602%) ed è così composta:

DESCRIZIONE	31/12/2006	31/12/2005	Variazione	Variazione %
ONERI FINANZIARI				
ONERI FINANZIARI DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRC.				
Scarti di emissione negativi	105.785	101.114	4.672	5%
Perdite su cambi	4.559.484	220.496	4.338.988	1968%
Sconti su contratti a termine in valuta estera	32.793	-	32.793	
Perdite su contratti a termine in valuta estera	-	-	-	
Minusvalenze da negoziazione titoli di stato	56.436	104.765	- 48.329	-46%
Minusvalenze da negoziazione titoli obbligazionari	577.406	119.191	458.214	384%
Minusvalenze da negoziazione Partecipazioni	33.561	-	33.561	
Minusvalenze da negoziazione Altri Titoli	194.907	-	194.907	
Differenziali negativi su futures	-	79.580	- 79.580	-100%
Totale	5.560.372	625.146	4.935.226	789%
COMMISSIONI E BOLLI SU TITOLI				
Commissioni e bolli Credit Agricole	565	-	565	
Commissioni e bolli Pioneer	2.099	31.793	- 29.695	-93%
Commissioni e bolli MPS	2.114	2.605	- 491	-19%
Commissioni e bolli ns deposito	-	10	- 10	-100%
Commissioni e bolli Julius Baer	13.338	-	13.338	
Commissioni e bolli c/c GPM	176.079	146.466	29.614	20%
Totale	194.195	180.874	13.321	7%
COMMISSIONI E INTERESSI BANCARI				
Banca Popolare Commercio e Industria	158	1.687	- 1.530	-91%
Ente Poste	4.662	5.462	- 800	-15%
MPS	415	346	69	20%
Banco di Brescia	-	66	- 66	-100%
Spese diverse bancarie	391	257	134	52%
B.Pop.Sondrio 5505X77	74	25	49	201%
Totale	5.700	7.843	- 2.143	-27%
ALTRI ONERI FINANZIARI				
Interessi passivi su depositi cauzionali	2.301	1.994	307	15%
Interessi legali per ritardati pagamenti	4.582	5.824	- 1.242	-21%
Totale	6.883	7.818	- 935	-12%
TOTALE ONERI FINANZIARI	5.767.150	821.681	4.945.469	602%

Di seguito sono evidenziate le operazioni in contratti derivati a termine in moneta estera poste in essere nel 2006:

DIVISA 1	USD	USD	USD	GBP	TOT
DIVISA 2	EUR	EUR	EUR	EUR	
Caratteristiche del contratto					
NOZIONALE	\$1.450.000,00	\$2.200.000,00	\$3.650.000,00	£1.058.000,00	
DATA STIPULA	28/06/2006	27/06/2006	07/09/2006	27/09/2006	
DATA SCADENZA	11/09/2006	11/09/2006	07/03/2007	07/03/2007	
GIORNI CONTRATTO	75	76	181	161	
SEGNO (A / V)	Vendita	Vendita	Vendita	Vendita	
GIORNI COMPETENZA	75	76	115	95	
Cambio alla stipula	0,79824	0,79393	0,78545	1,48577	
Cambio a termine	0,79152	0,79076	0,77971	1,48137	
Cambio giorno di chiusura	0,78787	0,78787	0,76072	1,46854	
Utile + / Perdita - da DCS	€ 15.046,67	€ 13.348,48	€ 90.289,35	€ 18.236,87	€ 136.921,37
Premio + / Sconto - da DCS	-€ 9.747,83	-€ 6.975,02	-€ 20.967,59	-€ 4.657,28	-€ 42.347,72
Flusso di cassa (Accredito + / Addebito -)	€ 5.298,84	€ 6.373,46	€ 69.321,76	€ 13.579,59	€ 94.573,65
COMPETENZA					
UTILE	€ 15.046,67	€ 13.348,48	€ 57.366,16	€ 10.760,89	€ 96.522,20
PERDITA					€ 0,00
PREMIO					€ 0,00
SCONTO	-€ 9.747,83	-€ 6.975,02	-€ 13.321,95	-€ 2.748,08	-€ 32.792,88

- ✓ **Oneri finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante:** l'incremento è dovuto principalmente alle perdite su cambi correlate all'apprezzamento dell'euro nei confronti di dollaro e yen pari a circa il 12%.
- ✓ **Commissioni e bolli su titoli:** sono le commissioni relative alle operazioni di compravendita titoli e le commissioni di gestione liquidate alle società di gestione del patrimonio mobiliare dell'Ente. Queste ultime commissioni sono calcolate in percentuale del valore del patrimonio gestito. L'incremento è correlato all'aumento del valore del patrimonio mobiliare.
- ✓ **Commissioni e interessi bancari:** sono le commissioni maturate sui conti correnti bancari ordinari dell'Ente.
- ✓ **Altri oneri finanziari:** rappresentano l'onere dell'esercizio per gli interessi legali maturati (euro 2 mila) sui depositi cauzionali in denaro costituiti dai conduttori delle unità locate di proprietà dell'Ente. Inoltre, in tale voce sono iscritti gli interessi legali – euro 5 mila - corrisposti agli iscritti in relazione alle domande di prestazioni previdenziali liquidate oltre i termini regolamentari.

ALTRI COSTI

La voce è di euro 356.472 con una variazione in aumento rispetto l'esercizio precedente di euro 87 mila (32%) ed è così composta:

DESCRIZIONE	31/12/2006	31/12/2005	Variazione	Variazione %
ALTRI COSTI				
ALTRI COSTI				
Pulizia uffici	35.832	35.214	619	2%
Spese condominiali	2.172	1.623	549	34%
Canoni di manutenzione ordinaria	69.606	72.438	- 2.832	-4%
Libri riviste e giornali	15.176	11.548	3.628	31%
Totale	122.786	120.823	1.963	2%
COSTI DIVERSI				
Costi diversi	32.097	17.828	14.269	80%
Totale	32.097	17.828	14.269	80%
ONERI DELLA GESTIONE IMMOBILIARE				
Elettricità	111.765	2.233	109.532	4905%
Acqua	8.340	6.381	1.959	31%
Spese di Pulizia	14.438	12.267	2.172	18%
Manutenzione	40.179	66.502	- 26.324	-40%
Ascensore	3.017	2.005	1.012	50%
Riscaldamento	10.440	34.465	- 24.025	-70%
Altri Oneri	13.410	6.643	6.767	102%
Totale	201.589	130.496	71.093	54%
TOTALE ALTRI COSTI	356.472	269.147	87.325	32%

Gli oneri della gestione del patrimonio immobiliare registrano l'incremento di euro 87 mila principalmente per effetto dell'incremento della voce "elettricità". Tale voce rappresenta la spesa per energia elettrica degli stabili ad uso locativo di proprietà dell'Ente. L'incremento è dovuto al fatto che, soltanto nel corso dell'esercizio, è stata fatta la voltura dell'utenza precedentemente intestata ad un conduttore all'Ente. Tali oneri in passato hanno trovato accoglimento nella voce sopravvenienze passive a causa dei ritardi nelle comunicazioni degli importi.

Gli oneri della gestione immobiliare con carattere ordinario, sono stati in quota parte addebitati ai singoli conduttori in base alla normativa vigente. Il recupero degli oneri ammonta complessivamente ad euro 133 mila (+ 37 mila rispetto lo scorso esercizio) ed è stato iscritto tra i ricavi del conto economico nella voce addebito e rimborso spese.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce di euro 549.447 rappresenta le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio delle immobilizzazioni materiali ed immateriali di proprietà dell'Ente.

ONERI STRAORDINARI

La voce è di euro 4.420.319 con una variazione in diminuzione rispetto l'esercizio precedente di euro 1.893 mila (-30%) ed è così composta:

DESCRIZIONE	31/12/2006	31/12/2005	Variazione	Variazione %
ONERI STRAORDINARI				
SOPRAVVENIENZE PASSIVE				
Sopravvenienze su contributi	2.751.104	4.874.754	- 2.123.650	-44%
Sopravvenienze su interessi e sanzioni	-	445	- 445	-100%
Altre sopravvenienze	1.660.313	660.888	999.425	151%
Perdite su crediti contributivi	5.492	25.543	- 20.051	-78%
Perdite su crediti per int e sanz	-	6.731	- 6.731	-100%
Totale	4.416.909	5.568.361	- 1.151.452	-21%
INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO				
Insussistenze su crediti contributivi	2.322	729.723	- 727.401	-100%
Insussistenze crediti per interessi	-	-		
Altre insussistenze	-	11.892	- 11.892	-100%
Totale	2.322	741.615	- 739.293	-100%
MINUSVALENZE				
Minusvalenze da alienazione beni immobilizzati	1.051	-	1.051	
Perdite per furti	-	-		
Totale	1.051	-	1.051	
ARROTONDAMENTI				
Arrotondamenti passivi	37	2.868	- 2.831	-99%
Totale	37	2.868	- 2.831	-99%
TOTALE ONERI STRAORDINARI	4.420.319	6.312.844	- 1.892.525	-30%

✓ **Sopravvenienze passive:** la voce di euro 4.416.909 si riferisce per euro 2.751 mila all'accantonamento al Fondo Soggettivo della relativa contribuzione riaccertata nel corso del 2006 per gli anni precedenti e per euro 1.660 mila principalmente alla rilevazione del maggiore debito verso gli iscritti per gli stessi anni.

✓ **Insussistenze dell'attivo:** rappresentano l'inesistenza dei crediti per contributi dovuti dagli iscritti per gli anni 1996/2005.

E' importante ricordare che l'esercizio è stato caratterizzato dall'importante riaccertamento della contribuzione degli anni pregressi in relazione all'attività giudiziale ed extra giudiziale posta in essere per la regolarizzazione sia degli iscritti agli albi provinciali che non hanno mai dichiarato la loro posizione previdenziale, sia nei confronti degli iscritti all'Eppi che non hanno mai presentato i modelli necessari per la definizione della loro posizione contributiva.

RETTIFICHE DI VALORE

La voce è di euro 2.237.735 con una variazione in aumento rispetto l'esercizio precedente di euro 671 mila (43%) ed è così composta:

DESCRIZIONE	31/12/2006	31/12/2005	Variazione	Variazione %
RETTIFICHE DI VALORE				
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
Minusvalenze da valutazione titoli di stato	273.456	125.347	148.109	118%
Minusvalenze da valutazione titoli Obbligazionari	1.842.114	1.201.545	640.568	53%
Minusvalenze da valutazione Partecipazioni	9.362	22.238	- 12.876	-58%
Minusvalenze da valutazione Altri Titoli	112.803	218.013	- 105.211	-48%
Minusvalenze da valutazione immobili locati	-	-		
Totale	2.237.735	1.567.143	670.592	43%
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE	2.237.735	1.567.143	670.592	43%

La variazione è riferita principalmente al deprezzamento di alcuni titoli obbligazionari.

Per l'analisi disaggregata della voce si rinvia a quanto descritto nel commento della voce "Attività Finanziarie" dell'attivo circolante e alla relazione sulla gestione.

RETTIFICHE DI RICAVI

La voce è di euro 46.597.687 con una variazione in aumento rispetto l'esercizio precedente di euro 1.319 mila (3%) ed è così composta:

DESCRIZIONE	31/12/2006	31/12/2005	Variazione	Variazione %
RETTIFICHE DI RICAVI				
RETTIFICHE DI RICAVI				
Restituzione contributi indebitamente riscossi	-	-		
Versamenti allo Stato	-	-		
Versamento all'INPS dei contributi riscossi	-	-		
Altri	-	-		
Totale	-	-		
RETTIFICHE DI RICAVI PER ACC.TI STATUTARI				
Acc.to contributi soggetti al Fondo	35.391.180	34.173.456	1.217.724	4%
Acc.to rivalutazione L.335/95 al Fondo	11.136.130	11.036.107	100.022	1%
Acc.to contributi maternità al Fondo	70.377	69.108	1.269	2%
Totale	46.597.687	45.278.671	1.319.016	3%
TOTALE RETTIFICHE DI RICAVI	46.597.687	45.278.671	1.319.016	3%

Rettifiche di ricavi per accantonamenti statutarî: il costo è relativo all'accantonamento ai fondi del Patrimonio Netto della stima della contribuzione dovuta per l'anno 2006 e della rivalutazione calcolata ai sensi della Legge 335/95 sul montante maturato a favore degli iscritti al 31 dicembre 2006 con esclusione della contribuzione dell'anno in corso.

RICAVI**CONTRIBUTI**

La voce è di euro 49.171.784 con una variazione in aumento rispetto l'esercizio precedente di euro 783 mila (2%). Comprende l'ammontare della contribuzione che si stima dovuta dagli iscritti all'Ente per l'anno 2006 e gli interessi e sanzioni maturati al 31 dicembre 2006 per contribuzione dovuta e non versata nei termini regolamentari. La stima prudenziale della contribuzione tiene conto delle somme dovute dagli stessi a titolo di acconto.

In dettaglio:

DESCRIZIONE	31/12/2006	31/12/2005	Variazione	Variazione %
CONTRIBUTI				
CONTRIBUTI SOGGETTIVI				
Contributi soggettivi	35.057.956	33.916.977	1.140.979	3%
Totale	35.057.956	33.916.977	1.140.979	3%
CONTRIBUTI INTEGRATIVI				
Contributo integrativo 2%	11.100.000	10.650.000	450.000	4%
Totale	11.100.000	10.650.000	450.000	4%
CONTRIBUTI L.379/90				
Contributo per indennità di maternità	70.377	69.108	1.269	2%
Totale	70.377	69.108	1.269	2%
CONTRIBUTI DI SOLIDARIETA'				
Totale	-	-	-	-
INTROITI SANZIONI AMMINISTRATIVE				
Interessi e sanzioni	2.610.227	3.496.376	- 886.149	-25%
Totale	2.610.227	3.496.376	- 886.149	-25%
CONTRIBUTI DA ENTI PREVIDENZIALI				
Contributo soggettivo da ricongiunzione L.45/90	333.224	256.479	76.745	30%
Contributo integrativo da ricongiunzione L.45/90	-	-	-	-
Altri	-	-	-	-
Totale	333.224	256.479	76.745	30%
CONTRIBUTI RISCOSSI PER CONTO INPS				
Totale	-	-	-	-
ALTRI CONTRIBUTI				
Totale	-	-	-	-
TOTALE CONTRIBUTI	49.171.784	48.388.940	782.844	2%

- ✓ **Contributo soggettivo:** pari al 10% del reddito netto. Contributo che costituisce la base di calcolo per la determinazione della pensione ai sensi della Legge 335/95.
- ✓ **Contributo integrativo:** pari al 2% del volume d'affari. Contributo destinato alla copertura dei costi di gestione dell'Ente.
- ✓ **Contributo per indennità di maternità:** nella misura fissa pari a euro 5,16. Indennità di solidarietà per l'erogazione della maternità ai sensi della Legge 379/90.
- ✓ **Interessi sanzioni amministrative:** si riferiscono per euro 2.610.227 agli interessi ed alle sanzioni calcolati in seguito ad omessi e ritardati pagamenti dei contributi obbligatori ovvero

tardiva presentazione della modulistica in base a quanto disciplinato dal Regolamento dell'Ente e alle successive delibere del Consiglio di Amministrazione.

- ✓ **Contributi da Enti Previdenziali:** pari ad euro 333.224 si riferiscono al trasferimento per ricongiunzione del montante contributivo ai sensi della Legge 45/90.

Per il commento all'andamento della contribuzione si rinvia al relativo paragrafo della Relazione sulla gestione.

CANONI DI LOCAZIONE

La voce di euro 3.409.514 è relativa per euro 3.270 mila ai canoni di competenza dell'esercizio per le locazioni delle unità immobiliari degli edifici di proprietà dell'Ente e per euro 133 mila all'addebito ai conduttori della quota parte degli oneri di gestione di loro competenza.

DESCRIZIONE	31/12/2006	31/12/2005	Variazione	Variazione %
CANONI DI LOCAZIONE				
PROVENTI CANONI DI LOCAZIONE				
Locazioni attive	3.269.730	3.236.736	32.994	1%
Addebito spese e rimborso spese	133.038	95.990	37.048	39%
Interessi e sanzioni su ritardati pagamenti	6.746	8.092	- 1.346	-17%
Arretrati su rinnovi contrattuali	-	-		
Altri	-	-		
Totale	3.409.514	3.340.818	68.696	2%
TOTALE CANONI DI LOCAZIONE	3.409.514	3.340.818	68.696	2%

INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI

La voce è di euro 10.098.311 con una variazione in diminuzione rispetto l'esercizio precedente di euro 824 mila (-8%) ed è così composta:

DESCRIZIONE	31/12/2006	31/12/2005	Variazione	Variazione %
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI				
INTERESSI SU TITOLI				
Interessi su titoli Credit Agricole	1.322.317	1.123.678	198.639	18%
Interessi su titoli Pioneer	3.304.676	2.217.821	1.086.855	49%
Interessi su titoli MPS	1.263.443	1.094.853	168.590	15%
Interessi su obbligazioni al 31.12	-	-	-	-
Scarti di emissione positivi	315.254	402.957	- 87.704	-22%
Dividendi	141.964	20.625	121.339	588%
Interessi su PCT	241.071	10.315	230.755	2237%
Utili su cambio	320.293	2.352.675	- 2.032.383	-86%
Premi su contratti a termine in valuta estera	-	-	-	-
Utili su contratti a termine in valuta estera	96.522	-	96.522	-
Plusvalenze da negoziazione Titoli di Stato	172.025	607.856	- 435.831	-72%
Plusvalenze da negoziazione Titoli Obbligazionari	260.203	720.193	- 459.990	-64%
Plusvalenze da negoziazione Partecipazioni	46.460	-	46.460	-
Plusvalenze da negoziazione Altri Titoli	1.964.344	2.055.096	- 90.752	-4%
Differenziali positivi su futures	-	-	-	-
Interessi su titoli Julius Baer	287.789	-	287.789	-
Totale	9.736.361	10.606.069	- 869.708	-8%
INTERESSI BANCARI E POSTALI				
Interessi BPCI	66.490	19.989	46.501	233%
Interessi Banco di Brescia	-	72	- 72	-100%
Ente Poste	2.380	2.166	214	10%
MPS c/ordinario	57.809	59.585	- 1.775	-3%
Interessi su c/c GPM	86.677	56.428	30.249	54%
B.Pop.Sondrio 5505X77	1.392	100	1.292	1297%
Totale	214.748	138.340	76.408	55%
PROVENTI FINANZIARI DIVERSI				
Interessi su dilazioni di pagamento agli iscritti	147.202	177.685	- 30.483	-17%
Totale	147.202	177.685	- 30.483	-17%
TOTALE INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	10.098.311	10.922.094	- 823.783	-8%

Interessi su titoli: diminuiti dell'8% principalmente in relazione a:

- ✓ deprezzamento delle valute dollaro e yen rispetto l'euro al cambio di chiusura dell'esercizio,
- ✓ minori utili derivanti dalle operazioni di compravendita titoli.

Interessi bancari e postali: si riferiscono agli interessi maturati e/o accreditati al 31 dicembre 2006 sulla liquidità giacente nei conti correnti bancari e postali. L'incremento riflette le maggiori disponibilità liquide del 2006.

Proventi finanziari diversi: trattasi degli interessi di rateizzazione di competenza del 2006.

ALTRI RICAVI

La voce, di euro 98.000, si riferisce alle sponsorizzazioni concesse dai sostenitori le iniziative in occasione del decennale degli Enti di previdenza costituiti ai sensi del D.Lgs.103.

DESCRIZIONE	31/12/2006	31/12/2005	Variazione	Variazione %
ALTRI RICAVI				
ALTRI RICAVI E PROVENTI				
Proventi da abbonamenti e pubblicità	-	-		
Abbuoni e sconti attivi	-	10	- 10	-100%
Altri	98.000	168.940	- 70.940	-42%
Totale	98.000	168.950	- 70.950	-42%
TOTALE ALTRI RICAVI	98.000	168.950	- 70.950	-42%

PROVENTI STRAORDINARI

La voce è di euro 4.140.410 con una variazione in diminuzione rispetto l'esercizio precedente di euro 3.704 mila (-47%) ed è così composta:

DESCRIZIONE	31/12/2006	31/12/2005	Variazione	Variazione %
PROVENTI STRAORDINARI				
SOPRAVVENIENZE ATTIVE				
Sopravvenienze su contributi	3.510.981	6.655.150	- 3.144.168	-47%
Sopravvenienze su interessi e sanzioni	-	722	- 722	-100%
Altre sopravvenienze	564.221	482.302	81.919	17%
Arrotondamenti	-	-		
Totale	4.075.202	7.138.174	- 3.062.972	-43%
INSUSSISTENZE DEL PASSIVO				
Insussistenze del passivo	65.163	706.398	- 641.235	-91%
Insussistenze attive interessi	-	-		
Altre insussistenze	-	-		
Arrotondamenti	-	-		
Totale	65.163	706.398	- 641.235	-91%
PLUSVALENZE				
Plusvalenze da alienazione beni ammortizzati	-	100	- 100	-100%
Risarcimento assicurativo	-	-		
Totale	-	100	- 100	-100%
ARROTONDAMENTI				
Arrotondamenti attivi	45	23	22	93%
Totale	45	23	22	96%
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	4.140.410	7.844.695	- 3.704.285	-47%

- ✓ **Sopravvenienze attive:** relative per euro 3.511 mila al riaccertamento della contribuzione dovuta per gli anni dal 1996 al 2005 come di seguito evidenziato e per euro 559 mila alla rilevazione del maggiore credito verso gli iscritti per gli stessi anni.

Tabella relativa al riaccertamento della contribuzione anni pregressi

iscrizioni	Anno	AP AC	Contributo Soggettivo	Contributo Integrativo	Contributo Integrativo
12.828	1996	AC	19.687.603	5.090.968	50.227
12.715	1996	AP	19.683.397	5.089.548	50.155
DIFF AC - AP			4.205	1.420	72
13.450	1997	AC	21.814.054	7.172.174	53.334
13.333	1997	AP	21.781.210	7.161.622	53.179
DIFF AC - AP			32.844	10.552	155
14.035	1998	AC	23.937.684	7.718.234	55.511
13.916	1998	AP	23.879.319	7.696.692	55.341
DIFF AC - AP			58.365	21.542	170
14.676	1999	AC	25.932.473	8.321.308	57.823
14.548	1999	AP	25.890.864	8.303.383	57.622
DIFF AC - AP			41.609	17.925	201
15.323	2000	AC	27.695.091	8.962.191	60.042
15.181	2000	AP	27.631.562	8.942.742	59.825
DIFF AC - AP			63.529	19.448	217
15.872	2001	AC	29.518.748	9.632.689	61.631
15.715	2001	AP	29.447.925	9.606.419	61.394
DIFF AC - AP			70.823	26.271	237
16.387	2002	AC	31.000.601	10.289.798	62.684
16.200	2002	AP	30.842.785	10.240.343	62.193
DIFF AC - AP			157.816	49.454	490
16.912	2003	AC	31.931.156	10.509.706	63.525
16.692	2003	AP	31.698.431	10.437.489	62.787
DIFF AC - AP			232.725	72.217	738
17.439	2004	AC	35.316.641	11.032.130	64.753
17.172	2004	AP	35.030.522	10.918.640	63.901
DIFF AC - AP			286.119	113.490	851
17.822	2005	AC	35.976.526	11.077.558	63.654
13.393	2005	AP	34.173.456	10.650.000	69.108
DIFF AC - AP			1.803.069	427.558	5.454
TOTALE AC			282.810.576	89.806.755	593.183
TOTALE AP			280.059.472	89.046.878	595.505
TOTALE DIFF AC - AP			2.751.104	759.877	2.322

AC: Accertato nel 2006 per gli anni pregressi

AP: Accertato nel 2005 per gli anni pregressi

- ✓ **Insussistenze del passivo:** per euro 65 mila rappresentano principalmente le rettifiche dei fondi del patrimonio netto e dei debiti verso gli iscritti.

RETTIFICHE DI VALORE

La voce di euro 116.543 corrisponde alle riprese di valore dei titoli di stato, delle obbligazioni e delle partecipazioni, riferite alla quotazione rilevata alla data di chiusura dell'esercizio. Si rinvia alla voce "Attività Finanziarie".

DESCRIZIONE	31/12/2006	31/12/2005	Variazione	Variazione %
RETTIFICHE DI VALORE				
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
Riprese di valore titoli di stato	67.930	-	67.930	
Riprese di valore titoli Obbligazionari	3.988	-	3.988	
Riprese di valore Partecipazioni	44.625	-	44.625	
Riprese di valore Altri Titoli	-	880.335	- 880.335	-100%
Riprese di valore immobili locati	-	-		
Totale	116.543	880.335	- 763.792	-87%
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE	116.543	880.335	- 763.792	-87%

RETTIFICHE DI COSTI

La voce di euro 1.488.215 rappresenta la necessaria rettifica del costo per le prestazioni previdenziali ed assistenziali iscritte nel conto economico in ottemperanza al principio di chiarezza del Bilancio.

DESCRIZIONE	31/12/2006	31/12/2005	Variazione	Variazione %
RETTIFICHE DI COSTI				
RETTIFICHE DI COSTI				
Recupero prestazioni	-	-		
Rimborsi Stato	-	-		
Altri recuperi	10.520	7.556	2.964	39%
Altri recuperi per prestazioni	1.477.695	1.147.586	330.109	29%
Totale	1.488.215	1.155.142	333.073	29%
TOTALE RETTIFICHE DI COSTI	1.488.215	1.155.142	333.073	29%

EFFETTO CAMBIO NELLA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' AL CAMBIO A PRONTI RILEVATO ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2426 punto 8-bis del cod. civ. diamo evidenza degli utili netti non realizzati derivanti dalla valutazione a fine esercizio delle attività e passività:

Categoria	Divisa	Plus chiusure cambio	Minus chiusure cambio
Azioni	CHF		- 3.829
Azioni	GBP	6.075	
Obbligazioni	AUD		- 33.840
Obbligazioni	GBP	29.623	- 783
Obbligazioni	YEN		- 1.164.022
Obbligazioni	NOK	9.859	
Obbligazioni	SEK	53.611	
Obbligazioni	USD	740	- 1.440.722
Obbligazioni	ZAR	12.625	
FDI	CHF		- 11.562
FDI	GBP	17.602	
FDI	YEN		- 168.071
FDI	USD		- 101.956
Totale effetto cambi titoli		130.136	- 2.924.786
CAAM C/C	AUD	-	- 917
JULIUS BAER C/C	CHF	-	- 117
PIONEER C/C	DKK	255	-
CAAM C/C	GBP	187	-
JULIUS BAER C/C	GBP	57	-
PIONEER C/C	GBP	330	-
CAAM C/C	JPY	-	- 1.817
JULIUS BAER C/C	JPY	-	- 185
PIONEER C/C	JPY	-	- 1.050
JULIUS BAER C/C	NOK	147	-
PIONEER C/C	SEK	1.835	-
CAAM C/C	USD	-	- 95
PIONEER C/C	USD	-	- 383
JULIUS BAER C/C	USD	-	- 69
PIONEER C/C	ZAR	164	-
Totale effetto cambi conti valutari		2.974	- 4.632
Totale generale		133.110	- 2.929.418
Effetto netto (Utile netto + / Perdita netta -)			- 2.796.308

La tabella evidenzia che la valutazione al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ha determinato perdite nette non realizzate di euro 2.796.308. Pertanto il fondo di riserva utili su cambi è stato riclassificato nella riserva straordinaria.

Il presente bilancio è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Roma, 19 aprile 2007

Il Dirigente Amministrativo
f.to Francesco Gnisci

Il Direttore
f.to Ugo Casarsa

Il Presidente
f.to Giuseppe Jogna

ALLEGATI

PAGINA BIANCA

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2006
(Valori in migliaia di euro)

RENDICONTO FINANZIARIO
In termini di variazione del Capitale Circolante Netto

Descrizione	2006	2005
Avanzo Netto	1.682	7.359
<i>Rettifiche relative a voci che non determinano movimenti nel capitale circolante netto:</i>		
Ammortamento delle Immobilizzazioni	549	567
Accantonamento al fondo TFR	3	2
Accantonamento svalutazione crediti int e sanz	0	2.866
Accantonamento contributo soggettivo	35.391	34.173
Rivalutazione L. 335/95	11.136	11.036
Contributi di maternità (acc.to al f.do)	70	69
Insussistenze dell'attivo (ctr sogg.+matern.)	0	12
Insussistenze del passivo	-60	-392
Plusvalenza per alienazione cespiti	0	0
Sopravvenienza passiva	3.323	5.241
Arrotondamenti passivi	0	69
Capitale circolante netto generato dalla gestione reddituale	52.094	60.933
Disinvestimento immobilizzazioni	1	0
Totale Fonti	52.095	60.933
IMPIEGHI		
Acquisizione di attivo immobilizzato:		
- Immobilizzazioni materiali	672	395
- Immobilizzazioni immateriali	24	42
- Immobilizzazioni finanziarie	10.264	20.000
Indennità di anzianità pagata	13	0
Liquidazione in capitale L. 45/90	80	76
Rimborsi agli iscritti	286	315
Indennità di maternità	99	71
Variazione per giroconto dei montanti per pensioni	6.068	4.526
Totale Impieghi	17.506	25.425
Arrotondamento	1	0
Impiego del capitale circolante netto (attività nette a breve) (Fonti - Impieghi)	34.590	35.508
Variazione dei componenti il capitale circolante netto		
Attività a breve termine:		
- Attività finanziarie	34.523	37.153
- Cassa e banche	2.073	-2.907
- Crediti	2.362	5.118
- Ratei e risconti attivi	512	859
TOTALE A	39.470	40.223
Passività a breve termine:		
- Debiti	4.917	4.830
- Ratei e risconti passivi	-37	-115
TOTALE B	4.880	4.715
DIFFERENZA A-B	34.590	35.508

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE NEL PATRIMONIO NETTO (valori in migliaia di euro)
(art. 2427, nn. 4 e 7-bis, cod.civ)

Descrizione	F.do Soggettivo	F.do Riv. L. 335/95	F.do Ind.Mat.à	Riserva Straord.	Fondo di Riserva art 12 Reg.to	Avanzo (+) o Disavanzo (-) Portati a nuovo	Avanzo (+) o Disavanzo (-) dell'esercizio	Riserva utili su cambi	Totale
Saldi al 31.12.2003	200.185	32.381	157	26.636	1.346		7.188		267.893
Destinazione dell'avanzo 2003				7.188					7.188
Aumenti	34.979	9.400	69						44.448
Diminuzioni	(3.934)	(791)	(74)				(7.188)		(11.987)
Avanzo d'esercizio							4.261		4.261
Saldi al 31.12.2004	231.230	40.990	152	33.824	1.346		4.261		311.803
Destinazione dell'avanzo 2004				4.261					4.261
Aumenti	39.709	11.630	77						51.416
Diminuzioni	(4.916)	(1.036)	(74)				(4.261)		(10.287)
Avanzo d'esercizio							7.359		7.359
Saldi al 31.12.2005	266.023	51.584	155	38.085	1.346		7.359		364.552
Destinazione dell'avanzo 2005				5.501				1.858	7.359
Aumenti	39.157	11.568	70	1.858					52.653
Diminuzioni	(5.969)	(1.392)	(101)				(7.359)	(1.858)	(16.678)
Avanzo d'esercizio							1.682		1.682
Saldi al 31.12.2006	299.212	61.760	124	45.444	1.346		1.682		409.560
Totale Aumenti	113.845	32.598	216	1.858					
Totale Diminuzioni	(14.818)	(3.219)	(249)						

Destinazione dell'avanzo dell'esercizio: come deliberato dal Consiglio di Indirizzo Generale nella seduta di approvazione del bilancio.

Prospetto delle voci di patrimonio netto (valori in migliaia di euro)
(art. 2427, n 7-bis, cod.civ)

Descrizione	importo	Disponibile Distribuibile	Possibilità di utilizzazione	Goba disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale:	n.a.					
Riserve di capitale:						
Fondo contributo soggettivo	299.212	Distribubile	C ⁽¹⁾	299.212		(14.818)
Fondo rivalutazione L. 335/95	61.760	Distribubile	C ⁽¹⁾	61.760		(3.219)
Fondo contributo indennità di maternità	124	Distribubile	C ⁽²⁾	124		(249)
Riserve di utili:						
Riserva straordinaria	45.444	Distribubile	B, C ⁽³⁾	45.444		
Fondo di riserva art. 12 comma 7 del Reg. IO EPPI	1.346	Disponibile	B	1.346		
Riserva utili su cambi		Disponibile	B			
Avanzi/Disavanzi portati a nuovo		Distribubile	B, C ⁽³⁾			
Totale				407.866		
Quota non distribuibila				1.346		
Residua quota distribuibila				406.540		

Legenda:

A: per aumento del capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione agli iscritti ai soli fini previdenziali ed assistenziali

Note:

⁽¹⁾ : Al momento del pensionamento

⁽²⁾ : Per la liquidazione delle indennità di maternità

⁽³⁾ : a) Quattora il rapporto tra Fondi Pensione e Pensioni liquidate nell'esercizio di risultato inferiore a 5

b) in caso di miglioramento delle prestazioni pensionistiche

Le riserve disponibili non necessariamente sono distribuibili

Le riserve distribuibili sono necessariamente disponibili

Rendimento del portafoglio titoli affidato in gestione (valori in migliaia di euro)

COMPONENTI NEGATIVI	Valori 2006	Valori 2005
Commissioni e bolli	194	181
Scarti di emissione negativi	106	101
Perdite su cambio	4.559	220
Sconti su contratti a termine in valuta estera	33	-
Perdite su contratti a termine in valuta estera	-	-
Differenziali negativi su futures	-	80
	4.592	300
Minus.da valutaz.titoli di stato	273	125
Minus.da valutaz.titoli obbligaz.	1.842	1.202
Minus.da valutaz. Partecipazioni	9	-
Minus.da valutaz. Altri titoli	113	218
	2.237	1.545
Minus.da negoziaz. Titoli di stato	56	105
Minus.da negoziaz. Titoli obbligaz.	577	119
Minus.da negoziaz. Partecipazioni	34	-
Minus.da negoziaz. Altri titoli	195	-
	862	224
Imposta sostitutiva DLG 461/97	493	1.518
Totale componenti negativi	8.484	3.869
COMPONENTI POSITIVI		
Interessi su titoli	6.178	4.437
Scarti di emissione positivi	315	403
Utili su cambio	320	2.353
Dividendi	142	-
Premi su contratti a termine in valuta estera	-	-
Utili su contratti a termine in valuta estera	97	-
Differenziali positivi su futures	-	-
	559	2.353
Riprese di valore su titoli Stato	68	-
Riprese di valore su titoli obbligaz.	4	-
Riprese di valore su partecipazioni	45	-
Riprese di valore su altri titoli	-	880
	117	880
Plus.da negoziaz.titoli di Stato	172	608
Plus.da negoziaz.titoli obbligaz.	260	720
Plus.da negoziaz.partecipazioni	46	-
Plus.da negoziaz. Altri titoli	1.964	2.055
	2.442	3.383
Totale componenti positivi	9.611	11.456
Rendimento GPM lordo imposte	1.620	9.105
Rendimento GPM netto imposte	1.127	7.587
Giacenza media	210.529	185.129
Tasso di rendimento lordo imposte	0,77%	4,92%
Tasso di rendimento netto imposte	0,54%	4,10%
Plusvalenze insite	11.660	8.238
Rendimento netto incluse le plusvalenze insite	6,07%	8,55%

**Determinazione del rendimento netto degli investimenti
(importi in migliaia di euro)**

Descrizione	2006	2005	Rend % 2006	Rend % 2005
Rendimento lordo gestione mobiliare	9.853	11.624	4,07%	6,21%
Rendimento lordo gestione immobiliare	3.410	3.341	4,32%	4,27%
Totale rendimento lordo degli investimenti	13.263	14.965	4,13%	5,64%
Oneri gestione mobiliare	(7.992)	(2.381)	3,30%	1,27%
Oneri gestione immobiliare	(266)	(197)	0,34%	0,25%
Totale oneri	(8.258)	(2.578)	2,57%	0,97%
Rendimento gestione mobiliare al netto degli oneri	1.861	9.243	0,77%	4,93%
Rendimento gestione immobiliare al netto degli oneri	3.144	3.144	3,99%	4,02%
Totale rendimento degli investimenti al netto degli oneri di gestione	5.005	12.387	1,56%	4,67%
Imposte gestione mobiliare	(493)	(1.518)	0,20%	0,81%
Imposte gestione immobiliare	(826)	(799)	1,05%	1,02%
Totale Imposte	(1.319)	(2.317)	0,41%	0,87%
Rendimento netto gestione mobiliare	1.368	7.725	0,56%	4,12%
Rendimento netto gestione immobiliare	2.318	2.345	2,94%	3,00%
Totale rendimento netto contabile degli investimenti	3.686	10.070	1,15%	3,79%
Rivalutazione di legge	(11.136)	(11.036)		
Margine finanziario di bilancio	(7.450)	(966)		
Plusvalenze Insite gestione mobiliare	13.958	9.348	5,51%	4,71%
Rendimento netto della gestione mobiliare con plusvalenze insite	15.326	17.073	6,05%	8,60%
Totale rendimento netto finanziario	17.644	19.418	5,31%	7,02%
Margine finanziario	6.508	8.382		

Rivalutazione della contribuzione soggettiva dovuta
(valori in euro)

Anno	% Iiv	Soggettivo da Professione	Soggettivo AEL	Soggettivo L. 45/90	Soggettivo Riscatto	Soggettivo Condono	Rivalutazione
1996	-	17.413.746,79	-	-	-	6.874,53	-
1997	5,5871%	19.405.681,49	-	-	-	23.813,74	972.918,31
1998	5,3597%	21.483.882,43	-	-	-	32.300,76	2.025.553,62
1999	5,6503%	23.594.790,61	4.389,91	-	-	32.786,99	3.463.738,84
2000	5,1781%	25.464.429,86	15.041,89	-	-	32.564,40	4.575.608,39
2001	4,7781%	27.525.498,18	17.817,87	8.924,08	-	33.148,68	5.658.214,31
2002	4,3698%	28.902.907,85	17.882,43	305.143,95	-	19.381,88	6.625.938,71
2003	4,1614%	29.936.371,99	16.591,28	597.481,48	-	-	7.801.879,88
2004	3,9272%	31.654.136,62	16.010,28	766.146,42	1.784.463,82	-	8.866.526,59
2005	4,0506%	33.144.721,12	15.752,04	301.325,32	1.863.285,57	-	10.886.053,16
2006*	3,5386%	33.600.000,00	14.509,76	333.223,99	1.443.446,28	-	11.136.129,66
Totale		292.126.166,94	117.995,46	2.312.245,24	5.091.195,67	180.870,98	62.012.561,47

Montante al 31.12.2006		Giroconto **	
importo		importo al 31.12.06	
Soggettivo	299.828.474,29	616.426	299.212.048,25
Rivalutazione	62.012.561,47	252.925	61.759.636,61
Totale Montante	361.841.035,76	869.351	360.971.684,86

* La contribuzione soggettiva del 2006 è stimata

** Giroconto al Fondo rischi per possibili restituzioni

Nota: Il montante complessivo è pari alla somma della contribuzione e della rivalutazione. Il valore nella colonna montante è la sommatoria per anno, quindi il valore 2006 non tiene conto dei montanti fermati prima del 2006. La esatta determinazione del montante si ottiene sommando alla contribuzione soggettiva dovuta la relativa rivalutazione maturata.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL**BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2006**

Signori Componenti del CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE, abbiamo verificato in data 8 maggio 2007 il bilancio al 31/12/2006 dell'ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI che il Consiglio di Amministrazione ha sottoposto al nostro esame dopo averlo deliberato in data 19 aprile 2007.

Esso è costituito, dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, ed è corredato da una Relazione sulla gestione nella quale è esposto l'andamento della gestione nel suo complesso con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Il bilancio evidenzia - in sintesi - le seguenti risultanze:

Valori in unità di Euro

STATO PATRIMONIALE**ATTIVO**

Immobilizzazioni immateriali	€	714.719
Immobilizzazioni materiali	€	94.276.481
Immobilizzazioni finanziarie	€	30.410.274
Crediti dell'attivo circolante	€	43.369.117
Attività finanziarie	€	263.108.165
Disponibilità liquide	€	8.198.475
Ratei e risconti attivi	€	<u>2.769.176</u>
TOTALE ATTIVO	€	<u>442.846.407</u>

PASSIVO

Fondo rischi e oneri	€	8.015.675
Fondo T.F.R.	€	24.943
Debiti	€	21.937.839
Fondi di ammortamento immateriali	€	685.155
Fondi di ammortamento materiali	€	2.437.731

Ratei e risconti passivi	€	<u>177.102</u>
TOTALE PASSIVO	€	<u>33.278.445</u>
PATRIMONIO NETTO		
Fondo contributi soggettivi	€	299.212.048
Fondo rivalutazione L. 335/95	€	61.759.637
Fondo contributo ind. di maternità	€	123.741
Riserva straordinaria	€	45.445.259
Fondo di riserva art. 12 c.7 – Reg.EPPI	€	1.345.524
Avanzo di esercizio	€	<u>1.681.748</u>
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€	<u>409.567.957</u>
Differenza da arrotondamento	€	<u>5</u>
TOTALE A PAREGGIO	€	<u>442.846.407</u>
=====		
I conti d'ordine ammontano a	€	1.461.637
CONTO ECONOMICO		
COSTI		
Prestazioni previdenziali ed assistenziali	€	1.588.583
Organi amministrativi e di controllo	€	1.178.854
Compensi prof.li e di lavoro autonomo	€	210.312
Costo del personale	€	1.171.643
Materiali sussidiari e di consumo	€	23.665
Utenze varie	€	70.185
Servizi	€	1.074.620
Affitti passivi	€	12.732
Spese pubblicazione periodico	€	192.288
Oneri tributari	€	1.389.342
Oneri finanziari	€	5.767.150
Altri costi	€	356.472
Ammortamenti e svalutazioni	€	549.447
Oneri straordinari	€	4.420.319
Rettifiche di valore	€	2.237.735

Rettifiche di ricavi	€	<u>46.597.687</u>
TOTALE COSTI	€	66.841.034
Avanzo di esercizio	€	<u>1.681.748</u>
TOTALE A PAREGGIO	€	<u>68.522.782</u>
RICAVI		
Contributi	€	49.171.784
Canoni di locazione	€	3.409.514
Interessi e proventi fin.diversi	€	10.098.311
Altri ricavi	€	98.000
Proventi straordinari	€	4.140.410
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	116.543
Rettifiche ai costi	€	1.488.215
Differenza da arrotondamento	€	<u>5</u>
TOTALE RICAVI	€	<u>68.522.782</u>

La Relazione sulla gestione e la Nota Integrativa contengono tutte le informazioni, le notizie ed i raffronti richiesti dalla normativa civilistica, in quanto applicabile.

Sono allegati il Rendiconto finanziario, il Prospetto delle voci di Patrimonio netto e delle relative variazioni intervenute nello stesso, il Prospetto del rendimento netto degli investimenti e quello dei portafoglio titoli affidati in gestione, il Prospetto di determinazione, ai sensi della Legge 335/95, della rivalutazione assegnata al 31.12.2006 al montante maturato dagli iscritti all'Ente.

Principi di comportamento del Collegio

L'esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal C.N.D.C. e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio, in quanto applicabili, interpretate ed integrate dai principi contabili nazionali.

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del bilancio, sono state seguite le norme del codice civile, in quanto applicabili, lo Statuto e il Regolamento di contabilità dell'Ente, e la normativa ministeriale prevista per gli enti previdenziali privati.

In particolare si rileva che:

- sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 bis del codice civile, ed in particolare:
 - a) la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza nella prospettiva della continuazione dell'attività e nel rispetto del principio della funzione economica;
 - b) oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
 - c) gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
 - d) non sono state apportate modifiche alla classificazione delle poste di bilancio utilizzate ed ai criteri di valutazione.

Voci di bilancio e informazioni

I Sindaci danno atto che:

- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale, previste dall'art. 2424 bis C.C., laddove applicabile;
- i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economico, rispettando il disposto dell'art. 2425 bis del C.C., laddove applicabile;
- non sono stati effettuati compensi di partite;
- la nota integrativa è stata redatta rispettando il contenuto previsto dall'art. 2427 C.C .

Sono state inoltre fornite le informazioni richieste dalle altre norme del codice civile e quelle che si ritenevano opportune per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'ente.

Criteri di valutazione

La valutazione delle risultanze del bilancio è avvenuta in modo conforme alla previsione dell'art. 2426 C.C., nel senso che i criteri di valutazione utilizzati rientrano nel novero delle disposizioni civilistiche vigenti. Ciò emerge chiaramente anche da quanto indicato nella nota integrativa.

Controllo sulle poste di bilancio

Sulle voci del bilancio sono stati effettuati i controlli necessari per addivenire a un giudizio finale, secondo quanto stabilito dai principi di comportamento emanati dal CNDC.

In merito alle singole poste di bilancio, si evidenzia quanto segue:

- 1) le immobilizzazioni immateriali sono iscritte all'attivo, al lordo del relativo fondo, accantonato al passivo e gli ammortamenti sono calcolati in ragione del 20% annuo, per quanto attiene le spese di costituzione iscritte nell'attivo, mentre il software viene ammortizzato in tre esercizi;
- 2) le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori aumentati delle eventuali spese incrementative; gli ammortamenti, accantonati ai rispettivi fondi del passivo, sono stati computati in misura tale da rappresentare la vita utile residua del cespite. L'Ente si è avvalso delle facoltà di non ammortizzare i beni immobili ad uso non strumentale secondo quanto indicato al punto 5 del paragrafo D.XI. del principio contabile n. 16 del CNDC&R;
- 3) le immobilizzazioni finanziarie rappresentano il costo di acquisto dei titoli e della partecipazione in società collegata; quest'ultima risulta iscritta al costo di acquisto, al lordo degli oneri accessori e dell'aumento di capitale effettuato; detto costo è superiore al valore della quota di patrimonio netto della società partecipata e le ragioni della differenza, indicate nella nota integrativa, consistono nella valutazione conseguente a perizia di stima del valore della società collegata;
- 4) le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al minore tra il prezzo di mercato e quello di acquisto e quelle in valuta, al cambio di chiusura dell'esercizio;

- 5) i crediti sono iscritti al presunto valore di realizzazione. I crediti in valuta estera sono adeguati al cambio di fine esercizio; risulta interamente incassato il credito relativo alle somme versate dall'ente al CNPI e non dovute;
- 6) i fondi per rischi ed oneri coprono passività di cui sono ancora incerte le quantificazioni o la data del sostenimento. Il Fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni svaluta prudenzialmente l'80% dei crediti esistenti. Il fondo per rischi ed oneri accoglie inoltre il fondo rischi per restituzione montanti agli iscritti ultra 65enni comprensivo della rivalutazione, maturata sulla contribuzione al 31/12/2006, ai sensi della legge 335/95; il fondo comprende altresì rischi e oneri diversi per una quota del prezzo di acquisto della partecipazione nella società collegata Sipre 103 S.p.A.;
- 7) il TFR risulta adeguato alle indennità maturate a tale titolo a fine esercizio;
- 8) i debiti sono iscritti al loro valore nominale; in particolare, si evidenzia che tra i debiti sono iscritti i Fondi previdenziali e assistenziali (16.515.000) principalmente costituiti dall'ammontare del fondo pensioni agli iscritti che presenta un incremento del 44% rispetto all'esercizio precedente, in ragione dell'aumento del numero di nuovi pensionamenti; tra i debiti sono compresi quelli nei confronti dei componenti gli organi statutari, per competenza maturate al 31.12.2006 a titolo di emolumenti, gettoni di presenza e rimborsi spese;
- 9) i ratei ed i risconti sono stati calcolati nel rispetto del principio della competenza temporale;
- 10) la configurazione del patrimonio netto: in ordine al disposto ex art. 2427 primo comma nn. 4,7 e 7 bis C.C. si è proceduto alla illustrazione del patrimonio netto evidenziando l'origine, la possibilità di utilizzo, gli avvenuti utilizzi e la distribuibilità delle voci costituenti il medesimo patrimonio netto e ciò mediante la rappresentazione con appositi prospetti;
- 11) alla data di redazione del bilancio non risultano in essere contratti derivati (*swap* e *futures*); i differenziali giornalieri relativi ai contratti *futures*

sono rilevati per competenza nei proventi e oneri finanziari del Conto Economico;

12) i conti d'ordine si riferiscono a garanzie ricevute ai sensi della L. 392/78, in adempimento degli obblighi contrattuali della gestione immobiliare nonché a impegni assunti per partecipare alla costituzione della fondazione "Fondo Pensione Professionale Welfare".

Per maggiori dettagli sui singoli conti si rimanda alla nota integrativa.

In ordine alle poste del conto economico, si evidenzia quanto segue:

- i ricavi contributivi ammontano complessivamente ad € 49.171 mila (cui concorrono introiti per sanzioni amministrative per € 2.610 mila) con un incremento complessivo rispetto all'esercizio precedente del 2%;
- nel corso del 2006 l'Ente ha erogato pensioni IVS per complessivi € 1.054 mila, con un incremento del 49%. Sono state erogate indennità di maternità per € 99 mila, corrisposti rimborsi e liquidazioni agli iscritti, per € 366 mila e sono state erogati € 65 mila a titolo di provvidenze integrative di natura assistenziale per trattamenti pensionistici di invalidità/inabilità;
- il risultato della gestione finanziaria è di € 2.070 mila e presenta un decremento del 78% rispetto al valore dell'anno precedente; il rendimento medio lordo è stato del 4,07% che, al netto degli oneri finanziari e delle imposte, è pari a 0,56%; in particolare si osserva che:
 - o le rettifiche di valore negative accolgono minusvalenze riguardanti la gestione finanziaria; la posta è aumentata del 43%, rispetto all'anno precedente, a causa del deprezzamento di alcune valute (dollaro USA e YEN);
 - o le rettifiche di valore positive comprendono riprese di valori su titoli precedentemente svalutati; si evidenzia che la rappresentazione in bilancio non tiene conto, secondo la normativa vigente, dei plusvalori maturati ma non realizzati, per Euro 13.958 mila come evidenziato in apposita tabella allegata al bilancio, il che renderebbe sensibilmente positivo il rendimento complessivo della gestione finanziaria;
- il risultato della gestione immobiliare di € 3.144 mila, al netto degli

oneri di gestione e di consulenze tecniche per €266 mila, deriva da canoni di locazione per €3.277 mila ed addebito spese e rimborso spese per €133 mila;

- le imposte ammontano complessivamente a € 1.389 mila prevalentemente dovute all'IRES per € 643 mila, all'imposta sostitutiva D.Lgs. n. 461/97 per €493 mila, e all'imposta comunale sugli immobili per € 152 mila;
- l'accantonamento al fondo rivalutazione, calcolato sul montante contributivo degli iscritti, di cui alla legge 335/95 risulta di €11.136 mila;
- per quanto attiene alla gestione straordinaria essa presenta un saldo negativo di €171 mila così determinato:
 - per € 4.140 mila da proventi straordinari principalmente dovuti al riaccertamento della contribuzione per gli anni dal 1996 al 2005;
 - per € 4.420 mila da oneri straordinari principalmente dovuti all'accantonamento al Fondo soggettivo della contribuzione riaccertata nel corso del 2006 per gli anni precedenti.

Il Collegio sindacale da atto:

- di avere eseguito, il controllo sulla regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- che il bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Collegio sindacale, in considerazione di quanto precede e sulla base della corretta applicazione della normativa vigente in materia, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31/12/2006.

F.to Il Collegio Sindacale

Punto 3) Approvazione Bilancio consuntivo 2006 (Relatore il Presidente);

Il Presidente cede la parola al Dott. Francesco Gnisci che passa ad illustrare la relazione accompagnatoria del bilancio e le voci più significative.

Il Consiglio di Amministrazione

VISTO

L'art. 9 punto 2) lettera d) dello Statuto dell'Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati

VISTO

L'art. 12 punto 7) del Regolamento dell'Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati

VISTO

Il Bilancio consuntivo 2006 e i relativi documenti che lo compongono;

Sentito

Il Direttore dell'Ente

Sentito

Il Dirigente dell'Amministrazione

Ritenuto

Di dover proporre al Consiglio di Indirizzo Generale il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2006 ed i relativi documenti che lo compongono e la seguente destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2006 di euro 1.681.747,62 interamente al fondo di riserva straordinaria,

Constatata

La validità della seduta

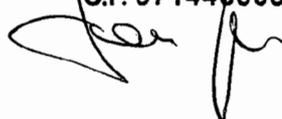
All'unanimità il Consiglio

Delibera 488/2007

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

E.P.P.I.

Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati
P.zza della Croce Rossa, 3 - 00161 Roma
C.F. 97144300585

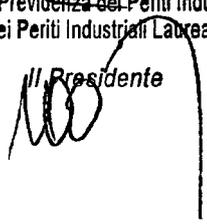


Di approvare la proposta di Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2006 e la seguente destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2006 di euro 1.681.747,62 interamente al fondo di riserva straordinaria, da sottoporre al Consiglio di Indirizzo Generale per le determinazioni ai sensi dell'art. 7, punto 6, lettera e) dello Statuto dell'Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati.

Alle ore 17.00 Stefania Antonelli e Francesco Gnisci lasciano la seduta.

E.P.P.I.
Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati

Il Presidente



IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

E.P.P.I.
Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati
P.zza della Croce Rossa, 3 - 00161 Roma
C.F. 97144300585



**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

PAGINA BIANCA



□ Reconta Ernst & Young S.p.A.

ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI E
DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2006

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
ai sensi dell'art.2, comma 3, del D.lgs N. 509/94

E.P.P.I.
Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati
P.zza della Croce Rossa, 3 - 00161 Roma
C.F. 97144300585



Per copia conforme

E.P.P.I.
Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati
Il Presidente





Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via G.D. Romagnosi, 18/A
00196 Roma

Tel. (+39) 06 324751
Fax (+39) 06 32475504
www.ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART.2, COMMA 3, DEL D.LGS. N. 509/94

Al Consiglio di Indirizzo Generale
dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati- EPPI

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi e criteri contabili previsti nel Regolamento dell'Ente e richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consuntivo e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, i cui dati sono stati presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 15 maggio 2006.

3. A nostro giudizio, il bilancio consuntivo dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati al 31 dicembre 2006, è conforme ai principi e criteri contabili adottati e richiamati nella nota integrativa e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Ente.

Roma, 28 maggio 2007

RECONTA ERNST & YOUNG S.P.A.

Mauro Ottaviani
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.259.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
(vecchio numero R.I. 6697/89 - numero R.E.A. 250904)